

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 1/5398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 33.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Società Pubblicità Editoriale, telefoni 65055/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi post. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

COMMISSIONE MORO: PARLERÀ MARTELLI INVECE DI FORMICA

Craxi non vuole provocare la Dc

Ma Natta insiste sulla crisi di governo e sull'alternativa democratica

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il Psi non intende provocare la Dc. Nel dibattito parlamentare sulle conclusioni della commissione Moro l'incarico di parlare a nome del Psi è stato affidato al vicesegretario Martelli e non al capogruppo Formica, come temevano gli esponenti democristiani. Il presidente del Consiglio Craxi, dunque, è intenzionato a fare il possibile per togliere dal terreno della verifica tutti gli ostacoli possibili ad una positiva conclusione.

Pur sapendo di scontare qualche malumore interno al proprio partito, Craxi ha deciso di accogliere il desiderio democristiano perché a Montecitorio nel corso del dibattito sulla vicenda Moro, non si ripetano gli attacchi verso esponenti democristiani di primo piano e in particolare verso Andreotti. Affidare l'illustrazione delle posizioni socialiste a Formica avrebbe avuto per la Dc il senso di una sfida che avrebbe sicuramente provocato la reazione democristiana.

Restano incerti gli sviluppi del dibattito, ma il fatto che sarà Formica ad intervenire, lascia capire che l'intenzione di Craxi non è quella dello scontro con De Mita. Resta da vedere come la prenderà Formica, il capogruppo socialista, che per il momento, non ha lasciato intravedere quale sarà il suo atteggiamento.

La Dc intanto ha deciso di presentare un proprio documento a conclusione del dibattito parlamentare sull'attività della commissione d'inchiesta.

La Democrazia cristiana solleciterà su questo documento la convergenza degli altri quattro partiti della maggioranza. Ma questo non sarà facile, poiché la commissione d'inchiesta sulla strage di via Fani che concluse i suoi lavori nel giugno dell'83, ha trasmesso quattro relazioni finali, una firmata da Dc, Pci, Pri, Pli, Psdi, Svp; un'altra dal socialista Covatta che si dissociava da quella della maggioranza, una del movimento sociale ed una dei radicali.

La situazione si presenta dunque molto delicata e nonostante gli sforzi per sdrammatizzare la situazione un incidente è sempre possibile.

Altro problema da affrontare, e anche questo di non facile soluzione, è quello relativo alla ventilata sostituzione del ministro Longo. De Mita ha già parlato con il segretario socialdemocratico, invitandolo a dimettersi, ma Longo pur non dicendo un no a priori, vuole delle garanzie precise da parte degli altri partiti della maggioranza. Longo non vuole sentirsi sul banco degli accusati e chiede ai partiti della coalizione di dissociarsi da eventuali sentenze persecutorie. Se non ci saranno questi segnali sarà ben difficile.

Il partito dei favorevoli si è andato notevolmente rafforzando in questi giorni. Dopo la Democrazia cristiana è stato il Partito socialista, precisamente il direttivo del gruppo senatoriale, a sottolineare

le che Longo accetti di andarsene di sua spontanea volontà.

Per gli altri partiti però il problema si presenta molto delicato. Quando furono rese note le prime indiscrezioni sulla relazione Anselmi, Longo cercò e ottenne solidarietà dal presidente del consiglio Craxi, che però in seguito alle prese di posizione degli altri partiti dovette «spiegarsi» meglio. Sulla questione morale i repubblicani sono poi molto rigidi, anche se Spadolini ha detto chiaramente di non volere la crisi di governo, non è però disposto, ad abbandonare la posizione di rigore più volte espressa, sulla questione P2. Un intervento sui rappresentanti della commissione P2 appare poi ancora più difficile. Tina Anselmi non è disposta ad abbandonare la propria strada.

Resta sempre in piedi la possibilità di un riproposto governativo che escluda i segretari di partito, e in questo caso Longo potrebbe giustifi-

care le proprie dimissioni non come conseguenza della vicenda P2, ma come scelta di maggior impegno nel partito. Lungo dopo aver parlato con De Mita, sembra abbia avuto anche un colloquio con Craxi, e si è detto soddisfatto dei contatti fin qui avuti. Lungo cerca di distogliere l'attenzione sul suo caso e in una dichiarazione ha avvertito che il problema della verifica politica e riguarda il programma di governo, e se su questo ci sarà accordo si potrà andare avanti. La verifica dunque procede informalmente e si aprirà ufficialmente la prossima settimana.

Contro il tentativo di rilanciare il governo attraverso la verifica si è espresso il neosegretario del Pci Natta. «La crisi ha detto Natta, avrebbe già dovuto esserci. Manteniamo fermo il nostro giudizio, che è poi anche il frutto della nostra posizione: seguire una linea di alternativa democratica».

Giuseppe Sanzotta

Dollaro record, il marco si difende coi tassi

MILANO — Le spallate del dollaro si sono fatte così violente ieri, soprattutto nei confronti del marco, da costringere la Bundesbank a correre precipitosamente ai ripari, non solo vendendo ufficialmente 32 milioni di dollari sul mercato, ma anche aumentando il tasso di sconto, portandolo dal 4 al 4,5%. Era la prima volta dal settembre 1983 che la banca centrale tedesca non ricorreva alla manovra sui tassi per difendere il marco.

L'offensiva della divisa americana non si è però limitata al fronte del marco. Ne hanno fatto le spese anche la sterlina e la lira, scese entrambe a nuovi minimi assoluti. La lira, in particolare, è stata quotata sia a Milano che a Roma 1.724,50, perdendo 10,5 punti da mercoledì e battendo il precedente primato negativo di 1.721,25 del 12 gennaio.

Come succede nei momenti di spinta del dollaro, la lira si è però rafforzata su tutte le altre divise dello «Sme», meno che sul fiorino, mantenutosi stabile.

LA BNL HA SCELTO UFFICIALMENTE IL PIANO PROPOSTO DALLA MULTINAZIONALE NORDICA

L'ipotesi Electrolux ormai certezza Una fetta di Zanussi diventa svedese

Imminente l'assenso delle altre banche - Resta il «nodo» degli interessi - Thomson Brandt: scarso spessore

ROMA — Ormai è certo: la Zanussi vestirà i colori della svedese Electrolux. Il comitato esecutivo della Bnl, che coordina l'azione delle banche creditrici ed è fra gli istituti più esposti, ha scelto la soluzione svedese per la salvataggio dell'azienda di Pordenone. Dopo la decisione, presa ieri mattina dalla Bnl, appare scontato che anche gli altri istituti di credito (che hanno convocato già i loro organi di vertice) si orienteranno a favore del progetto della Electrolux.

Il comitato della Bnl ha deliberato che nell'«assecondare» il piano della multinazionale svedese, il sistema bancario «dovrà farsi carico degli indispensabili sacrifici». In merito al tasso di interesse da applicare al circa mille miliardi di debito della Zanussi, il piano della Electrolux ipotizza un tasso del 7 per cento, ma le banche cercheranno un accordo a livelli più alti.

Allo stato attuale, comunque, gli «indispensabili sacri-

fici» per gli istituti di credito ammonterebbero a circa 200 miliardi distribuiti nell'arco di alcuni anni e legati, naturalmente, al futuro andamento dei tassi. La decisione della Bnl è maturata dopo aver constatato l'assenza di una soluzione tutta italiana e in considerazione dello scarso spessore finanziario delle proposte della Thomson Brandt, il gruppo francese in gara con l'Electrolux per la ricapitalizzazione della Zanussi.

Le riserve in merito al piano della Electrolux sono state sciolte, definitivamente, dopo che il gruppo svedese ha fornito una serie di chiarimenti e alcune garanzie circa il suo intervento: chiarimenti e garanzie, che sono venuti, direttamente, dal rappresentante italiano della Electrolux (e probabile futuro presidente della Zanussi), Gian Maria Rossignoli, nel corso di un incontro con il presidente della Bnl, Nerio Nesi.

In primo luogo, l'Electrolux ha assicurato il suo apporto finanziario indipendentemente da un intervento della regione Friuli Venezia-Giulia, che, in un primo momento, il gruppo svedese avrebbe voluto coinvolgere nella «cordata» di salvataggio. Inoltre, le proposte degli svedesi si sono arricchite con l'impegno (assente nella fase iniziale del confronto) di acquisire la «Selec» (tv color), la società della Zanussi controllata, attualmente, dalla «Rei» (la finanziaria per il salvataggio delle aziende elettroniche), ma destinata a tornare sul mercato fra cinque anni.

Infine, i vertici della Electrolux sarebbero anche disponibili a rispettare gli accordi sindacali sottoscritti dalla Zanussi, anche se questo impegno non è stato ancora messo «nero su bianco».

Il piano della Electrolux prevede un impegno finanziario, che ammonta, complessivamente, a 260 miliardi di lire. La multinazionale svedese sborserà, subito 49 miliardi

di lire. Quest'operazione, contenuta nel progetto Electrolux, ha un costo per la regione Friuli Venezia-Giulia, che dovrà servire a rilevare le quote dei partners (fra i quali potrebbe esserci anche la Fiat), che, inizialmente, si uniranno alla Electrolux nel salvataggio della Zanussi. Insomma, gli svedesi puntano, apertamente, al controllo totale del gruppo.

Sempre nella fase iniziale, l'Electrolux pagherà 30 miliardi per rilevare le azioni della famiglia Zanussi. L'ipotesi Thomson Brandt prevedeva, per questa operazione, un esborso diretto di 10 miliardi mentre gli altri 20 miliardi sarebbero dovuti venire dalle casse della Regione e delle banche (queste ultime hanno considerato «inaccettabile» tale condizione). Altri cento miliardi saranno impegnati dagli svedesi sotto forma di prestiti in obbligazioni convertibili: gli ultimi 30 miliardi saranno necessari per rastrellare le azioni convertibili presenti sul mercato. Il totale è, appunto, di 260

miliardi di lire. Quest'operazione, contenuta nel progetto Electrolux, ha un costo per la regione Friuli Venezia-Giulia, che dovrà servire a rilevare le quote dei partners (fra i quali potrebbe esserci anche la Fiat), che, inizialmente, si uniranno alla Electrolux nel salvataggio della Zanussi. Insomma, gli svedesi puntano, apertamente, al controllo totale del gruppo.

Anche i sindacati, che in un primo momento, avevano guardato con sospetto all'ipotesi Electrolux, si mostrano ora favorevoli all'ingresso della multinazionale svedese: le prime valutazioni in questa direzione sono venute dalla Uil (Galbusera) e dalla Cisl (Colombo). Con un telegramma al ministro dell'Industria la segreteria nazionale della Fim sollecita invece una «immediata convocazione per conoscere tutti i contenuti delle ipotesi in merito al gruppo Zanussi in modo da poter esprimere le proprie valutazioni».

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA PROROGA DELLA LEGGE FORMICA

Il governo riprende contatto con i problemi dell'edilizia

Polemiche sul reperimento dei fondi - Al Senato il Psi è per il blocco dell'equo canone

ROMA — Il nodo sarà sciolto oggi, in un senso o nell'altro. Si riunisce infatti il Consiglio dei ministri alla vigilia della scadenza di una legge, la cosiddetta Formica, sulla cui portata e sulla necessità o meno di prorogarla si è sviluppato in questi ultimi giorni un acceso dibattito. Scaduta una prima volta alla fine del 1983, la «168» fu prorogata di sei mesi, ritenendosi allora necessario concedere un ulteriore lasso di tempo per usufruire delle agevolazioni fiscali — aliquote ridotte per Iva, Irim e tasse di registro — in edilizia, con particolare riferimento alla compravendita di immobili.

Il Consiglio dei ministri di oggi dovrà valutare la possibilità di concedere un nuovo slittamento della normativa, essendo però vincolato alle esigenze di bilancio. Si tratta di rastrellare in qualche modo 250 miliardi a copertura delle agevolazioni previste dalla Formica, sulla base di quanto ha rilevato nei giorni scorsi il ministro delle finanze Visentini.

Il partito dei favorevoli si è andato notevolmente rafforzando in questi giorni. Dopo la Democrazia cristiana è stato il Partito socialista, precisamente il direttivo del gruppo senatoriale, a sottolineare

l'importanza di una proroga allo scopo di scongiurare il pericolo incombente di una paralisi del mercato immobiliare. Il provvedimento, affermano i socialisti — è indispensabile per non deprimerne ulteriormente un settore, quello abitativo, il cui sviluppo ha effetti diffusi sull'intera economia.

D'accordo anche il Pli sulla necessità di spostare in avanti

la scadenza del 30 giugno della legge Formica (termine che ha provocato incredibili reazioni negli studi notari in queste ore). Concorda anche il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi che dovrà fare però i conti con le esigenze di bilancio.

E comunque un dato da non trascurare il fatto che oggi il Consiglio dei ministri varerà il provvedimento per l'asse-

stamento del bilancio e l'occasione potrebbe dunque essere propizia. Sempre ieri la commissione lavori pubblici della Camera ha dato, all'unanimità, parere favorevole alla proroga della normativa, approvando in sede consultiva due proposte di legge di iniziativa parlamentare. Per completare il quadro politico è da segnalare la dichiarazione polemica del «papa» della legge Rino Formica, il ministro delle Finanze e contrattori e ha inventato i motivi della copertura finanziaria — ha detto — bisognerebbe chiedergli allora quale copertura c'era quando fu varata la Visentini-bis.

L'Inquirente vuole chiudere il «caso Giudice-Andreotti»

ROMA — La commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa ha deciso a maggioranza di imporre al Parlamento in seduta comune l'archiviazione del procedimento relativo al «caso Giudice», cioè alla nomina del generale a comandante della guardia di finanza, in relazione alla quale sono stati chiamati in causa per «corruzione e atti contrari ai doveri d'ufficio» gli onorevoli Mario Tanassi e Giulio Andreotti nella qualità di ministri delle finanze e della difesa, nel 1974.

La commissione ha deciso di accogliere la proposta del relatore on. Angelo Bonfiglioli (Dc) per manifesta insussistenza di ogni ipotesi di reato formulata nei riguardi dei due ministri. Si sono dichiarati contrari i comunisti, i quali già mercoledì avevano formulato proposte di ulteriori approfondimenti e accertamenti, respinti dalla commissione, e anche ieri hanno avanzato altre proposte, egualmente respinte.

Il Pci perciò — ha annunciato l'on. Ugo Spagnoli — presenterà una relazione di minoranza al Parlamento che probabilmente si occuperà del caso prima delle ferie o immediatamente dopo.

OMICIDI, ATTENTATI, UNA STRAGE NEI RACKET DEL PESCE E DELLA CARNE

Maxi-retata contro la 'ndrangheta 40 arresti, 183 persone coinvolte

CATANZARO — Coinvolge 183 persone la più vasta e clamorosa operazione antimafia finora effettuata in Calabria. La scorsa notte carabinieri e guardia di finanza hanno arrestato 40 persone, mentre 43 mandati di cattura sono stati notificati in carcere. Dodici persone sono sfuggite all'arresto perché irreperibili. Sono 88 inoltre le comunicazioni giudiziarie riguardanti altrettante persone coinvolte in reati minori.

Una comunicazione giudiziaria è stata consegnata al sindaco democristiano di San Calogero, Domenico D'Amico, di 43 anni, presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale di Tropea, sospettato di responsabilità nell'attentato fatto, il 21 maggio 1981, alla caserma dei carabinieri di San Calogero.

I mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore del tribunale di Vibo Valentia dottressa Russo a conclusione di lunghe indagini, nel corso delle quali i carabinieri e la guardia di finanza hanno sequestrato un'ingente documentazione. Le persone inchieste sono accusate di far parte di una vasta organizzazione (coordinata dal «vertice» del clan mafioso del Man-

cuso di Limbadi) che reinvestiva in attività apparentemente legali i proventi di azioni illecite.

Secondo i carabinieri, l'organizzazione aveva investito decine di miliardi nell'acquisto di terreni, agenzie di assicurazioni, ritrovi, negozi (tra i quali anche supermercati) e altri esercizi commerciali, oltre che nel settore turistico. Gli appartenenti alla cosca, inoltre, secondo il rapporto dei carabinieri, per procurare la merce da immettere nella loro rete commerciale, sottoponevano i grossisti a minacce per poter acquistare da loro sottocosto.

All'organizzazione il rapporto dei carabinieri addebita anche 17 omicidi, fatti nella fascia tirrenica meridionale della provincia di Catanzaro tra il 1978 e il 1983. Si tratta degli omicidi di Martino Macaroni (ucciso il 12 novembre del 1982); Mario Marasco (3 ottobre 1982); Giuseppe Roccella (13 febbraio 1978); Francesco Aquilano (9 giugno 1980); Antonio De Fazio (19 giugno 1982); Antonio Raso (8 settembre 1982); Antonio La Rosa (30 aprile 1982); Pasquale Piserà (10 novembre 1982); Vincenzo Iannelli (3 dicembre 1982); Domenico Arena

(26 luglio 1982); Pasquale Palermo e Nicola Crudo (scomparsi tra la fine del 1982 e l'inizio del 1983); Pasquale Morabito (2 marzo 1983); Giuseppe Ceravolo (11 maggio 1983); Giasone Castagna (4 giugno 1983); Salvatore Monteleone (dicembre 1978).

Alla cosca è anche attribuito l'attentato fatto il 24 ottobre 1982 a Filandari nel quale morirono due bambini, Antonio e Bartolo Pesce, e rimasero ferite altre quattro persone. Una delle comunicazioni giudiziarie è stata notificata a Pino Scirva, 38 anni, il mafioso che con le sue rivelazioni ha permesso alla magistratura calabrese di scoprire mandati ed esecutori di numerosi delitti maturati nell'ambito della 'ndrangheta della Piana di Gioia Tauro.

I latitanti contro i quali il giudice istruttore di Vibo Valentia ha emesso i mandati di cattura sono Francesco Mancuso, di 51 anni, ritenuto il capo della omonima cosca (lo scorso anno, in occasione delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Limbadi, capeggiò, sebbene latitante, la lista civica che vinse la consultazione; le elezioni furono poi annullate); Giuseppe Mancuso, di 35 anni, Panta-

leone Mancuso, di 23 anni; Giuseppe Virgilio, di 25 anni; Giuseppe Di Marte, di 28 anni e Giuseppe Pesce, di 51 anni, ritenuto uno degli elementi di spicco della mafia rosarinese. La sequela di omicidi e misfatti, è legata ai sottili intrecci tra il racket del pesce (che faceva capo al Parapato, i quali controllavano il mercato a mezzo della società Supergelo e sarebbero gli ispiratori di attentati vari per spodestare dalla zona i vecchi fornitori di prodotti ittici ai complessi turistici, negli alberghi e ristoranti del comprensorio), il racket della carne (che faceva capo ai fratelli Di Muggieri di Tropea) e il traffico della droga (che faceva capo ai Buccafusca di Nicotera, avendo come super-controllori i Mancuso di Limbadi e i Belluccio di Rosarno, che smistavano gli stupefacenti, nascondendoli nelle cassette riciclate di pesce).

Scalpo ha suscitato l'arresto del costruttore edile Francesco Mamone di Tropea, fratello di un magistrato, catturato dalla guardia di finanza. Si tratta del classico insospettabile, considerato dagli investigatori l'usuraio dell'organizzazione mafiosa e mandanti di alcuni omicidi.

COSTO DEL LAVORO SUPERIORE AL TASSO D'INFLAZIONE

Ridurre le indicizzazioni chiedono gli industriali

ROMA — La Confindustria chiederà al governo prima della verifica politica del prossimo anno un impegno per una soluzione strutturale e non più temporanea delle indicizzazioni. «Prima della verifica — ha dichiarato il vicepresidente della Confindustria Patrucco — metteremo a punto due distinti documenti, il primo di politica industriale, il secondo di politica sindacale, in cui si farà presente che di porre fine a soluzioni temporanee al problema delle indicizzazioni per alleggerire una volta per tutte il peso degli automatismi. Dai conti che stiamo facendo, infatti, rispetto al tetto programmato d'inflazione per il prossimo anno, il costo del lavoro sarà superiore di 2,6 punti percentuali».

«Intendiamo con questi documenti — ha aggiunto Patrucco — sottoporre al governo le nostre esigenze per i prossimi anni, che sono comunque da collegare anche alle esigenze dello Stato, in quanto anche esso dovrà fare i conti con il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Quello che occorre evitare — ha affermato ancora il vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali — è la perdita di competitività del nostro sistema industriale».

Con l'attuale costo del lavoro, secondo i nostri calcoli, invece — ha aggiunto Patrucco — si rischia non solo di trovarsi indotto rispetto alla concorrenza estera, ma di perdere il treno della ripresa che, seppur timida e limitata ad alcuni settori, rappresenta un'occasione per il rilancio dell'apparato produttivo.

Il vicepresidente della Confindustria ha giudicato poi positivamente la presa di posizione dell'Intersind per una verifica sul costo del lavoro con i sindacati da effettuarsi a breve scadenza, ma ha sottolineato l'esigenza di giungere a questo confronto con precise proposte sulle indicizzazioni.

Intanto, il valore della ritrovata unità d'azione fra i sindacati, ma anche le difficoltà che permangono su importanti temi sociali ed economici fra Cgil, Cisl, Uil sono stati valutati con prudenza dall'indomani della ripresa del dialogo fra le confederazioni. Secondo il segretario confederale della Cisl Pietro Merli Brundini, «l'unità non si può imporre, ma cercare guardando in alto, facendo uno sforzo di analisi e di sintesi e non

nascondendo la testa nella sabbia, con obiettivi di basso profilo. Il sindacato unito è certamente più forte, ma solo se questa unità è il frutto di uno sforzo comune di umiltà e di intelligenza».

Un po' d'acqua sul fuoco l'ha gettata anche la Uil. «Non è ancora giorno — ha detto Giuseppe Agostini — permanendo tuttora punti di divergenza sul decreto e ampi spazi di confronto sul ruolo, la strategia, gli strumenti e le regole del sindacato. E' importante comunque l'inserimento della Cgil in un'ottica di difesa della manovra antinflazionistica contenuta nell'intesa del 14 febbraio».

Per Giorgio Liverani, repubblicano della Uil, «la volontà unitaria di un «aut-aut» al governo inchioda questi ultimi e tutto il parlamento alle proprie responsabilità nei confronti dei lavoratori e al rispetto pieno dell'intesa del 14 febbraio».

In attesa dell'incontro richiesto con il presidente del Consiglio, Cgil, Cisl, Uil faranno intanto un'altra valutazione dell'attuazione dell'accordo del 14 febbraio nei primi giorni della prossima settimana, anche per definire le azioni di lotta annunciate.

NELLE PAGINE INTERNE

Tre nuovi acquisti per la Triestina

Triestina attivissima al calcio-mercato di Milani. La società albarata ha acquistato ieri ben tre giocatori destinati a rinforzare decisamente l'attacco della squadra che affidata a Massimo Giacomini vuole tentare la scalata alla serie A.

I nuovi albaradati sono il difensore Giuseppe Bagnato dal Lecce, lo stopper Cerone dal Pescara e il centrocampista Gamberini dalla Sambenedettese. I due difensori centrali sono costati complessivamente oltre due miliardi e mezzo, mentre al Pescara è andato in comproprietà Piccinini. Gamberini è arrivato alla Triestina in cambio di Ruffini e un conguaglio di un centinaio di milioni.

Nello sport.

Gli scioperi verso l'autoregolamentazione

Probabilmente entro la settimana ventura lo spinoso problema dell'autoregolamentazione degli scioperi potrebbe trovare soluzione. Almeno questo è quanto emerso al termine dell'incontro su questo tema intercorso ieri tra il ministro dei Trasporti Signorile e le organizzazioni sindacali.

Sia il ministro che le rappresentanze dei lavoratori hanno valutato positivamente gli esiti dell'abboccamento, ritenendo che tra pochi giorni potrebbe essere stilato un protocollo d'intesa. Protocollo che, pur non avendone le prerogative di una norma legislativa per il consenso che attorno a esso si sta delineando.

a pagina 2

SCALFARO (PRESENTE ANCHE PERTINI) ALLA FESTA DELLA POLIZIA

«Le armi di Pl al vescovo: D'Alessio, per l'assassina un'estradizione da record»

Al minimo storico il terrorismo, ma sono attivi gruppi di «estrema pericolosità»

ROMA — La polizia di stato come puntello della fedeltà alla Costituzione — tema dominante — come l'ha chiamata il ministro dell'Interno Scalfaro — nella festa della polizia che si è celebrata ieri, con la presenza del Presidente Pertini, nel campo sportivo delle guardie e dei sottufficiali a Tor di Quinto, un'area verde molto ampia nella quale erano schierati reparti di specializzazione del corpo.

Scalfaro ha parlato dei compiti della polizia (massima fedeltà alla Costituzione) del suo impegno (sicurezza dello stato, sicurezza del cittadino), della riforma, del coordinamento, dei terroristi di Prima linea che hanno portato le armi nella sede dell'arcivescovo di Milano.

Sulla consegna delle armi al cardinale Martini, Scalfaro ha detto: «Viviamo in tempi in cui questi fatti che dovrebbero commuoverci purtroppo ci fanno elevare anche degli interrogativi, non voglio dire dei sospetti. Ma se la polizia, che porta interrogativi, due cose vorrei sottolineare. La prima è che se la religione, che sembra da dato grande testimonianza di pace e di amore dovesse avere posizione in una pacificazione fra i cittadini, io credente dico ben venga; la seconda è che come ministro dell'Interno vorrei che per noi uomini di governo e uomini responsabili, pur con tutta la prudenza, se in questo gesto vi fosse una goccia soltanto di vera ricchezza umana, non la disperiamo».

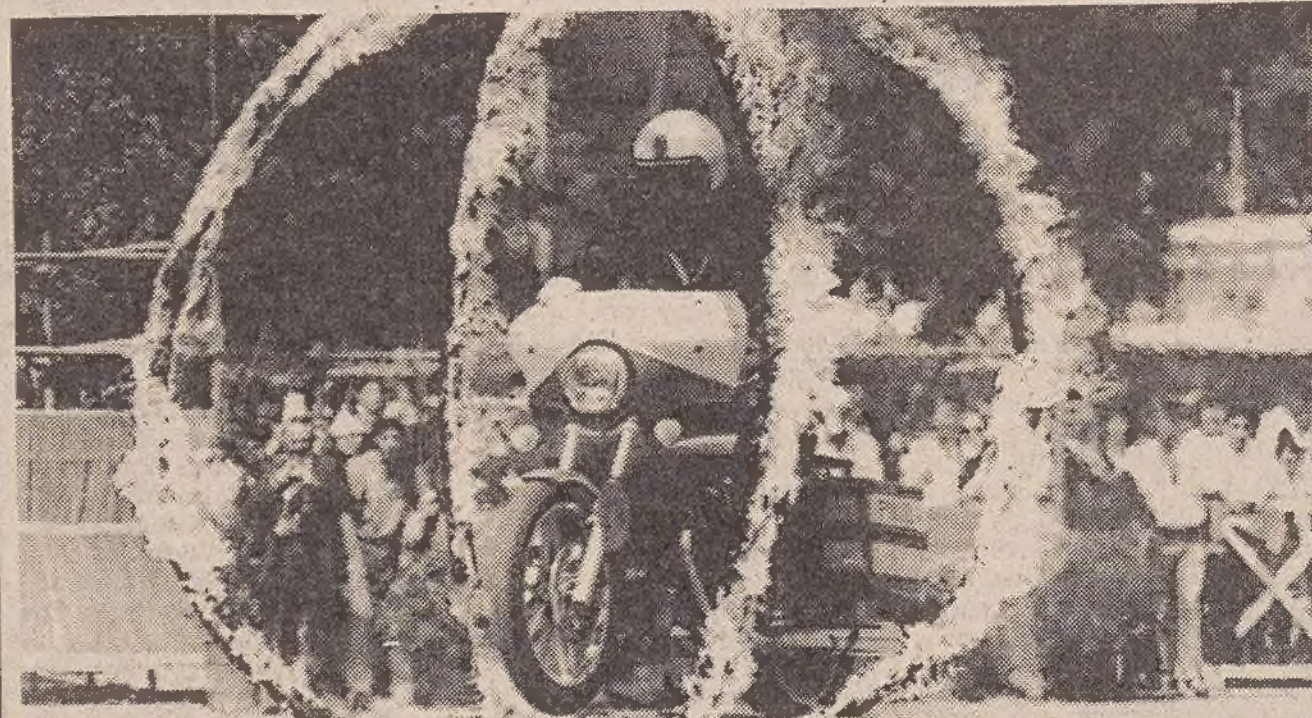
Il discorso di Scalfaro si è concluso con un ringraziamento agli uomini della polizia, un grazie particolare al nuovo capo della polizia Porpora «che con tanto entusiasmo ha preso l'avvio» e con un ringraziamento «pubblico» a «un provvidente Dio che non ci ha mancato mai». In occasione della festa è stato fatto un bilancio dei risultati ottenuti nel 1983 dalla polizia nella lotta contro la criminalità. Ecco alcune cifre.

Mafia: 30 cosche scoperte, 619 persone denunciate, proposta di confisca dei beni per 70 persone, cattura in Spagna di Gaetano Badalamenti.

Terrorismo: arrestati 132 elementi di formazione eversiva di sinistra e 118 di destra, catturato a Londra Luciano Petrone.

Sul terrorismo il bilancio del ministro dell'Interno rileva che anche se ha fatto registrare ancora un omicidio nei primi mesi dell'84 a Roma (l'ambasciatore Leamon Hunt assassinato dalle Br) come «fenomeno di massa» è certamente al suo minimo storico ove si pensi che nei primi mesi di quest'anno (gennaio-aprile) solo cento sono stati i fatti segnalati, con una media di 25 attentati al mese contro una media di 34 attentati al mese nell'83 e di 180 nell'81.

Nel 1983 ci sono stati 412 attentati contro i 2.243 del '78. Tuttavia — dice il ministro dell'Interno — sono ancora attivi i gruppi di «estrema pericolosità».



Roma — Un saggio di motociclisti della Polizia durante la cerimonia a Tor di Quinto

Il 10 luglio il ministro Goria in commissione antimafia

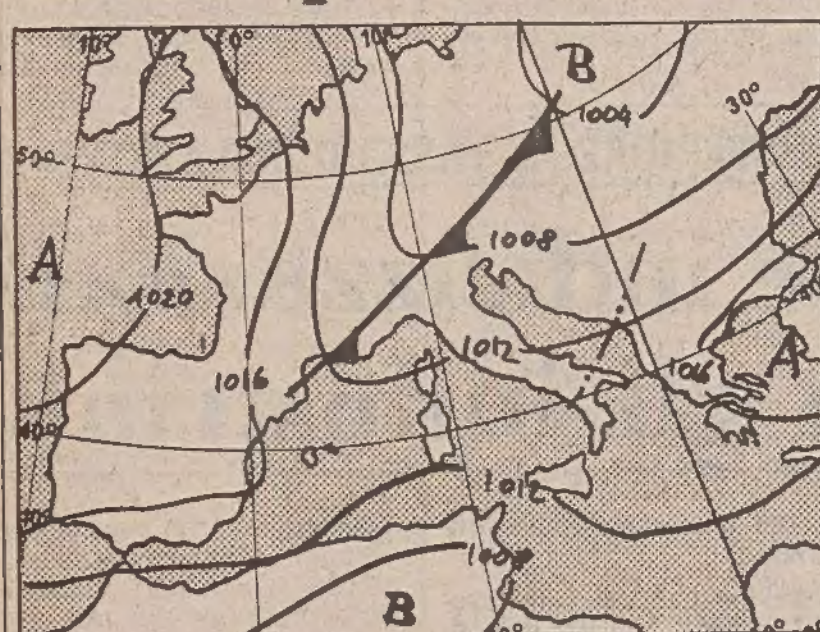
ROMA — Prima delle ferie estive, precisamente il 10 luglio pomeriggio, la commissione antimafia ascolterà il ministro del Tesoro Goria sulla politica anticrimine del governo in campo creditizio e bancario. L'audizione del ministro sarà poi inclusa in una nota conclusiva del lavoro svolto dal comitato che si occupa degli appalti e della politica bancaria e dal comitato che si occupa del collocamento del lavoro, e presentato alla presidenza della commissione antimafia.

Ieri mattina è stato deciso anche che il comitato terrà alcune audizioni prima della trasferta, (già fissata per il 12 e 13 luglio a Milano e per il 19 e 20 luglio in Calabria) al palazzo di San Macuto: saranno ascoltati i presidenti delle corti di appello, gli esponenti dell'arma di carabinieri e della Guardia di finanza, il presidente dell'Unioncamere di Milano e il direttore della sede della Banca d'Italia a Milano, nonché il questore e il prefetto di Milano.

Le audizioni sono state fissate per martedì 3 luglio; mercoledì 4 saranno ascoltati i vertici della magistratura dei capoluoghi calabresi, Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza, i prefetti e i questori delle tre città e il comandante della legione dei carabinieri e il comandante della Guardia di finanza.

Dopo la trasferta a Milano e in Calabria la commissione antimafia ascolterà nuovamente l'alto commissario De Francesco e si terrà un bilancio complessivo di tutto il lavoro svolto in questo primo anno dalla commissione che a settembre inizierà la fase conclusiva di bilancio con una relazione che presenterà il presidente della commissione.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia pressione alta in diminuzione; una perturbazione a ridosso delle Alpi si muove verso Sud-Est.

Tempo previsto per la giornata di oggi: al Nord temporali sparsi, al Centro sviluppo di nubi cumuli con temporali più probabili nelle zone interne e adriatiche, al Sud sereno salvo addensamenti in serata sulle Puglie.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro. Venti moderati con rinforzi da Nord-Est sulle regioni settentrionali, deboli o moderati meridionali sulle altre regioni tendenti a diminuire al Centro.

Mari: mossi i mari settentrionali e centrali, il canale di Sardegna e quello di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 20, 27; Bolzano 19, 23; Verona 18, 27; Venezia 17, 26; Milano 20, 26; Torino 18, 25; Cuneo 17, 25; Genova 21, 25; Bologna 16, 30; Firenze 15, 30; Pisa 13, 28; Ancona 16, 31; Perugia 18, 26; Pescara 16, 30; L'Aquila 10, 27; Roma Urbe 14, 29; Roma Flaminio 15, 27; Campobasso 18, 25; Bari 20, 31; Napoli 17, 27; Potenza 20, 28; S. Maria di Leuca 19, 33; Reggio Calabria 19, 32; Messina 20, 28; Palermo 20, 28; Catania 15, 19; Alghero 13, 30; Cagliari 15, 26.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 19; Atene s. 19; Beirut n. 20; Belgrado s. 14, 26; Berlino n. 11, 19; Bruxelles s. 7, 18; Cagari n. 10, 30; Caracas p. 20, 26; Copenhagen n. 10, 14; Dublin n. 11, 17; Francoforte s. 15, 25; Ginevra s. 10, 27; Helsinki n. 13, 16; Giacarta s. 24, 33; Gerusalemme s. 16, 28; Lima s. 15, 20; Lisbona n. 16, 21; Londra n. 12, 17; Los Angeles s. 20, 32; Madrid s. 15, 31; Manila s. 23, 27; Miami n. 24, 30; Montevideo n. 3, 7; Mosca n. 12, 20; Nuova Delhi n. 32, 35; New York n. 17, 30; Nicosia s. 20, 35; Parigi n. 14, 21; Pechino s. 21, 35; Rio de Janeiro n. 17, 33; San Paolo n. 17, 18.

LA RAGAZZA AMERICANA GIÀ OGGI IN ITALIA

D'Alessio, per l'assassina un'estradizione da record

Ancora molti lati oscuri nell'uccisione dell'allevatore

MILANO — Estradizione a tempo di record per Terry Broome, la ragazza americana arrestata in Svizzera la notte scorsa dopo avere ammazzato, martedì mattina, a Milano, Francesco D'Alessio, lo spensierato play-boy erede del «re dell'ippica». Terry sarà consegnata oggi in mattinata alla polizia italiana alla frontiera e, poche ore dopo, assistita da un difensore, verrà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica.

Da quel momento tutto quello che dirà avrà valore giuridico: non è stato così fino a ora, anche se la donna ha ammesso di essere l'autrice del delitto e di averlo fatto perché l'allevatore di cavalli D'Alessio «la trattava in modo volgare».

«Mi ha sempre trattato male», avrebbe spiegato la donna.

Al funzionario italiano con cui ha parlato a Zurigo, «anche quella sera stessa, sia nel locale notturno dove c'eravamo incontrati per caso, sia dopo nella sua abitazione».

Dunque, sembrano proprio la passione e la gelosia i motivi di questo delitto dei «quartieri alti». Restano tuttavia diversi aspetti da chiarire nell'intera vicenda. E certo ormai che dopo l'interrogatorio di Terry Broome da parte del giudice, verrà ascoltato il gioielliere Giorgio Rotti, che ospitava la ragazza nel suo residence da alcuni giorni e che l'ha accompagnata martedì all'aeroporto.

Al gioielliere verrà chiesto dell'arma usata per il delitto, la «38 Special», la cui intestata è regolarmente denunciata. La pistola è stata trovata nell'armadio di casa sua con tutti i colpi nel caricatore.

Chi l'ha caricata? Terry Broome dice di non averlo fatto lei.

Delitto Alinovi: a giudizio Ciancabilla

PESCARA — Francesco Ciancabilla, il giovane pescarese del «Dams» (Discipline delle arti, della musica e del teatro) dell'Università di Bologna, è stato rinviato a giudizio perché ritenuto responsabile dell'assassinio di Francesca Alinovi, insegnante nella stessa facoltà, uccisa il 12 giugno del 1983, con 47 coltellate, in un minipartamento del centro storico del capoluogo emiliano. Francesca Alinovi e Ciancabilla erano legati sentimentalmente.



IL PREMIER FRANCESE IN VISITA IN ITALIA

Mauroy chiede consensi per il dialogo Est-Ovest

Serie di colloqui con Craxi - Oggi lo riceverà Pertini

ROMA — Il primo ministro francese Pierre Mauroy è giunto ieri a Roma, accompagnato dalla moglie Gilberte, proveniente da Parigi per la visita ufficiale di due giorni su invito del presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Le conversazioni bilaterali tra Craxi e Mauroy, che è accompagnato dal ministro della formazione professionale Marcel Rigout e dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Louis Mexandeau, sono cominciate a Villa Madama prima ristrette e poi con la partecipazione del ministro degli Esteri Giulio Andreotti e delle due delegazioni. I colloqui riprenderanno questa mattina.

Sempre oggi è in programma un incontro tra il primo ministro francese e il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Domani mattina,

Pierre Mauroy e la consorte saranno ricevuti in udienza privata in Vaticano da Giovanni Paolo II.

«Ora che a Fontainebleau l'Europa è stata disincagliata, e sul perverso gioco dei veti incrociati ha prevalso la ragionevolezza ed il buon senso, bisogna recuperare un po' del tempo perduto», queste parole, con le quali il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha salutato il «premier» francese, riflettono il clima di fiducia nello sviluppo della cooperazione a dieci e bilaterale nel quale i colloqui italo-francesi si sono aperti.

A Villa Madama, in particolare, si è parlato dei rapporti Est-Ovest e dei punti di crisi internazionale più acuti. Speciale attenzione è stata dedicata alla situazione del Mediterraneo, al Medio Oriente, all'Africa, all'America Latina.

Italia e Francia sono interessate al mantenimento della stabilità nel Mediterraneo e nel Medio Oriente e si adoperano attivamente per la riduzione delle tensioni.

Craxi e Mauroy hanno convenuto sull'importanza del rilancio del dialogo con l'Est per ripristinare condizioni di accresciuta fiducia. I paesi occidentali hanno già inviato all'Unione Sovietica segnali di apertura e di flessibilità per dimostrare in concreto la loro volontà a favorire una sollecita ripresa del negoziato sul controllo e la riduzione degli armamenti.

Anche per quanto riguarda il Caid, Mauroy, che vi si è recato nello scorso aprile, si è detto propenso ad un regolamento negoziato della crisi. Si è giudicato favorevolmente l'intesa Algeria-Tunisia a proposito del Maghreb.

ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA LA FIRMA DI UN PROTOCOLLO

Scioperi autoregolamentati verso la dirittura d'arrivo

Anche i marittimi della Fedemar Cisl, dopo i confederali, hanno sospeso l'agitazione

ROMA — Verso la fine della prossima settimana dovrebbe concludersi positivamente la trattativa avviata dal ministro dei Trasporti Signorile con aziende e sindacati per definire un codice di comportamento per gli scioperi dei servizi di trasporto pubblico. È stato lo stesso ministro ad assicurarlo, ieri al termine dell'incontro con i sindacati confederali che ha fatto seguito a quello avuto l'altro ieri con le aziende.

Anche ai sindacati, che hanno espresso soddisfazione per l'andamento delle trattative, il ministro ha proposto di arrivare alla definizione di un documento che, pur non essendo legge, potrà averne la stessa efficacia. Si tratterà, secondo le intenzioni sia del governo sia delle aziende e dei sindacati, di un protocollo con valore di contratto atto a fa-

vorire il momento della conciliazione al momento dello scontro.

Questo protocollo scaturirà dall'unione dei codici di comportamento che aziende e sindacati, autonomamente, definiranno di qui a mercoledì prossimo per quando cioè sono previsti i successivi incontri ancora separati del ministro con ambedue le parti.

Il protocollo finale, del quale il governo dovrà garantire rispetto agli obblighi autonomamente espressi dalle parti sociali, sarà composto da due precise aree: una conterrà una serie di indicazioni sui comportamenti che le due parti, autonomamente, decideranno di assumere; nell'altra area saranno individuati quei problemi per risolvere i quali sarà necessaria una soluzione negoziata.

Quello che andrà individualmente definito si riferisce alle regole di comportamento rispetto all'apertura della vertenza e i comportamenti applicativi; ciò che andrà regolato insieme si riferisce alle procedure conciliative.

«Resta aperto — ha commentato Silvano Veronesi, segretario confederale Uil — il problema degli autonomi: se il governo avrà la forza e l'autorevolezza di rendere vincente il protocollo anche per loro, si costruiranno delle relazioni industriali molto avanzate».

Carta — sottolinea un comunicato del ministero della Marina mercantile — ha nel frattempo disposto la convocazione delle parti sociali fin dalla prossima settimana per la ripresa delle trattative riguardanti il nuovo contratto dei marittimi affidando l'inca-

rico di presidenza all'on. Ciampaglia che è delegato per la materia del lavoro marittimo e portuale.

Intanto, anche la Fedemar-Cisl, dopo le confederazioni Cgil, Cisl e Uil, ha sospeso da ieri mattina tutti gli scioperi programmati dei marittimi in seguito agli impegni presi per il rinnovo contrattuale.

Adesso però è il trasporto aereo che rischia di ribaltare nel caos. Nuove iniziative di lotta potranno essere infatti intraprese dal personale di terra dell'Alitalia se l'azienda non desisterà dal tentare di dilazionare il più possibile la ripartizione dei benefici economici (139.000 lire) previsti dall'ipotesi di accordo avanzata sabato scorso dal ministro del Lavoro De Michelis ed accettata nelle sue linee generali dalle controparti.

SPADOLINI ALLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA

Il piano «Amx» andrà avanti nonostante l'incidente torinese

ROMA — L'incidente accaduto il 1. giugno scorso nell'aeroporto di Torino all'aereo Amx in fase di collaudo, incidente nel corso del quale rimase gravemente ferito il comandante collaudatore Manlio Quarantelli, è dovuto esclusivamente a cause tecniche.

Lo ha detto alla commissione difesa della Camera il ministro Spadolini, replicando ai vari relatori intervenuti nel dibattito sul disegno di legge relativo ai programmi di ricerca e sviluppo in materia di costruzioni aeronautiche (AMX EH-101 e Catrin) e di telecomunicazioni.

Spadolini ha ricostruito davanti ai membri della commissione la dinamica dell'incidente che è stata possibile — ha detto — grazie all'analisi dei dati registrati dalla parietolare strumentazione di prova di cui era equipaggiato il prototipo e alle sequenze fotografiche realizzate da un veicolo di supporto all'attività di

prova. E stato anche recuperato il «Crash Recorder» (scatola nera), i cui dati potranno essere utilizzati nelle successive indagini.

Spadolini ha precisato che il decollo dell'Amx è avvenuto normalmente secondo i parametri previsti, mentre il sorvolo venne impostato a effetto di una bassa quota con una velocità insolitamente bassa.

Immediatamente dopo, mentre il pilota si predisponesse per la manovra di atterraggio simulato, come comunicato agli enti di controllo del traffico aereo, si verificò un ulteriore decremento di velocità, accentuando l'anomalia dei parametri del volo. All'urgente richiesta di incremento di potenza, effettuata dal pilota mediante l'anzano della manetta, si verificò un aumento della temperatura della turbina non accompagnato da un incremento significativo di spinta. Il velivolo iniziava così una discesa, conclusasi con un at-

terraggio fuori campo. Durante la fase di decelerazione il velivolo si incendiava.

In merito alle possibili implicazioni dell'incidente sul proseguo del programma pur senza anticipare — ha detto Spadolini — le conclusioni cui perverrà la commissione di inchiesta formale, viene mantenuta la piena fiducia nel programma stesso. In sintesi, si ritiene che l'incidente occorso non costituisca un elemento condizionante la validità tecnico-operativa del velivolo.

Spadolini si è poi riferito ai tre programmi: elicottero Ehl-101; Catrin e Amx. Il costo per l'intera fase di sviluppo del primo è previsto in 300 miliardi a condizioni economiche '81. Il suo solo sviluppo richiederebbe circa 3 milioni di ore di lavoro specializzato. Le prospettive di mercato ipotizzate in misura di circa 100 unità per la versione militare e di circa 900 per quella civile, accrediterebbero inoltre la previsione di oltre tremila posti di lavoro per un personale altamente qualificato per un periodo di circa 25-30 anni.

Il programma Catrin prevede la realizzazione di un sistema campale di trasmissioni informazioni e sorveglianza del campo di battaglia in condizioni e prestazioni di avanzata: il costo per lo sviluppo del programma è previsto in 225 miliardi. Fra l'altro, il sottosistema Sotrin potrà essere utilizzato anche ai fini della protezione civile.

Per quanto concerne l'Amx, rimanendo solo all'aspetto finanziario, la fase di definizione del progetto ha comportato un onere di spesa sostenuto con fondi delle forze armate per complessivi 21,3 miliardi di lire. L'onere relativo alla fase di sviluppo — a condizioni economiche giugno '81 — ammonta a 502 miliardi.

CIASCUNO TENDE A SCREDITARE LA VERSIONE DELL'ALTRO

Scambio di cortesie e affabilità all'atteso confronto Cutolo-Barra

CAMPOBASSO — Si è svolto presso la Corte di appello di Campobasso l'atteso confronto tra il «boss» della «Nuova camorra organizzata» Raffaele Cutolo ed il suo ex luogotenente ed ora implacabile accusatore Pasquale Barra. I due camorristi si sono affrontati però in modo quasi affabile, con scambio di cortesie: dalla stretta di mano iniziale, al «bravo ragazzo» con il quale, quasi paternamente, Cutolo ha definito il suo nemico.

Il boss della «Nco» ha però subito aggiunto: «Questo giovanotto prende troppe pillole, che non lo fanno ragionare più bene». Ed è su questo aspetto di scarsa credibilità che si è sviluppato il confronto, durante il quale Raffaele Cutolo ha messo in difficoltà il suo ex luogotenente, al quale ha contestato con lucida precisione tutte le accuse e lo ha anche rimproverato di dichiararsi pentito, senza esserlo, per opportunità e per ricevere favori dalla Giustizia.

Pasquale Barra, dal canto suo, ha dichiarato: «Non ho

sentimenti di vendetta, Cutolo è e resta mio amico» ed ha aggiunto: «mi voglio solo proteggere, collaboro con i magistrati per avere protezione, ritenendo di non meritare di morire perché non ho ucciso mai per danaro».

Pasquale Barra, detto anche «O animale» dopo la feroce eliminazione di Francis Turatello, ha aggiunto: «Dopo aver partecipato all'omicidio di Turatello, eseguito per ordine di Cutolo, venni a sapere che le cosche mafiose cui Turatello era legato, anche perché Frank Coppola era il suo padrino, intendevano chiedere conto di questo delitto. Raffaele Cutolo per salvare la sua vita ha fatto sapere che il delitto era stato commesso da me perché ero un pazzo ed ha quindi ceduto la mia vita al boss della mafia, per cancellare la sua responsabilità».

Di fronte a tale situazione — ha aggiunto Barra — ho deciso non già di passare ad altro gruppo della camorra ma di collaborare con la giustizia per avere protezione». Pasquale Barra ha confermato

to in modo alquanto distaccato però le accuse per l'uccisione di Francesco Diana, nipote di Antonio Barbellino, avvenuta nel carcere di Campobasso il primo settembre 1981, dove il pregiudicato venne trovato dissanguato, dopo essere stato colpito con 33 coltellate.

Pasquale Barra infatti ha aggiunto, contestato da Cutolo, che il «boss» della «Nco» avrebbe ordinato l'uccisione di Diana, eseguita da tre sicari, perché questi era nipote del «boss» del clan capeggiato da Antonio Barbellino. Cutolo ha ammesso di aver commesso molti errori che — ha detto — sta duramente pagando, ma di non aver nessuna colpa per l'uccisione di Francesco Diana, di cui — ha aggiunto — ignorava l'esistenza. A proposito dei pentiti, il «boss» della «Nco» ha invitato i magistrati a diffidare di loro affermando: «Non esistono pentiti, fanno le loro accuse per scopi personali, come hanno finora dimostrato le facili evasioni, donne, danaro ed estorsioni».

IL PICCOLO

fondato nel 1981

PAOLO BERTI

Responsabile

Organizzazione Tipografica

Editoriale S.p.A.

Via S. Felice, 8 - Trieste

Il Piccolo è iscritto

alle FIEG - Federazione

Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633

DEL 20-12-1983

CRONACHE DEL NORD-EST

SI PRESENTA LA CARTA PEDOLOGICA

La pianura friulana: il nuovo censimento di un antico tesoro

Due centri all'avanguardia nello studio del suolo

Risale al 1881 la prima carta tematica pubblicata dalla stazione agraria sperimentale di Udine, denominata «carta geognostico-agraria del territorio di Capodistria», redatta in scala 1:500.000 dai professori Torquato Taramelli e Riccardo Rosselli.

Da allora la nostra regione è sempre stata all'avanguardia in questo campo, fino alla presentazione oggi, a Udine della «carta pedologica della pianura friulana e dell'annesso anfitheater morenico del Tagliamento», della «carta per la valutazione agronomica dei terreni», da parte dell'amministrazione regionale tramite la sua direzione della pianificazione e del bilancio e il centro per la sperimentazione agraria di Pozzuolo del Friuli.

Queste due carte sono le prime che vengono pubblicate in Italia, dando concreta attuazione a più di un secolo di lavoro e di studio dei due istituti che, assorbiti con una legge regionale nel '71 nel centro di Pozzuolo, avevano avviato una sistematica ricerca sui suoli della regione: la stazione sperimentale agraria di Udine e l'Istituto chimico-agrario di Gorizia.

Per molti anni questi due centri hanno collaborato scambiandosi proficuamente la loro tradizione scientifica italiana e l'altro la consolidata esperienza, nel settore, del mondo mitteleuropeo. Lo studio del suolo fa quindi parte di un ricco patrimonio di ricerche in campo agrario della nostra regione e che è incarnato dalla figura di Alvise Comel.

Le carte che saranno presentate ufficialmente oggi rivestono un'importanza fondamentale nella pianificazione del territorio e nell'uso corretto dei suoli. Basti pensare che dal 1951 al 1971 in Italia sono andati persi per l'agricoltura 750 mila ettari di terreno produttivo, con le immaginabili conseguenze di squilibrio agricolo-alimentare e di dissesto del territorio, non compensato peraltro dal reddito delle attività produttive (o speculative) che sono subentrati.

C'è di più: secondo dati elaborati recentemente la scomparsa di un ettaro coltivato a mais significa la perdita, in valore attuale, di oltre 3 miliardi di lire per la collettività.

Con questi strumenti, che non sono soltanto cartografici, ma esprimono la sintesi di approfonditi studi sul campo, l'urbanista, il tecnico e l'agricoltore (ma anche il protettista, l'economista e quant'altri) si interessano di problemi socio-economici-ambientali avranno tutti gli elementi per gestire correttamente e produttivamente il territorio.

E questo ai più diversi livelli, sia di lettura che di comprensione, dal momento che accanto alla individuazione dei 67 tipi diversi di terreno agricolo regionale, sono state ricavate delle semplificazioni e delle sintesi (utilizzando anche i parametri delle infrastrutture agricole e dell'utilizzo dei suoli) accessibili a tutti.

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	17,7	27
Gorizia	16,2	27,1
Monfalcone	14	25,3
Pordenone	18	24
Udine	16,4	25,5

GIÀ 620 MILA STRANIERI ARRIVATI IN JUGOSLAVIA

Con il dinaro in caduta pienone di turisti

TRIESTE — Il costante deprezzamento del dinaro nei confronti delle valute occidentali costituisce un forte richiamo per il turismo in Jugoslavia. Secondo i primi dati raccolti attraverso le agenzie turistiche soggiornano attualmente in Jugoslavia 620 mila turisti con un aumento del 12% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. L'incremento è soprattutto dei turisti stranieri. Si calcola che sono presenti in Jugoslavia attualmente 460 mila ospiti stranieri la gran parte distribuiti sulla costa adriatica. Le località più frequentate, infatti, sono quelle dell'alto Adriatico specie nella penisola istriana e sui litorali della Slovenia e del Quarnero.

Al considerevole incremento delle presenze straniere si

progetta nel futuro.

La carta pedologica che verrà presentata oggi a Udine è certamente il frutto di oltre un secolo di studi e del lavoro di tecnici e scienziati capaci, ma ha un unico padre spirituale: il professor Alvise Comel, 82 anni, goriziano, figlio del pittore Luigi e indiscussa autorità nazionale in fatto di studi del suolo.

Già direttore della stazione di Udine e dell'Istituto chimico-agrario di Gorizia Comel, laureato in agraria a Milano e libero docente a Bologna, ha percorso a piedi tutta la pianura friulana mettendo insieme un'enorme mole di dati e campionature che ha portato alla redazione delle attuali carte pedologiche.

Oltre duecento pubblicazioni scientifiche di assoluto livello e studi fondamentali sulla pedologia gli sono valsi prestigiosi incarichi (come quello di direttore dell'Istituto di difesa del suolo di Firenze, rifiutato per motivi di salute) e un'inconfondibile stima da parte dei suoi successori al centro sperimentale agrario U. S.

Per molti anni questi due centri hanno collaborato scambiandosi proficuamente la loro tradizione scientifica italiana e l'altro la consolidata esperienza, nel settore, del mondo mitteleuropeo. Lo studio del suolo fa quindi parte di un ricco patrimonio di ricerche in campo agrario della nostra regione e che è incarnato dalla figura di Alvise Comel.

Le carte che saranno presentate ufficialmente oggi rivestono un'importanza fondamentale nella pianificazione del territorio e nell'uso corretto dei suoli. Basti pensare che dal 1951 al 1971 in Italia sono andati persi per l'agricoltura 750 mila ettari di terreno produttivo, con le immaginabili conseguenze di squilibrio agricolo-alimentare e di dissesto del territorio, non compensato peraltro dal reddito delle attività produttive (o speculative) che sono subentrati.

C'è di più: secondo dati elaborati recentemente la scomparsa di un ettaro coltivato a mais significa la perdita, in valore attuale, di oltre 3 miliardi di lire per la collettività.

Con questi strumenti, che non sono soltanto cartografici, ma esprimono la sintesi di approfonditi studi sul campo, l'urbanista, il tecnico e l'agricoltore (ma anche il protettista, l'economista e quant'altri) si interessano di problemi socio-economici-ambientali avranno tutti gli elementi per gestire correttamente e produttivamente il territorio.

E questo ai più diversi livelli, sia di lettura che di comprensione, dal momento che accanto alla individuazione dei 67 tipi diversi di terreno agricolo regionale, sono state ricavate delle semplificazioni e delle sintesi (utilizzando anche i parametri delle infrastrutture agricole e dell'utilizzo dei suoli) accessibili a tutti.

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

Oltre a questo, ed è già un primato a livello nazionale, è stato elaborato un metodo, sia di rilevamento che di rappresentazione grafica, che sarà fondamentale per la redazione di altre carte tematiche più specializzate che l'amministrazione regionale ha in

INIZIATO IL PROCESSO CONTRO LA DICIOTTENNE

Daniela davanti ai giudici: è accusata di infanticidio

Il dibattimento si è svolto a porte chiuse - L'udienza aggiornata a domani

TRIESTE — E' incominciato ieri al Tribunale per i minorenni il processo contro Daniela N., 18 anni compiuti nel carcere triestino del Corneo, la ragazza di Maniago accusata di infanticidio. L'udienza, iniziata alle 9.30, si è protratta sino a sera inoltrata e, quindi, è stata aggiornata alle 9.30 di domani, sabato. Nella giornata odierna il Procuratore della Repubblica, dott. Gianni Rosario, è impegnato in attività istruttorie a Udine.

Il grave episodio, che suscitò indignazione e stupore nella zona, fu scoperto il primo giorno dello scorso febbraio quando, nel vangelo un potere adiacente alla propria abitazione, il padre di Daniela riportò alla superficie una borsa di tipo sportivo dove, avvolto in una copertina, c'era il cadavere di un neonato.

Segnalò il macabro rinvenimento ai carabinieri e, in pochissimo tempo, il paese fu in subbuglio. Gli inquirenti avrebbero raccolto svariati indizi a carico della ragazza che il successivo 7 febbraio fu colpita da un ordine di cattura per cui venne arrestata e portata a Trieste.

Dopo non poche reticenze, Daniela confessò che nella notte della vigilia di Natale si era ritirata in una casetta vicinissima alla dimora dei suoi genitori dove, sola e impaurita, aveva dato alla luce una piccina.

Disorientata, aveva avvolto la creatura in una coperta e aveva poi sistemato il pietoso involto in una borsa, che posò accanto all'armadio. Le sue ammissioni finirono qui: dell'antefatto e del seguito ella ha sostenuto tuttora di non avere il più pallido ricordo.

Carabinieri e magistrati interrogarono i genitori e la sorella della detenuta nonché il suo fidanzato ma nessuno di essi rivelò alcun particolare utile ai fini dell'inchiesta. Sostengono coralmemente di avere appreso il fatto il giorno in cui la piccola salma emerse dalle zolle della campagna.

Gli inquirenti furono però dall'avviso che Daniela non avrebbe potuto fare le cose da sola e perciò la rinviarono a giudizio per omicidio in concorso con persone rimaste sconosciute.

Assistita dall'avv. Bruno Malattia del Foro di Pordenone, Daniela compare davanti al Tribunale per i minorenni, presieduto dal dott. Stefano Petris e formato da un giudice togato e da due componenti privati, pubblico ministero il dott. Gianni Rosario.

L'intero dibattimento si svolge a porte chiuse. Daniela è stata lungamente interrogata, e dalle 9.30 alle 13 è rimasta sul pretorio per rispondere alle domande del Collegio, del p.m. e della difesa. Nel pomeriggio sono stati, invece, esaminati i suoi congiunti.

Poiché la sorella, la madre e il fidanzato di Daniela sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria della procura della Repubblica di Pordenone in quanto indiziati di fatti connessi con il delitto, la loro audizione è avvenuta alla presenza dell'avvocato Casciano. I tre si sono, però, avvalsi del diritto di non rispondere. Hanno deposto invece il padre dell'imputata e altri testi che hanno rievocato

particolari di scarsa rilevanza ai fini del decidere. In considerazione dell'ora inoltrata, la causa è stata sospesa e all'udienza di domani verranno ancora lette le perizie agli atti poi discuteranno la causa e la difesa e infine verrà pronunciata la sentenza.

M. R.

DEPUTATO MSI-DN

Muore a Roma de Michieli Vitturi

ROMA — L'on. Ferruccio de Michieli Vitturi, 61 anni, presidente del Comitato centrale del Movimento sociale italiano-Destra nazionale è morto ieri pomeriggio all'ospedale San Giacomo di Roma.

De Michieli Vitturi, che aveva partecipato fino all'ultimo giorno ai lavori dell'assemblea di Montecitorio, è stato colpito da infarto ieri mattina alle 10.30 nella sede centrale del Msi a Roma.

Prima di recarsi al suo partito era passato per Montecitorio dove aveva avvertito un leggero malessere. Si era poi ripreso, ma, giunto nella sede del Movimento sociale si era di nuovo sentito male. Ricoverato d'urgenza all'ospedale San Giacomo è morto intorno alle 17.30.

De Michieli Vitturi era nato a Spalato il 6 giugno 1923.

Il deputato missino era stato anche consigliere comunale di Udine per 4 amministrazioni e consigliere provinciale per 3. Deputato dalla terza legislatura, aveva inoltre fatto parte del Comitato centrale e della direzione.

Il suo seggio a Montecitorio salvo verifica della giunta delle elezioni, dovrebbe essere occupato dal primo dei non eletti nella circoscrizione di Udine, Belluno, Gorizia, Pordenone, Gastone Parigi, consigliere regionale di Pordenone.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria, pallidissima.

Mentre il pubblico sfolla lentamente i patroni degli accusati si riversano in cancelleria penale per firmare le dichiarazioni di appello avverso al pronunciamento.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

particolari di scarsa rilevanza ai fini del decidere. In considerazione dell'ora inoltrata, la causa è stata sospesa e all'udienza di domani verranno ancora lette le perizie agli atti poi discuteranno la causa e la difesa e infine verrà pronunciata la sentenza.

M. R.

DEPUTATO MSI-DN

Muore a Roma de Michieli Vitturi

ROMA — L'on. Ferruccio de Michieli Vitturi, 61 anni, presidente del Comitato centrale del Movimento sociale italiano-Destra nazionale è morto ieri pomeriggio all'ospedale San Giacomo di Roma.

De Michieli Vitturi, che aveva partecipato fino all'ultimo giorno ai lavori dell'assemblea di Montecitorio, è stato colpito da infarto ieri mattina alle 10.30 nella sede centrale del Msi a Roma.

Prima di recarsi al suo partito era passato per Montecitorio dove aveva avvertito un leggero malessere. Si era poi ripreso, ma, giunto nella sede del Movimento sociale si era di nuovo sentito male. Ricoverato d'urgenza all'ospedale San Giacomo è morto intorno alle 17.30.

De Michieli Vitturi era nato a Spalato il 6 giugno 1923.

Il deputato missino era stato anche consigliere comunale di Udine per 4 amministrazioni e consigliere provinciale per 3. Deputato dalla terza legislatura, aveva inoltre fatto parte del Comitato centrale e della direzione.

Il suo seggio a Montecitorio salvo verifica della giunta delle elezioni, dovrebbe essere occupato dal primo dei non eletti nella circoscrizione di Udine, Belluno, Gorizia, Pordenone, Gastone Parigi, consigliere regionale di Pordenone.

La terza e ultima udienza del dibattimento incomincia alle nove, ed è interamente riservata alla Difesa. Prende per primo la parola l'avv. Tommasi di Verona (Quintarelli) e dopo avere rilevato che il suo assistito è un tossicodipendente, sottolinea il suo atteggiamento estremamente leale nel corso del processo.

All'avv. Tommasi succede l'avv. Maniacco di Gorizia (Annunziata Lagomiglio e Giuliana Grassi) e tratta il fatto

re commesso i fatti.

L'aula è affollatissima quando, in un silenzio da acquario, il presidente legge il dispositivo della sentenza.

Anche Bertoldi, violento e polemico, tace. Anna Cinquepalmi scoppia in lacrime e, assieme al marito, abbraccia Annamaria,

GIORNALE DI TRIESTE

NUOVO TRIENNIO

Ruggero Rovatti confermato presidente delle Coop



Ruggero Rovatti è stato confermato alla presidenza delle Cooperative Operative nel corso della prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione. Sono stati anche nominati i vicepresidenti, che sono Orlino Parma e Lino Crevatin.

In una dichiarazione rilasciata subito dopo l'elezione, Rovatti ha voluto sottolineare che «la lunga partecipazione dei soci al voto per il rinnovo degli organi sociali e per le modifiche statutarie, rappresenta un ulteriore incoraggiamento a proseguire lungo la linea del più ampio coinvolgimento della base sociale nella vita della cooperativa».

Rovatti ha quindi ricordato che tra i principali impegni del triennio figurano la costruzione del nuovo magazzino centrale, per il quale è imminente l'appalto concorso, e un piano di sviluppo e di innovazioni tecnologiche della rete di vendita attualmente costituita da quaranta negozi. «L'obiettivo preminente delle Cooperative Operative è la promozione del presidente Rovatti — resta quello di una estesa ed efficace azione di calmieramento del mercato in grado di rappresentare una linea di difesa dell'economia familiare dei lavoratori».

Brevi

■ **AGESCI** — Oggi festa dei santi Pietro e Paolo, nella chiesa parrocchiale loro dedicata verrà celebrata una messa comunitaria alle 19, cui seguirà la tradizionale festa rionale organizzata dall'AGESCI. Alle 10.30 verrà celebrata una messa, cui sono invitati coloro che non possono partecipare al pomeriggio e i ragazzi che seguono o hanno da poco terminato i corsi di catechesi.

■ **A VILLA ARA** — La presidenza di «Comunità educante» informa che il termine per la conferma delle iscrizioni alla scuola media (a tempo pieno e legalmente riconosciuta) è il 10 luglio: la segreteria della scuola è a disposizione degli interessati nei giorni di martedì e giovedì, dalle 10 alle 12, in villa Ara, via Monte Cengio 2 (tel. 571146).

■ **PCI** — Questa sera, alle 20, alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 7) avrà luogo un'assemblea delle sezioni del Pci di Vainaura, Borgo S. Sergio, Servola e Colonovec.

UNA SITUAZIONE PRE-FALLIMENTARE

Ingres di nuovo in crisi dopo tre cambi di mano

Lunedì a Milano un incontro con i dirigenti della società

Lunedì 16 dipendenti dell'Ingres triestino sapranno probabilmente quale sorte li attende. I rappresentanti sindacali del grande magazzino di via dei Macelli sono convocati a Milano dalla direzione centrale dell'azienda. Può darsi che li informi che intendono licenziare personale, o che annuncino l'entrata in società di un nuovo partner, con l'apporto di nuovi capitali. Può essere anche che uno dei due fatti non escluda l'altro. Difficile capire per ora. I dirigenti milanesi sono irripetibili e a Trieste i dipendenti non sanno nulla di preciso.

Quel che è certo è che l'azienda si trova in una situazione pre-fallimentare. Fino a ottobre le è stato concesso dal Tribunale di Milano un concordato preventivo. Se non trova prima i modi di effettuare un salvataggio, verrà dichiarato il fallimento.

L'Ingres di Trieste appartiene, con altri quattro magazzini, all'Agci, la Lega delle «Cooperative verdi» di tendenza repubblicana. Prima di essere acquistata da questa, il grande «cash and carry» triestino aveva già cambiato due volte proprietà.

«Eurogros» (Standa, Despar e soci locali), era divenuto solo Standa due anni dopo, mutando il nome in «Ingres». Dal primo ottobre '81 è passato all'Agci. A gennaio di quest'anno la ditta ha comunicato di trovarsi in grave crisi.

«Segnali che le cose non andavano bene li avevamo già avuti nell'estate precedente. Le ditte non volevano consegnare più la merce, evidentemente perché non erano pagate», spiegano i rappresentanti del consiglio d'azienda.

«Eppure un minimo di ripresa l'abbiamo avuta, qualche ditta ha ricominciato a mandare merce, dopo che abbiamo trovato un accordo sindacale e ottenuto il concordato preventivo», dice Gianfranco Vardabasso, della Uil.

Sono 470 i dipendenti distribuiti nella rete «Ingres» che conta magazzini, oltre che a Trieste, a Rezzato (Verona), Rubano (Padova), Moncalieri (Torino) e una sede amministrativa a Milano. «Il pericolo

di licenziamento si poneva per i colleghi di altre sedi, non per Trieste, perché qui siamo già ridotti all'osso: eravamo partiti in 108, siamo rimasti 64, di cui 14 a part-time», spiega Vardabasso. «La ditta comunque non ha licenziato nessuno, perché tutti abbiamo fatto dei sacrifici», aggiunge.

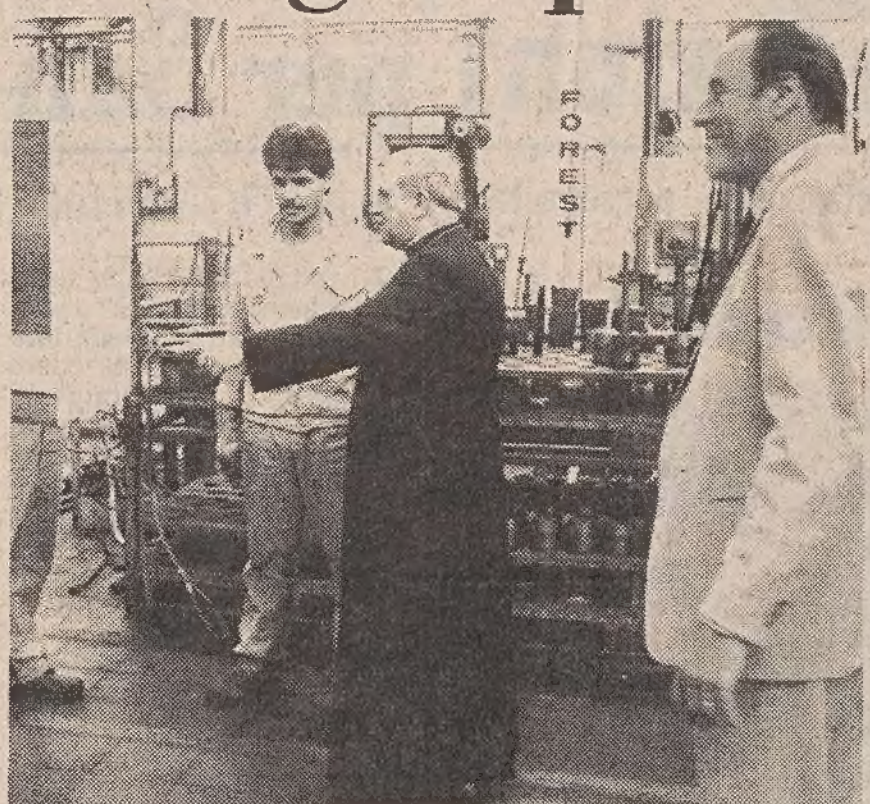
I sindacati, dopo l'annuncio di gennaio, hanno stipulato con l'azienda un «contratto di solidarietà» che prevede una trattativa mensile del 5 per cento sullo stipendio, un consistente prolungamento dell'orario d'apertura al pubblico e una divisione in turni di lavoro per i dipendenti. Tutto ciò avrebbe dovuto permettere un piano di risanamento, per il quale è stato anche concesso il concordato preventivo dal commissario.

Ma i 42 miliardi di passivo evidentemente continuano a pesare troppo. La direzione aveva annunciato di essere in trattative con un nuovo socio (si fa il nome della Rinascente). Entro il 20 giugno, aveva detto, si sarebbe dovuto concludere.

I. D.

IL VESCOVO ALLA GMT

Tra gli operai



La crisi che attanaglia l'economia triestina e la stessa Grandi Motori Trieste ha fatto da sfondo alla visita che il vescovo Belloni ha compiuto ieri mattina nello stabilimento della GmT in occasione della sua visita pastorale alla parrocchia di Bagnoli.

È stato il consiglio di fabbrica a parlare al vescovo delle negative prospettive che la crisi della GmT determina per i posti di lavoro e della prevista estensione, nei prossimi mesi, anche agli impiegati della cassa integrazione, che la direzione aziendale e già ricorda (si trovano in questa situazione 150 dei tremila dipendenti).

Il consiglio di fabbrica, che al termine dell'incontro con il vescovo gli ha consegnato un promemoria sui problemi dell'azienda, ha sollecitato, per quanto possibile, un interessamento del prelievo nei confronti dell'Imprenditoria pubblica e privata e di enti e istituzioni per dare soluzione positiva alla crisi economica locale. Al suo arrivo nello stabilimento, il vescovo era stato ricevuto dai rappresentanti della direzione della GmT, che gli hanno illustrato la storia dell'azienda ora in fase di ristrutturazione. Ai dirigenti Belloni aveva chiesto informazioni sul futuro della GmT, manifestando preoccupazione per la sicurezza dei posti di lavoro.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Pietro e Paolo. — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 5.10 e cala alle 21.46.

Ieri: temperatura massima gradi 27, minima gradi 19.7; pressione millibar 1011.1 in diminuzione; umidità 58 per cento; vento 13 km da Sud-Ovest; mare mosso con temperatura di gradi 21.3. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 10.07 con cm 25 e alle 21.20 con cm 56 sopra il livello medio; bassa alle 5.43 con cm 58 e alle 15.14 con cm 19 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13; 16 - 19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sominio 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Colonnovec); strada per Longera 172. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sominio 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Colonnovec), tel. 813208; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015. Aurtisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998; solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, via Giulia 14. Aurtisina, Bagnoli, Muggia, lungomare Venezia 3; solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefisso ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (socio strada): telefono 116.

Premo soccorso CRI: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

UN INCONTRO CON L'ANFAA

Provincia: campagna per i problemi posti dall'affido dei minori

In preparazione una serie di iniziative

L'allestimento di una campagna promozionale che sensibilizzi l'opinione pubblica nei confronti dell'istituto giuridico dell'affidamento familiare dei minori, dopo l'entrata in vigore della legge 184 sull'affido e l'adozione, è stato il tema di un incontro tra il vicepresidente della Provincia e assessore all'assistenza Dario Locchi ed i rappresentanti dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) Angela Gasparo, Claudio Gasparo e Licia Gregori Marzaro.

In particolare, l'assessore Locchi ha illustrato le linee operative attraverso le quali la Provincia intende realizzare la campagna di sensibilizzazione, per la quale l'amministrazione ha già stanziato 18 milioni di lire, ed ha recepito alcuni suggerimenti che gli sono stati proposti da parte dell'Anfaa. Il progetto deve ora essere perfezionato nei dettagli.

L'iniziativa, che ha lo scopo di far conoscere la nuova normativa sull'affidamento, una delle più importanti alternative al ricovero dei minori negli

istituti, sarà articolata — ha detto in particolare l'assessore all'assistenza — attraverso iniziative di divulgazione di questi problemi con interventi sugli organi d'informazione, con pubblici dibattiti e con un convegno cui parteciperanno esperti di livello nazionale.

L'amministrazione provinciale ha, nel frattempo, istituito un gruppo di lavoro, composto da due operatori sociali e da uno psicologo, con il compito di raccogliere dati sugli affidi, di tenere un'anagrafe aggiornata sui bambini, di coordinare la selezione, la preparazione e l'assistenza alle famiglie affidatarie, e di mantenere i rapporti con tutti gli operatori del settore.

STATO CIVILE

NATT: Stepanich Patrizia, Davanzo Marco, Rossi Riccardo, Dusi Lorenzo, Balza Rodolfo.

MORTI: Simonutti Carlina, di anni 77; Klobas ved. Devis Gemma, 70; Sabatini ved. Geza Vanda, 72; Bolaffio ved. Gentili Laura, 79; Lusina ved. Radivo Antonia, 76; Fortunato Emilio, 79; Filippi Carlo, 64; Derman Felice, 82; Babich Giusto, 75.

DEGENERA LA BARUFFA PER UN CHIOSCO GASTRONOMICO

Tre arresti a Muggia per una rissa In carcere un noto esponente del Pci

È Galliano Donadel - Gli altri due, padre e figlio, colpiti con una spranga

Galliano Donadel, uno degli esponenti più conosciuti del Pci muggesano, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per rissa e lesioni aggravate: con una verga di ferro ha picchiato un compagno di partito e il suo giovane figlio. Con lui si trovano in isolamento al Coroneo anche le due vittime, Dario e Giulio Braini, imputati solo di rissa aggravata. Oggi alle 12 il sostituto procuratore Roberto Staffa procederà all'interrogatorio.



Galliano Donadel

La rissa è scoppiata martedì sera a Chiampore, una frazione a ridosso del confine, sui colli che sovrastano Muggia. I motivi sono banali: in occasione della festa della birra, davanti alla Casa del popolo, è in allestimento un chiosco gastronomico gestito dalla compagnia del carnevale «Bulli e Pupe». Il gestore della Casa del popolo, Paolo Stricovich, chiede agli organizzatori del chiosco di rinunciare a cucinare almeno i primi affinché egli non perda troppo lavoro, ma non ottiene soddisfazione.

Stricovich si rivolge allora a Donadel, che arriva a Chiampore per mettere i suoi buoni uffici. E qui interviengono i due Braini, padre e figlio, che abitano per l'appunto in quel di Chiampore, per difendere i diritti del chiosco a

preparare anche le pasta-scutte. Sono le nove di sera, si calano il buio. La discussione si fa sempre più accesa, i tre escono dalla Casa del popolo e continuano la discussione in strada. Una parola tira l'altra, si passa agli insulti e poi si arriva alle mani.

Come spesso succede in questi casi, benché all'episodio assistano alcuni testimoni, non si riesce a stabilire chi sia passato per primo alle «vie di fatto». Donadel impugnava una verga di ferro grossa come un dito e lunga oltre un metro (si tratta del piede di una graticola) e colpisce alla testa Dario Braini (il padre,

60 anni) procurandogli lesioni al cuoio capelluto. Ne avrà per 20 giorni. Il figlio Giulio, di 21 anni, se la cava con qualche ematoma al collo e alla gola: cinque giorni per guarire. Donadel invece resta illeso.

Arrivano i carabinieri del vicino posto di confine, attratti dalle grida. Ma Donadel se n'è già andato («mi aspetta una riunione di partito»). Sarà arrestato — con sua sorpresa — dai carabinieri del nucleo radiomobile comandati dal maresciallo Filippo, due ore più tardi, quando sta rientrando a casa. I due Braini invece vengono portati a Catinara, dove sono medicati, e da qui in caserma.

Fin qui i fatti, come sono stati ricostruiti dai carabinieri. Ma l'episodio del chiosco non è — dice chi conosce Galliano Donadel e Dario Braini — che la classica goccia che fa traboccare il vaso. Benché iscritti entrambi al partito comunista, e addirittura parenti, i due non si parlano da anni. Vecchi screzi, racconta la gente del posto, che risalgono al primo dopoguerra, quando Chiampore era contesa dalla Jugoslavia. Poi la storia di un monumento ai Caduti da erigere alla frazione: anche in questo caso i due hanno idee opposte. Poi anni di sidenza fino all'im-

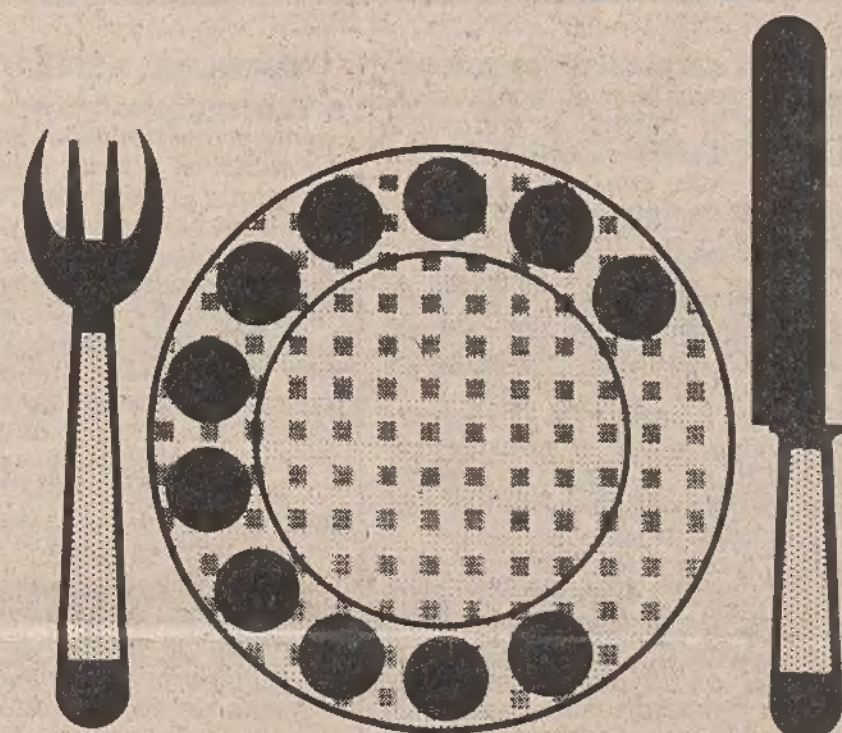
provvisa lite.

Galliano Donadel, 62 anni ben portati, è molto conosciuto a Muggia. Consigliere comunale, ex consigliere regionale e segretario della sezione muggesana del Pci fino a pochi mesi fa, da anni teneva i discorsi politicamente più rilevanti per il suo gruppo nell'aula di piazza Marconi. Insomma, un uomo di punta, dalla dialettica pungente, ma pacifico. Così lo descrive chi lo conosce.

Tutta Muggia è stupita per l'episodio. Il partito è imbarazzato, l'intera faccia fra gli iscritti è di non parlare, specialmente con gli esterni. Lo stesso sindaco Bordon ha voluto seguire in prima persona la faccenda, mettendosi in contatto con le famiglie. Dice Ezio Ciaccia, segretario della sezione: «Aspettiamo le prime notizie dal magistrato, non vogliamo interferire con il suo operato. Ma nell'episodio la politica non c'entra. Sono stupiti e amareggiati, la cosa certamente è deprecabile ma direi che si tratti solo di una baruffa di paese».

Gli strascichi giudiziari potrebbero essere pesanti: tanto Galliano Donadel quanto Dario Braini hanno vecchi precedenti con la giustizia, che i carabinieri hanno puntualmente ripescato in coda al verbale inviato al giudice.

informazioni SIP agli utenti



È attivo nel distretto di TRIESTE il servizio opzionale automatico.

199

RICETTE DI CUCINA

(a cura dei ristoratori di Trieste)

Il servizio, della durata di circa 2 minuti, fornisce ogni giorno una diversa ricetta di cucina. Ogni servizio è reso con l'addebito di tre scatti.

SIP

Su con la vita!



Fino al 30 giugno la tua vecchia auto vale almeno

1 milione

per acquistare una nuova Fiat

presso succursali e concessionarie FIAT del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto

FIAT

AVVICENDAMENTI NELLA DIOCESI

Movimento di parroci disposto dal vescovo

L'attuale direttore del settimanale diocesano «Vita Nuova», don Silvano Latini, è stato nominato con decreto del vescovo Belloni nuovo parroco della chiesa intitolata a Gesù divino operaio, in sostituzione di don Furio Gauss, nominato a sua volta parroco di San Giuseppe, la parrocchia degli ospedali.

L'avvicendamento non mancherà di destare qualche sorpresa tra i fedeli della popolosa parrocchia periferica. Don Gauss, infatti, da ben 21 anni ne era alla guida e proprio pochi mesi fa, in occasione della visita pastorale del vescovo, aveva indetto una «missione parrocchiale straordinaria» grazie alla quale era riuscito a creare, con l'aiuto di dodici suore paoline che si sono recate di casa

in casa, un movimento tale nel quartiere di Sant'Anna da suscitare buone speranze sul piano pastorale.

Per volontà di mons. Belloni la nuova sede di don Gauss sarà ora al civico 1 di piazza Ospedale, dove sorge la chiesa di San Giuseppe, costruita assieme al complesso ospedaliero nel 1841.

Nato a Umago nel '45 e ordinato sacerdote nel '70, don Latini, già coadiutore nella parrocchia di San Pio X, pur assumendo il nuovo gravoso compito manterrà anche la direzione di «Vita Nuova», di cui è stato il direttore per vent'anni di servizio in mare. Quarantenne sono stati gli insigniti, festeggiati dalle circa trecento persone presenti, tra le quali il comandante contrammiraglio Aldo Savelli, il presidente regionale dell'Associazione medaglie d'oro capitano Magri, numerosi ufficiali e familiari. Nel suo indirizzo di saluto, il comandante Savelli ha ricordato i disagi che contrassegnano la vita del navigante e che gli rendono quindi ben meritato il successivo riposo.

Medaglie d'oro di lunga navigazione

Nel corso di una cerimonia nella sede della Capitaneria di porto, sono state consegnate ieri le medaglie di lunga navigazione ai marinai del compartimento che hanno maturato vent'anni di servizio in mare. Quarantenne sono stati gli insigniti, festeggiati dalle circa trecento persone presenti, tra le quali il comandante contrammiraglio Aldo Savelli, il presidente regionale dell'Associazione medaglie d'oro capitano Magri, numerosi ufficiali e familiari. Nel suo indirizzo di saluto, il comandante Savelli ha ricordato i disagi che contrassegnano la vita del navigante e che gli rendono quindi ben meritato il successivo riposo.

Festival comunista al Ferdinando

Oggi, alle 19.30, al festival dell'Unità e del Dolo al Ferdinando, si terrà un dibattito pubblico sul tema «Trieste: dal degrado ambientale degli anni '60 alle prospettive per un domani migliore». Parleranno Diana De Rosa, docente universitaria, e Sandro Giadrossi, membro del Wwf. Dalle 21 serata di canzoni degli anni '60.

Visite guidate a San Giusto

Cominciano oggi, alle 19.30, le visite guidate alla mostra «L'immagine e il suo doppio», ospitata nelle sale del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto.

Assemblea dell'Unione monarchica

Lunedì 2 luglio alle 19.30 in prima convocazione ed alle 19 in seconda nella sede di via Imbriani 4 si terrà l'assemblea straordinaria degli iscritti all'Unione monarchica italiana.

«Aiuto, si butta»

«Aiuto si butta, si butta». Così gridava la gente ieri, poco dopo le 14, in via Baiaumont. In effetti, una signora di 65 anni, era mezza fuori dalla finestra del suo appartamento al secondo piano dello stabile al numero 25. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la Cri e una Volante, nonché i sanitari del Centro di igiene mentale di via della Guardia, che da tempo conoscevano la donna. Agenti, infermieri e pompieri sono riusciti a farla recedere dal suo proposito. Poi è stata ricoverata all'Ospedale maggiore.

S. P.

GIORNALE DI TRIESTE

IL FILO CONDUTTORE DELLE MANIFESTAZIONI PER IL XL DELLA RISIERA

Rievocazione dei crimini nazisti quale monito per le generazioni

Domani all'ateneo un incontro di studio e una riunione di rappresentanze di perseguitati

Sono due le manifestazioni che il programma delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della Risiera di San Sabba — le quali culmineranno domenica con un solenne rito alla presenza del presidente della Corte costituzionale prof. Leopoldo Elia — prevede per la giornata di domani.

Un incontro di studio organizzato dal Comitato per la difesa dei valori della resistenza in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione avrà luogo domattina alle ore 9 nella sala-conferenze della facoltà di economia e commercio dell'Università sul tema: «Dai campi d'internamento alla Risiera di San Sabba».

Dopo il saluto del presidente del Comitato, Gianni Marchio, il quadro politico-militare della Venezia Giulia tra il 1941 e il 1943 verrà tracciato da Galliano Fogar, mentre Bozidar Jezernik parlerà della vita degli sloveni nei campi di internamento italiani; Marino Budicin riferirà di una ricerca sui campi di concentramento di Arbe e Liana; Ferrarini tratterà dell'attività della Santa Sede per i prigionieri nei campi d'internamento italiani; infine Elio Aphi parlerà del «Polizeifolger» della Risiera di San Sabba, mentre Sergio Kostorin riferirà sulle persecuzioni antiebraiche a Trieste.

Domani pomeriggio, nella stessa sede universitaria, avrà luogo invece — per iniziativa dell'Associazione nazionale degli esiliati politici nei lager nazisti (la stessa che ha organizzato al ridotto del Verdi la mostra documentaria sui campi di sterminio) — un incontro delle associazioni aderenti a «Iniziativa internazionale», un'alleanza fra più di cento organizzazioni che rappresentano i superstiti dei lager, i familiari dei caduti, i perseguitati e i resistenti di 18 Paesi aderenti al cosiddetto appello di Bruxelles, quello contro la prescrizione dei crimini nazisti.

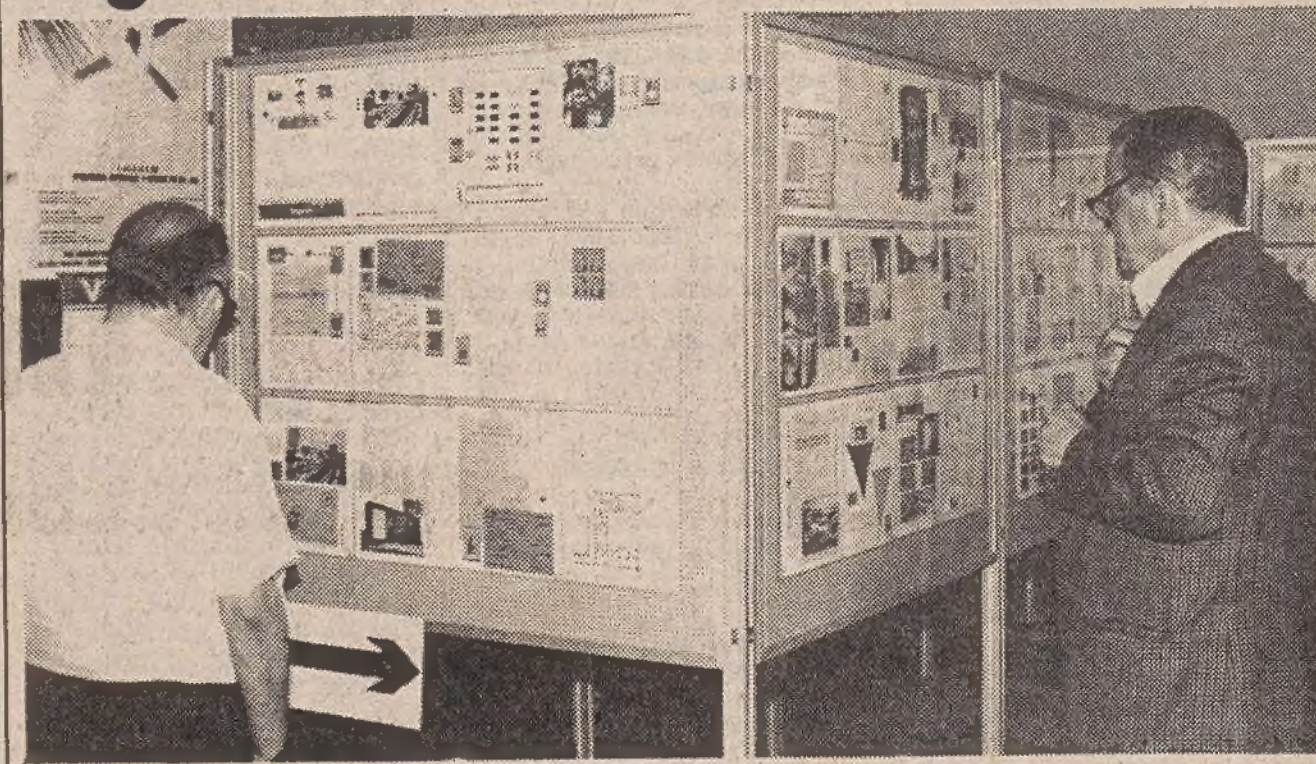
Hanno annunciato la propria partecipazione all'incontro, che avrà inizio alle ore 16, le rappresentanze del Belgio, dell'Olanda, della Francia, della Germania Federale, della Repubblica Democratica Tedesca, dell'Italia, della Jugoslavia, della Polonia, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Polonia e dell'Unione Sovietica. Tali delegazioni parteciperanno il giorno dopo alla solenne cerimonia alla Risiera dove a nome di tutte parlerà il presidente del comitato internazionale di Auschwitz dott. Maurice Goldstein.

L'adesione di tali delegazioni alla cerimonia commemorativa che seguirà domenica alle ore 16 a Bassovizza in ricordo dei condannati a morte dai tribunali fascisti sarà recata dal presidente della federazione nazionale dei partigiani ungheresi, Laszlo November. Al raduno partigiano di Bassovizza, che prevede la partecipazione di non meno di 1500 persone provenienti da numerose città italiane e da tutta Europa, ha assicurato la propria collaborazione il locale presidio militare, che metterà a disposizione un proprio servizio di vettovagliamento e che perciò è stato pubblicamente ringraziato dal rappresentante dell'Anpi nel corso della conferenza stampa illustrativa del Comitato per la difesa dei valori della resistenza in quale sono rappresentati la Provincia, il Comune di Trieste e quelli minori, i partiti democratici, le organizzazioni sindacali e le associazioni degli ex partigiani e degli ex deportati.

Nel confermare la propria adesione all'iniziativa del Comitato, il gruppo consiliare regionale del Pri ha diffuso una nota per riaffermare — nel 40.° anniversario della Risiera di San Sabba — «i mobili valori della resistenza che per il nostro Paese hanno significato pace, progresso e il ripristino delle libertà democratiche». La triste memoria della Risiera «dev'essere monito — continua la nota del Pri — per le future generazioni».

A sua volta la locale federazione giovanile del Pci, in un messaggio di saluto in particolare alla delegazione di giovani antifascisti che da Francoforte è qui giunta per partecipare alla cerimonia alla Risiera, invita tutti i giovani a partecipare alle manifestazioni in programma: «Raccogliete l'invito di coloro che da protagonisti hanno vissuto la tragedia della guerra e dell'internamento non è soltanto l'espressione di un omaggio e di una solidarietà ancora viva, ma anche l'occasione per riaffermare i valori di pace e convivenza, necessari per la costruzione di un futuro libero dagli odi nazionali e dai rischi di nuovi ancora più terribili conflitti».

Lager e Resistenza nei francobolli



Resterà aperta fino al 4 luglio, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, la mostra filatelica allestita al Dopolaro ferroviario in coincidenza con le celebrazioni del 40.° anniversario della Risiera di San Sabba.

Alla rassegna partecipano 21 collezionisti i quali espongono francobolli, lettere, documenti postali, annulli riferiti al periodo delle lotte garibaldine, dell'antifascismo,

della resistenza armata, dei lager e delle deportazioni. Domani dalle ore 8 alle 14 nella sede della mostra funzionerà un servizio per uno speciale annullo filatelico. (Italfoto)

Lavoro e previdenza

La nuova disciplina delle pensioni d'invalidità

Dopo tante discussioni, studi e progetti che risalgono addirittura all'epoca della legge del 1969, sul riordinamento delle pensioni, si è giunti alla legge n. 222 del 12.6.1984 avente come oggetto la disciplina dell'invalidità pensionabile.

E' bene ricordare che sino a oggi la pensione di invalidità veniva concessa a coloro che, a qualsiasi età, subivano una riduzione della capacità di guadagno superiore al 2/3 di quella normale per una infermità derivante da qualsiasi causa e potevano far valere almeno cinque anni di contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa, di cui almeno uno sul quinquennio precedente la data della domanda. La misura della pensione veniva calcolata in base alla retribuzione pensionabile e agli anni di contribuzione.

In caso di invalidità relativa di cui al punto 1) viene concesso un assegno di invalidità, calcolato secondo le norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti oppure dei lavoratori autonomi; tale assegno viene integrato al trattamento minimo purché l'invalido non possieda redditi individuali per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo della pensione sociale e, se coniugato, non cumuli con il coniuge un reddito superiore a tre volte l'importo annuo della pensione sociale stessa.

L'assegno non è reversibile ai superstiti ai quali, in presenza dei prescritti requisiti, verrà liquidata la pensione di reversibilità; non può essere concesso per domande presentate in data successiva a quella del raggiungimento

dell'età per il pensionamento di vecchiaia; è riconosciuto per un periodo di tre anni e può essere riconfermato per tre volte consecutive. Al compimento dell'età stabilita per il diritto alla pensione di vecchiaia, l'assegno si può trasformare in pensione di vecchiaia purché sussistano i requisiti contributivi (quindici anni) richiesti. A tal fine i periodi di godimento dell'assegno si considerano utili per il diritto e non per misura della pensione di vecchiaia stessa.

I requisiti contributivi per ottenere l'assegno sono: cinque anni di contributi complessivi di cui almeno tre anni nel quinquennio precedente la domanda (sono ridotti nei primi tre anni di applicazione della legge).

INABILITA' ASSOLUTA

In caso di assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa (punto 2) viene concessa la pensione ordinaria di inabilità. I requisiti contributivi minimi richiesti sono gli stessi di quelli più sopra indicati per la concessione dell'assegno. La pensione può essere concessa sia agli assicurati dipendenti o autonomi che ai titolari di assegno di invalidità, in entrambi i casi in età inferiore a quella di pensionamento per vecchiaia.

La pensione di inabilità, reversibile ai superstiti, è costituita da una quota «base», d'importo corrispondente a quello del sopradetto «assegno», calcolata per i lavoratori dipendenti secondo le

norme dell'assicurazione generale obbligatoria (80 per cento della retribuzione pensionabile — anni di contribuzione) maggiorata da una quota calcolata sull'80 per cento della retribuzione pensionabile stessa e relativa agli anni intercorrenti tra la data di pensionamento per inabilità e quella di compimento dell'età pensionabile per vecchiaia.

Per i lavoratori autonomi, per i quali vige il sistema di calcolo «contributivo», la pensione di inabilità sarà calcolata in base all'importo dei contributi versati sino alla data della relativa domanda e di quelli figurativamente determinati per il periodo compreso tra tale data e quella di pensionamento e di vecchiaia.

Naturalmente non potrà

essere computata una anzianità contributiva in entrambi i casi superiore ai 40 anni e saranno comunque salvi i trattamenti minimi secondo le norme previste nei singoli ordinamenti. Costi a esempio: se un lavoratore dipendente di 45 anni viene dichiarato inabile dopo aver contribuito per 20 anni avrà una pensione di inabilità calcolata sull'80 per cento della retribuzione pensionabile moltiplicata per 35/40 (20+15) se uomo e per 30/40 (20+10) se donna. Se alla stessa età il lavoratore ha già 26 anni di contribuzione otterrà una pensione di inabilità pari all'80 per cento della retribuzione moltiplicata per 40/40 (26+14), se uomo e per 36/40 (26+10) se donna. La pensione di cui trattasi è incompatibile con

qualsiasi attività lavorativa autonoma o subordinata in Italia o all'estero; con l'iscrizione negli elenchi degli operai agricoli e dei lavoratori autonomi o in albi professionali e con ogni trattamento sostitutivo o integrativo della retribuzione.

Attestazioni per inabilità che si trovano nell'impossibilità di deambulazione senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbisognano di un'assistenza continua, viene concesso un ulteriore assegno mensile, non reversibile, nella stessa misura prevista dall'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Particolari norme infine facilitano la concessione degli assegni di invalidità, della pensione di inabilità e ai superstiti se l'invalidità, l'inabilità o la morte risultano in rapporto causale diretto con le finalità di servizio.

GLI ACCERTAMENTI

La legge di cui trattasi viene anzitutto a stabilire un criterio tecnico-sanitario uniforme per l'accertamento dello stato di invalidità, di inabilità o della capacità di guadagno o la perdita della capacità di lavoro come invalidità che non tiene più conto dell'impossibilità o della difficoltà di trovare un'occupazione retribuita in relazione non solo all'infermità ma anche alle condizioni economiche, sociali, occupazionali, ambientali delle zone di residenza del lavoratore e di diversi momenti storici, ma considerate esclusivamente le possibilità fisiche o mentali del singolo soggetto di lavorare indipendentemente dalle condizioni socio-economiche dell'ambiente in cui vive.

La netta distinzione tra «invalidità» che permette una residua capacità lavorativa con una conseguente sia pure ridotta possibilità di lavoro retribuito, e «inabilità assoluta» che esclude qualsiasi possibilità di lavoro, mira a restringere lo scopo di eliminare e ridurre una polverizzazione di trattamenti pensionistici spesso di natura assistenziale anziché previdenziale e di prendere in seria e giusta considerazione coloro che non hanno la possibilità presente e futura di svolgere alcuna attività lavorativa né autonoma né dipendente.

Domenico Pagliaro

PATRONO DEI CAPODISTRIANI

Giornate di festa per San Nazario

Da oggi a domenica nel borgo di Prosecco

I capodistriani festeggiano domenica san Nazario, protettore e patrono della loro cittadina. E' una data che è stata per secoli celebrata con grande solennità a Capodistria e, subito dopo la guerra, a Trieste, dopo l'esodo in massa dalle terre istriane. Come negli anni passati i capodistriani si ritroveranno nel borgo di Prosecco intitolato al nome del santo.

La messa, con la partecipazione del coro capodistriano — coordinato da Lucio Verzier e Ciso Norbedo, concelebrata da sacerdoti capodistriani, avrà inizio, nella chiesa del borgo, alle 16.30. Alla fine del rito religioso avrà luogo la tradizionale processione con il busto argenteo di san Nazario.

Anche quest'anno — dopo il successo dell'anno scorso — vi sarà la partecipazione della banda «Refolo» di Servola (composta per più della metà da istriani) che prenderà parte alla processione e che, alla fine della cerimonia religiosa nell'ambito della «Festa popolare di san Nazario» organizzata dalla comunità di Capodistria in accordo con la società sportiva del borgo,

eseguirà il suo ricco repertorio di motivi popolari istriani e triestini.

La «Festa di san Nazario» inizierà già questo pomeriggio alle ore 18 nel borgo e proseguirà domani e domenica dalle ore 15 in poi. Sono previsti incontri sportivi, una corsa podistica rionale valevole per la coppa «Città di Trieste» e la tombola gastronomica con ricchi premi. Allestirà le serate il complesso Est-Nord Est e saranno presenti chioschi enogastronomici con specialità alla griglia e vino locale.

La processione di san Nazario era la manifestazione più grande e solenne che si svolgeva a Capodistria in onore del patrono. E' nel ricordo di quegli anni — ha dichiarato l'ing. Lucio Vattovani segretario della comunità di Capodistria — per tramandare ai figli e nipoti un patrimonio di memorie religiose, ma anche civili e patriottiche, che i capodistriani si ritroveranno domenica nel borgo istriano.

■ VISITA — Il sindaco Richard Burges Watson, addetto commerciale britannico in Italia e console generale d'Inghilterra a Milano,

CELEBRATA ALLA SCUOLA DI PS LA FESTA DEL CORPO

Polizia: bilancio '83-84



Con una semplice e austera cerimonia la polizia ha celebrato brevemente l'attività svolta nella nostra provincia. Egli ha fornito alcuni dati: 13.859 interventi durante i quali sono stati controllati 36.590 persone e mezzi. 598 per le persone fermate o arrestate. Un'attività ponderosa che ha dato soddisfacenti risultati complessivi — ha sottolineato Allegra — nonostante le carenze di organico, specie per quanto riguarda i reati di maggiore gravità (omicidi, rapine e furti) che hanno visto assicurati alla giustizia gli autori.

Il questore ha quindi delineato brevemente l'attività svolta nella nostra provincia. Egli ha fornito alcuni dati: 13.859 interventi durante i quali sono stati controllati 36.590 persone e mezzi. 598 per le persone fermate o arrestate. Un'attività ponderosa che ha dato soddisfacenti risultati complessivi — ha sottolineato Allegra — nonostante le carenze di organico, specie per quanto riguarda i reati di maggiore gravità (omicidi, rapine e furti) che hanno visto assicurati alla giustizia gli autori.

Allegra ha ricordato la serie di selvagge rapine perpetrate da due jugoslavi (catturati) ai danni di donne sole, e quella che ha provocato la morte dell'anziana tabaccaia in via Giulia. Anche riguardo al furto del tesoro di San Giusto, il questore ha detto che presto saranno presi i responsabili.

Infine è stato consegnato un attestato all'agente Angelo Noto, che il 14 luglio dello scorso anno non esitò a lanciarsi in mare per salvare una donna che aveva tentato il suicidio.

In poche righe

Sip: 199 presentata a San Giusto

Il servizio ricette, una delle rubriche contenute nel «Video» (che si ottiene formando il 199) è stato presentato alla stampa e alle autorità alla «Bottega del vino», a San Giusto. La manifestazione è stata curata dalla Fipec (Associazione esercenti pubblici esercizi) e coordinata dal giornalista Vincenzo Bonassisi, tra i maggiori gastronomi d'Italia. Tredici i ristoranti che hanno preparato le varie specialità della provincia di Trieste. Ai partecipanti l'ing. Giorgio Bosio, della direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia della Sip, assieme all'ing. Giorgio Politi, ha brevemente illustrato il «Video». Alla manifestazione hanno collaborato anche i soci dell'Associazione italiana sommelier.

Assemblea per gli alloggi lacp

Stasera, alle 18, nella sala dei Salesiani di via dell'Istria 55, si terrà un'assemblea pubblica promossa dalle federazioni provinciali del Sunia e del Sicut, per discutere dei problemi dell'inquinato lacp.

Incontro sui tumori dei bambini

Una delegazione dell'Agmen (Associazione genitori malati ematopatici e neoplastici) è stata ricevuta in municipio dal sindaco Franco Ricchetti. I presenti, il presidente Giovanni Esposito e il prof. Franco Panizon, hanno illustrato al sindaco scopi e strutture dell'associazione, formata da genitori che hanno avuto o hanno dei figli affetti da forme tumorali, da volontari che dimostrano interesse e solidarietà per tale problema e da medici pediatri, il cui fine è favorire la ricerca e lo studio sulle neoplasie ma anche aiutare psicologicamente e praticamente le famiglie dei bambini colpiti da tali malattie. La sede dell'Agmen è ospitata nella clinica pediatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, dove i medici seguono attualmente circa 150 di questi casi.

Medaglia Usa al presidente Marchio

Una medaglia con l'effigie del presidente Reagan è stata donata dal console statunitense a Trieste Frank Golino al presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Gianni Marchio. Nel corso dell'incontro è stato formulato l'auspicio di uno sviluppo sempre più intenso dei rapporti tra amministrazione provinciale e rappresentanza consolare statunitense, individuando nel settore delle relazioni culturali la possibilità di un ampio e proficuo terreno di interscambio. In questa ottica, in particolare, è stata tracciata a grandi linee l'eventualità di allestire a Trieste una mostra sulla letteratura e sugli scrittori statunitensi del '900.

Sport per anziani

La «Pro Senectute», tra le varie attività che svolge per gli anziani, ha anche una sezione sportiva. Quest'anno diversi anziani hanno frequentato con soddisfazione e buoni risultati un corso di ginnastica da camera ed altri ancora più numerosi hanno svolto un torneo di bocce all'italiana. Cinque terne hanno effettuato 12 partite con un agonismo da entusiasmare anche il pubblico che assisteva alle gare. Alla prima e seconda terne vincenti è stato assegnato un simbolico premio e a tutti una medaglia-ricordo durante la riunione finale, che si è conclusa con un brindisi.

Concorso fotografico

«Aspetti veneti dell'Istria, del Carnaro e della Dalmazia» è il tema del concorso fotografico bandito dall'Associazione Venezia Giulia Dalmazia, sezione di Venezia. Le opere dovranno essere spedite entro il 31 ottobre all'Associazione Venezia Giulia Dalmazia, via Castello 3287a, 31122 Venezia. A questo indirizzo potranno anche essere reperite le schede di partecipazione.

Istituto scolastico

U. FOSCOLO
ripetizioni estive

per scuole di ogni ordine e grado
via gatteri n. 6 - telefono 729494/5

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIFOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (600)	700 (1200)
CAROTE	500 (—)	700 (—)
CAVOLFORI	1400 (—)	1500 (—)
CICORIA	500 (800)	600 (1200)
CIPOLLE	400 (700)	800 (1200)
INDIVIA	— (—)	— (—)
LATTUGA	400 (700)	800 (1200)
PATATE	300 (—)	700 (—)
PEREGRONI	700 (—)	1800 (—)
POMODORI	400 (—)	1400 (—)
RADICCHIO	700 (1000)	3000 (4000)
SEDANO VERDE	500 (800)	1000 (1300)
SPINACI	— (800)	500 (1500)
ZUCCHINE	300 (—)	700 (800)
FRUTTA:		
CILIEGIE	400 (—)	2800 (—)
ARANCE	1000 (—)	1200 (—)
BANANE	1900 (—)	2150 (—)
LIMONI	800 (—)	1200 (—)
UVA	— (—)	— (—)
FRAGOLONI	— (—)	2200 (—)
MELE	350 (—)	2000 (—)
PERE	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	13000 (—)	24000 (8000)
CEFALI	1300 (1800)	6000 (8000)
GUATI GIALLI	1500 (3600)	12500 (5800)
MOLI	10000 (6800)	17500 (16800)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	2000 (4800)	2500 (4800)
PASSERE	5000 (3980)	5000 (10800)
PALOMBI (ASIA, CANI)	1300 (2000)	2000 (4800)
RIBONI	9500 (10800)	13000 (10800)
ROSPO (CODE)	570 (1400)	1430 (2400)
SARDELLI	570 (1400)	1430 (2400)
SARDONI	2500 (4800)	8000 (5600)
SCOMERI	— (—)	— (—)
TONNI	3300 (3980)	3500 (4800)
TROTE	— (—)	— (—)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	10000 (16800)	13000 (16800)
CANOCHE	5500 (—)	10000 (—)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEZZOLI	1600 (2400)	1600 (2400)
MITILI (PROCI)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	3800 (4800)	5000 (8000)
SEPIE	— (—)	— (—)

(*) Listino prezzi del 27.6.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.6.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 28.6.1984.

perchè non a rate ?

IL TV COLOR, IL VIDEO REGISTRATORE O L'IMPIANTO HI-FI, LI PUOI AVERE SUBITO CON PAGAMENTO FINO A TRE ANNI, SENZA ACCONTI E SENZA CAMBIALI.

nuovi magazzini gerbini

Trieste — via Rossetti, 6 — via Giotto, 8

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

«Il bilinguismo? Assurda pretesa»

«Cultura e italianità sono in pericolo»

La cultura e l'italianità di Gorizia sono gravemente minacciate dalla pretesa degli sloveni di imporre il bilinguismo. I partiti nazionali, fra cui primariamente il Pci, recependo le primeggi dei nazionalisti sloveni del Friuli Venezia Giulia, che sono il 7% della popolazione nell'Isonzo, hanno presentato disegni di legge che parificano la lingua slovena a quella ufficiale italiana e tendono a introdurre nella regione il bilinguismo.

E' evidente che una legge del genere, oltre che a slavizzare Gorizia e buona parte della regione, costituirebbe un gravissimo pericolo per l'occupazione dei giovani goriziani, che, non conoscendo lo sloveno, verrebbero esclusi dai posti di lavoro statali, parastatali e pubblici in genere. Alla già gravissima situazione occupazionale di Gorizia e provincia, la legge sul bilinguismo creerebbe nuova disoccupazione fra i giovani di lingua, cultura e sentimenti italiani, a favore della esigua minoranza slovena, che non è mai stata discriminata nella ricerca dei posti di lavoro. La discriminazione colpita i giovani di lingua italiana, che saranno considerati cittadini di serie B, e pertanto esclusi da tutti i posti di lavoro pubblici. Solamente una legge fascista o stalinista, cioè antidemocratica, potrà imporre al 93% degli italiani di Gorizia e del Friuli-Venezia Giulia il bilinguismo.

Sono trascorsi ormai quasi quarant'anni dal giorno in cui Gorizia, dopo due anni di dominazione straniera, venne ricongiunta all'Italia. Due lunghi anni di lotte e sacrifici per difendere la cultura e l'italianità di Gorizia. Ritornata

l'Italia, i goriziani paghi della vittoria raggiunta, smobilitarono idealmente e si ritirarono nel «privato», certi che il problema nazionale era definitivamente risolto.

Purtroppo così non fu. Il nazionalismo sloveno non smobilitò; esso continuò a covare sotto le ceneri e i suoi più qualificati rappresentanti, militando anche nei partiti nazionali, ne hanno condizionato l'attività politica a un tale livello che questi stessi partiti dimenticando gli interessi della maggioranza italiana, si sono fatti portavoce a livello locale e nazionale dei nazionalisti sloveni.

E' tragico constatare come la cultura e l'italianità di Gorizia siano in pericolo a causa della politica suicida dei partiti nazionali, che per interessi di bottega (un pugno di voti sloveni), tendono a sacrificare la stragrande maggioranza dei goriziani, che sono di cultura e sentimenti italiani.

Ancora una volta è dimostrato, che nulla è definitivamente acquisito. La cultura e l'italianità di Gorizia dovevano e soprattutto devono essere quotidianamente difese.

Come vecchio goriziano (da più generazioni), non ho nulla contro gli sloveni. Sono invece da condannare i «italiani» (in goriziano), che non si rendono conto della gravità delle richieste slovene.

Sarà la storia a giudicare questi imbelli uomini politici nostrani e romani, che si accingono a tradire generazioni di goriziani che per Gorizia italiana, hanno duramente combattuto. Livio Tunini ex Presidente dell'Associazione Giovanile Italiana di Gorizia.

ORE DELLA CITTA'

Concerto benefico

Concerto benefico a favore di Amnesty International domani, alle 20.30, nel castello di Duino. Si esibirà il Quartetto «Dvorak» di Venezia: Carlo Lassarri (violino), Chiara Foleto (violino), Mario Paladini (viola), Luca Fiorentin (violoncello).

«La locandiera»

Domenica, alle 10, nel Teatro dei salesiani di via dell'Istria 53, un gruppo di scout dell'Agesci del reparto di via Cologna, di età compresa fra gli 11 e i 16 anni, rappresenterà «La locandiera» di Carlo Goldoni.

Ringraziamento

La sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori porge un sentito ringraziamento per il contributo a favore degli assistiti avuto dall'organizzazione del VI Festival della canzone triestina. In particolare a tutti coloro che volontariamente si sono prodigati per la riuscita della manifestazione ed in special modo all'animatore ed ideatore della manifestazione signor Fulvio Marion.

Amici dei musei

Organizzata dagli Amici dei musei si svolgerà questo pomeriggio, alle 18, una visita alla mostra Zan-Grando a palazzo Costanza, guidata dalla prof. Denova.

Esperantisti

Stasera, alle 20, all'Associazione esperantista triestina (via Trento 11) la dott. Ariella Colombin presenterà il libro didattico «Krestomato de Esperanta Literatura» del prof. Istvan Szerdahelyi dell'Università di Budapest.

Congedo dall'ospedale

Don Nereo Beari, parroco degli ospedali, si congederà da questa comunità domenica 1.º luglio durante la celebrazione della messa delle 8 nella chiesa dell'Ospedale maggiore.

Espressamente classico

Un omaggio al classico, sia esso inteso come musica lirica, sinfonica o da camera: è l'idea e la proposta agli amatori della musica selezionata che Vincenzo Candiani, pescatore dalla sua formidabile discoteca personale offre ogni martedì sera dalle 21 alle 23 attraverso Radio Express ai musicofili.

Mostre d'arte

Sala d'Arte Moderna
Galleria Rossoni

Espone

LAURA PEREZ

Fino al 30/6/84

Sagra Costalunga

Da oggi a lunedì 2 luglio 1983, l'Associazione sportiva Costalunga organizza sul campo sportivo di via Santa Maria Maddalena (dietro ai chioschi nuovi), la Festa dello sport. Funzioneranno i fornitissimi chioschi enogastronomici che offriranno i tradizionali cibi alla griglia. Dalle 19.30 alle 23 gare di ballo ed altre attrazioni. Apertura dei chioschi alle 17.30.

Round table day

Domenica, alle 20.30, nella consueta sede sociale, si terrà la «Round table day». Nel corso della serata oltre al passaggio delle consegne tra il vecchio e il nuovo direttivo, sarà consegnato il premio «R. T. 9 1984» al prof. Claudio Magris per le sue benemerite nel confronti della città natia.

Rotary Trieste Nord: il prof. Belsasso nuovo presidente



In clima di Olimpiadi, l'inizio del nuovo anno rotariano propone soprattutto l'immagine della staffetta, con il direttivo subentrante già pronto a portare avanti l'attività senza soluzione di continuità: il passaggio si concretizza, appunto come nella staffetta, nella consegna del martelletto presidenziale dal «past» avv. Servio Cecovini al nuovo presidente prof. Fulvio Belsasso. Prende avvio così il dodicesimo anno di attività del Trieste Nord.

«Miss Trieste»

Stasera, dalle 22 in poi, nella Discoteca-terrazza a mare dello stabilimento balneare Ausonia si terranno le selezioni provinciali del 45.º Concorso nazionale di Miss Italia. Verrà eletta «Miss Trieste 1984» che parteciperà — unitamente alle altre prescelte di stasera — alle fasi regionali del concorso nazionale in programma a Grado. In caso di maltempo la manifestazione è spostata a domani sera: per informazioni e iscrizioni (anche direttamente stasera nel locale) basta telefonare al 730613. Come sempre queste selezioni provinciali per Trieste sono realizzate da Fulvio Marion.

Centro antroposofico

Il Centro antroposofico San Giorgio promuove un seminario sulla terapia artistica nel fenomeno della tossicodipendenza, tenuto dalla terapeuta Eva Mees, che avrà inizio domenica 2 luglio, alle 16, nella sede dell'Opp. padiglione M. via San Cilino 16 e si concluderà domenica 9-15.30.

Assemblea Cus

E' convocata per mercoledì 11 luglio 1984, presso la sede sociale, alle ore 18.30 in prima ed alle 19, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del Cus Trieste per deliberare sul seguente ordine del giorno. A) Parte ordinaria: 1) relazione tecnica, morale e finanziaria a. a. 23.83; 2) relazione Collegio Sindacale; 3) programma attività futura; 4) varie ed eventuali; B) parte straordinaria: 1) elezione due membri Consiglio Direttivo.

Capelli preziosi?

Affidati a mani esperte facendoli vivere con le cure colore permanente: è qualcosa d'altro... Salone Emy, via Fabio Severo 69. Tel. 571088.

Noleggio videoregistratori

VHS Beta 2000, Autostudio Emmetti via Timoteo 12, telefono 767312, dalle 17 alle 20.

Giubilo tappeti orientali

Grande vendita promozionale sconto 40%. Giubilo tappeti orientali, largo Riborgo 1, vi invita a visitare il suo ricchissimo stock e vi propone un investimento che non potrà mai deludervi.

«Linea»... Lacoste!

La Chemise Lacoste è un mito che resiste da mezzo secolo, un simbolo di eleganza discreta, un marchio che ha fatto breccia nel cuore di intere generazioni di sportivi. Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Svizzero a L. 780

L'emmental svizzero a L. 780 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, Trieste.

Tutela anche per i greci?

Siccome a Trieste esiste da tempo immemorabile una numerosa comunità di origine etnica greca e una di origine austriaca, ed entrambe usano la loro lingua madre (compattamente con le situazioni loro consentite dal prevalere — per soverchiante diffusione — della lingua italiana), gradirei sapere da qualche esperto se tali comunità hanno il diritto di esigere le stesse tutele legislative previste dal gruppo di origine slovena. Faccio questa domanda a seguito di una discussione sorta sull'argomento, in cui veniva sostenuto che al fine dell'accogliimento di determinate richieste, come per esempio la parificazione delle lingue e la presenza d'interpreti in tutti gli uffici pubblici, non avesse nessuna importanza il numero delle persone facenti parte un determinato gruppo etnico. Q. C.

Grazie all'Act

I ragazzi della IV «A» della scuola San Giusto e della I «E» della scuola Lovisato assieme alle loro insegnanti Palotta e Colombo ringraziano il presidente dell'Act, Paolo de Giovanni, l'assessore Vattovani per la bellissima mattinata che hanno trascorso partecipando all'inaugurazione del tram di Opicina.

Ringraziano, inoltre, i prof. Forti che ha fatto loro da guida nella visita alla Grotta Gigante, il presidente del Cral Act con i gentilissimi collaboratori per l'organizzazione perfetta e il signor Stregola che ha immortalato la giornata.

Piccolo albo

I testimoni dell'incidente tra un'auto e un ciclomotore, accaduto il 19 giugno, verso le 14.30 circa, in piazza Giotto, sono pregati di telefonare al numero 211097 per fornire informazioni utili all'identificazione dell'investitore che ha rilasciato false generalità al «Maggiore» dove è stata rievocata l'investita.

Un mazzo di chiavi è stato smarrito martedì scorso nel tratto via del Cerreto-via Moncalano-viale Miramare. Il rinventore è pregato di telefonare al numero 44054.

Un braccialetto d'oro con perle è stato smarrito nel portico di Barcola la scorsa settimana. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al numero 760874.

Martedì scorso è stato smarrito un orologio da donna «Levrette» con cinturino e quadrante blu. Mancata al rinventore. Telefonare al numero 815366.

SEGNALAZIONI

Il Partito liberale e il «Caso Barut» di Muggia

Con riferimento alle ricorrenti notizie di stampa riguardanti la Giunta comunista di Muggia, che si regge con il voto determinante dell'indipendente Bruno Barut, iscritto al Pli ed eletto con la Lista per Muggia, la componente di Autonomia liberale in seno alla direzione provinciale del Pli di Trieste, intende precisare, per una corretta informazione dell'opinione pubblica cittadina, alcune circostanze.

Barut, eletto al Consiglio comunale di Muggia nella LPM nel novembre del 1981, risulta e risulta sulla scena politica di quel raggruppamento e matura la decisione di abbandonarlo, di rimanere in Consiglio comunale e di proclamarsi gruppo liberale al Consiglio di Muggia.

La direzione provinciale di Trieste del Pli nulla conosce delle travagliate meditazioni del signor Barut e ne apprende le grandi linee dalla lettura del «Piccolo» il 26 novembre. Il 30.11.81 Barut indirizza al sindaco di Muggia una lettera nella quale annuncia la propria uscita dalla LPM e l'intenzione di restare nel Consiglio quale «gruppo liberale».

La direzione provinciale del Pli nella seduta del 10 dicembre 1981, esamina il fatto compiuto: secondo alcuni consiglieri si tratterebbe ormai di scelta obbligata, e non rimarrebbe che convalidare l'operazione dell'iscritto al Pli. Nel senso della scelta obbligata si orienta la più parte dei presenti.

L'allora presidente del partito, avv. Ezio Trampus, dopo aver tentato di rendere attenti i presenti dell'estrema importanza che avrebbe rivestito una decisione qualsiasi e dopo aver sottolineato che un partito politico è organo di manifestazione di volontà politiche e non consenso di osservatori di decisioni già prese, rassegna le dimissioni dalla carica.

Qualche mese dopo le elezioni amministrative triestine, Barut, in occasione della crisi al Comune di Muggia, originata dalla rottura tra Pci e Psi, prefigura un suo possibile appoggio alla lista Frau-sin, ormai priva di maggioranza.

L'allora segretario Gennaro Di Meglio, risultando vano ogni tentativo di dissuadere da un tanto Barut, si reca in Consiglio comunale di Muggia, e, prima che il Barut esprima quello che poi risulterà essere un voto determinante per la rieletta giunta comunista, gli consegna una lettera di diffida.

La direzione provinciale del Pli, sentita la relazione del segretario, imbebbe a Barut l'uso del simbolo Pli e ogni qualificazione che possa caratterizzarlo come rappresentante del Pli.

Dopo i noti travagliati epi-

sodi che vedono diventare minoritaria la componente di Autonomia liberale in seno alla direzione provinciale del Pli di Trieste, la stampa locale ripetutamente, in occasione di servizi sul comune di Muggia, qualifica Barut come rappresentante del Pli.

Nessuna reazione viene manifestata sulla circostanza dalla nuova dirigenza provinciale del Pli. Perdurando tale stato di cose, la componente di Autonomia liberale, avvalendosi delle disposizioni statutarie, impone, con la raccolta di un adeguato numero di firme, la messa all'ordine del

giorno, per una seduta della direzione da tenersi entro 15 giorni, di un punto riguardante la nuova discussione del caso Barut.

In tale discussione, fissata per domani, la componente di Autonomia liberale presenterà, per l'approvazione o per la reiezione, un ordine del giorno che riconfermi il pieno vigore della precedente delibera inhibitoria dell'uso del simbolo Pli e di ogni qualificazione ad esso relativa da parte di Bruno Barut.

Non corrisponde pertanto al vero che la direzione provinciale del Pli abbia, ad oggi,

rivolto invito di qualsiasi genere a Barut e, in particolare, che lo abbia invitato a prendere le distanze dal sindaco Bordon.

Alla componente di Autonomia liberale preme sottolineare, al di là dell'aspetto politico della vicenda, da qualificare quantomeno come stravagante, che gli avvisi rivolti a mezzo stampa da Barut a Bordon e le singolari certezze espresse da quest'ultimo sul futuro comportamento di Barut non possono e non devono coinvolgere il partito liberale. Franco Franzutti, Gennaro Di Meglio.

Psichiatria democratica e... democrazia

In questi ultimi tempi all'interno dell'Ospedale psichiatrico di Trieste si è instaurata una pratica di repressione nei confronti di coloro (infermieri) che non si sottopongono completamente ad una logica di potere della direzione dell'ospedale.

Dopo le minacce di licenziamento, di pratiche mafiose, si è giunti allo spostamento punitivo di un infermiere colpevole soltanto di esprimere le sue critiche.

E' inconcepibile che la direzione attuale dell'Ospedale psichiatrico (molto attenta ai problemi del carcere, della devianza, della «minoranza», ecc.) riproduca degli schemi manicomiali nei confronti di

coloro che «la pensano diversamente».

E' fondamentale che giornali, volantini e opinioni possano girare liberamente all'interno di un'istituzione che si dice democratica.

Sappiamo che soltanto la circolazione delle idee ed il dibattito fra la gente (utenti, infermieri, guarigiti, assistiti, famiglie, medici, disoccupati, direttori, operai, tossicodipendenti, carcerati ecc.) garantisce la possibilità di affrontare in modo reale tanti problemi causati da questa società.

I firmatari di questo documento chiedono la revoca del trasferimento punitivo, per la libertà d'opinione, per il diritto

Melara: «Non siamo un fenomeno da baraccone»

Una volta ancora Rozzol Melara è al centro di commenti, studi, conferenze, interviste. Sembra impossibile ma siamo sempre al centro dell'attenzione. E pensare che chiedevamo solo una casa e il diritto di viverci decorousamente con le nostre famiglie.

Favorevoli, contrari, chi ci vive bene, chi vive male, ecc. Non vi sembra sia venuta l'ora di lasciarci un po' in pace? Abbiamo il diritto di vivere la nostra vita senza scomodare stampa, sociologi, psicologi e senza la curiosità della città che ci guarda un po' come un fenomeno da baraccone. Non abbiamo bisogno che nessuno ci spieghi come viviamo qui: lo proviamo giornalmente sulla nostra pelle.

C'è chi si trova bene — e siamo in tanti —, chi con minor spirito di adattamento si lamenta! E voi già ad analizzarci! Ci si sente un po' come cavie da esperimento scrutate in continuazione.

E invece non siamo cavie, ma famiglie normalissime come ce ne sono in tutta la città.

le quali dopo anni di lotta hanno finalmente una casa popolare confortevole, con una vista invidiabile, in una delle zone più salubri di Trieste, ma disgraziatamente ubicata in un caserme utopistico, un po' brutto, ma pur sempre la nostra sospirata casa: siamo stanchi di sentirci analizzati, studiati, radiografati, in quella che è la nostra vita quotidiana.

In questa nostra città non c'è niente altro che possa attirare l'attenzione di tanti studiosi di buona volontà? Oppure siamo proprio quel fenomeno da baraccone che non si può ignorare?

Buona o cattiva la qualità della vita a Melara si può migliorare dandoci spazi per far giocare i nostri figli, strutture sportive adeguate, servizi sempre migliori, attenta vigilanza. Insomma qualche cosa di concreto e non studi comportamentali.

Lasciateci vivere in pace come comunità, abbiamo molto cammino da compiere: la gente di Melara è molto più

unita ed affiatata di quello che pensate ed ha una carica umana considerevole.

La maggioranza di noi non ha difficoltà a legare con gli altri e non ci manca comunicativa. E' un po' difficile farsi un'idea di questa realtà grandiosa per i corrotti e intervistando le persone: la gente bisogna conoscerla vivendo giorno per giorno la stessa realtà e non bastano due mesi di interviste per giudicare. Annamaria Gioppo.

Quando piove via del Veltro è molto pericolosa

Tramite le Segnalazioni mi rivolgo all'Amministrazione comunale, sicuro di trasmettere il desiderio di molti cittadini, affinché esaminino la possibilità di eliminare un inconveniente — abbastanza pericoloso — che si verifica in via del Veltro e precisamente sulla salita, molto ripida, che dalla curva vicino alle Ferrovie dello Stato sale a via del Molino a Vento.

SOLO GIRARDI



VENDE GIRARDI



Solo i negozi diretti Girardi vendono la qualità Girardi. Nell'accogliente show room di Trieste, in via S. Francesco 22, vi attende il più completo assortimento di ceramiche, a prezzi di produzione. Una grande esposizione in cui potete scegliere comodamente i colori e le CERAMICHE forme che più vi piacciono con l'assistenza e il consiglio sicuro di chi conosce veramente ciò che vende. **GIRARDI**

CONDIZIONATORI DEPURATORI D'ARIA, UMIDIFICATORI per ogni esigenza UNIVERSALTECNICA

Per abitazioni, naturalmente. Ma anche per uffici, negozi, locali pubblici, studi professionali. Esistono addirittura dei condizionatori studiati apposta per i centri elaborazione dati. Gli esperti sanno il perché. Preventivi gratuiti, pagamento fino a 40 mesi.

TRIESTE
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 3

Per ampliamento
GIOIELLERIE MARCUZZI
VENDITA PROMOZIONALE
Sconti dal 15 al 30%
su orologi e argenteria
Via del Toro 2 - V.le XX Settembre 7
Comunicazione eff.

CAMBIA VITA!

Il mobile TI OFFRE



Il mobile
Vende a rate fino a 36 mesi
senza interessi.

* DA SCONTARE SULL'ACQUISTO DI QUELLA NUOVA

Cedroipa/Ud tel. 0432/906354

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ABBASTANZA OTTIMISTICA LA NOTA CONGIUNTURALE DELL'ISCO

La ripresa sembra resistere pur con sbalzi d'instabilità

Attenuarsi delle tensioni monetarie e dell'inflazione - Positivi gli indicatori

ROMA — Proseguono le tensioni monetarie e la ripresa sembra resistere pur con sbalzi d'instabilità. La nota congiunturale dell'Isco, pubblicata oggi, conferma l'ottimismo per il futuro, ma non trascura le difficoltà del momento. L'indagine dell'Isco effettuata a fine giugno, la quale precisa che la favorevole combinazione dei due fenomeni ha trovato un riscontro nel costante miglioramento del tono congiunturale, nell'ulteriore attenuarsi della progressione inflazionistica e nella tenuta dei conti con l'estero.

«Il risvolto positivo di una crescita dell'attività — afferma però l'Isco — ha fin qui presentato un passo lento e un profilo non esente da fluttuazioni su scala mensile, con il risultato di vedere limitare l'entità del recupero». Secondo l'Isco, pur in presenza di una ripresa produttiva, que-

sta ha preso le mosse in un contesto economico ancora lontano da accettabili condizioni di stabilità e si è andata fin qui sviluppando parallelamente al progredire dell'azione di riequilibrio, rimanendo condizionata quanto a vigore e velocità, ma non pregiudicando la prosecuzione.

Infatti la nota congiunturale dell'Isco rileva che l'andamento della produzione industriale in aprile (meno 1,2 per cento rispetto all'aprile 1983) «non può essere interpretata come un segnale di indebolimento della fase congiunturale che viene viceversa confermata in graduale consolidamento dal complesso degli altri indicatori».

In sostanza, secondo l'Isco, sul negativo risultato produttivo di aprile ha influito in misura non marginale la ridotta attività lavorativa dovuta alle festività e ai «ponti».

Già in maggio potrebbe infatti essersi prodotto un qualche balzo tecnico con il ritorno all'attività su linee evolutive più consone al quadro generale di ripresa. Le previsioni formulate dagli imprenditori e dalle famiglie escludono rallentamenti o incertezze nei mesi a venire. Fino a estate inoltrata ordinativi e produzione sono visti in ulteriore progresso.

Secondo l'indagine dell'Isco, il ricorso alla cassa integrazione guadagni si è ridotto almeno per quanto riguarda gli interventi ordinari, mentre il ritorno a un più congruo impiego della manodopera appare documentato dall'andamento delle ore mensilmente lavorate per operaio.

L'interscambio di merci ha mantenuto nei primi mesi dell'anno una impostazione evolutiva.

Di pari passo, con l'accrescersi dell'attività si sono intensificate le importazioni. «L'evoluzione inflazionistica interna — afferma inoltre l'Isco — ha continuato a confortare le ipotesi di rientro pur evidenziando, a livello dei prezzi all'ingrosso e rispetto a quelli al consumo, una meno decisa tendenza decelerativa. In aprile l'ascesa dei prezzi all'ingrosso (+0,8 dopo lo 0,7 per cento di marzo) ha ancora scontato una intensa lievitazione del comparto dei prodotti agricoli. I prezzi al consumo hanno viceversa confermato, con ampio coinvolgimento settoriale, la fase di rallentamento in atto senza interruzioni fin da gennaio.

A FARE DA DETONATORE È L'ACCORPAMENTO DELLE SOCIETÀ «PIN»

Palpabile la tensione in vista della verifica tri-areale giuliana

Continua il coro di proteste per il dirottamento delle «East Africa»

TRIESTE — Aumenta la tensione in vista della verifica definitiva con l'Iri sul tema delle partecipazioni statali nell'area giuliana. A fare da detonatore, oltre al ventilato ridimensionamento delle officine meccaniche Vm-Cmi (completato solo due giorni fa ai sindacati), è soprattutto la decisione di Prodi di procedere all'accorpamento fra le tre società di premiente interesse nazionale, Lloyd Triestino, Lloyd Adriatico e Lloyd di Trieste, che ha scatenato le proteste.

Per quanto riguarda invece l'accordo Lloyd Triestino-società «Messina» per il dirottamento sul Tirreno del traffico con l'East Africa, i sindacati regionali osservano che ridimensionare la presenza del Lloyd a Trieste «è sintomo di forti contraddizioni rispetto agli impegni assunti dallo stesso governo nei confronti dell'area giuliana, impegni che prevedono investimenti per le strutture viarie e ferroviarie e per il porto, nonché per la stessa funzione internazionale della regione e il suo delicato equilibrio economico, sociale e occupazionale».

Nei fatti, oltre a penalizzare Trieste, contrastano con la decisione — sottoscritta dal governo — di tenere le «bocce ferme» fino alla conclusione del confronto triangolare Iri-Regione-Sindacati. Contro

La perdita della Finmare per l'83 ammonta a 33,1 miliardi di lire

ROMA — Dopo il ripianamento parziale deliberato dall'assemblea del febbraio scorso, la perdita Finmare per l'esercizio '83 ammonta a 33,1 miliardi di lire.

L'assemblea ordinaria dei soci, riunitasi ieri sotto la presidenza di Luciano Paolich, ha approvato il bilancio e la relazione del consiglio di amministrazione per l'esercizio '83. Le attività del gruppo Finmare hanno continuato a risentire della grave crisi del trasporto marittimo nel mondo. Si è accentuato lo squilibrio fra domanda ed offerta di stiva, con ulteriore depressione del livello dei noli. Allo scopo di arginare le avversità del settore, la Finmare sta, come è noto, predisponendo un piano di risanamento, specialmente delle tre società di linea (Lloyd Triestino, Italia e Adriatica), «coerente» — dice una nota — anche con le possibilità di sviluppo nella futura ripresa dei traffici.

Nel 1983 il gruppo ha utilizzato per la sua attività 153 navi per 2 milioni 107 mila tonnellate di stazza lorda che rappresentano il 36,5 per cento della flotta italiana di pari tipologia (unità polyvalenti, da carico e da passeggeri). Il fatturato è stato di 606 miliardi 855 milioni di lire per i trasporti delle merci di massa (pari al 42,8 per cento del fatturato globale), di 537.010 per i servizi internazionali di linea (37,9) e di 250.124 per i collegamenti con le isole e con l'alto e medio Adriatico (17,6).

sociale ha detto senza mezzi termini che c'è il sospetto che alla base di tutto «ci siano in realtà accordi commerciali fra agenzie marittime a vantaggio del Tirreno».

«Si abolisce una linea per sostenere altre linee di transito» ha aggiunto, osservando che «c'è il pericolo che Trieste sia cancellata dalla carta geografica marittima per insufficienza di deputati al Parlamento».

Attraverso la linea dell'East Africa affluiscono a Trieste mezzo milione di sacchi di caffè, poco meno di un decimo dell'intero traffico triestino nel settore. Secondo i «cafetters» triestini, la cancellazione della linea potrebbe far saltare una serie di accordi internazionali, come quelli riguardanti le consegne a termine per il mercato di Parigi-Le Havre e forse quello di Londra. Per non parlare della ventilata apertura di un mercato a termine del caffè nello stesso capoluogo giuliano.

L'irrazionalità dell'abolizione della linea proprio nel momento di un recupero di traffici in esportazione è stata sot-

tolineata dal consigliere delegato del consorzio fra imprenditori «Friuligulia», specializzato nella ricerca di commesse all'estero per il mercato regionale. Anche a nome della categoria dei commercianti triestini Geppi ha rilevato che proprio nel Corno d'Africa e in Somalia in particolare, si stanno scoprendo nuove e favorevoli opportunità per l'industria del Friuli-Venezia Giulia.

Uno sforzo — ha detto — che non gioverà al porto giuliano, visto che si dovrà imbarcare la merce sul Tirreno. Ma non basta: «Questo collegamento primario — ha detto — viene a cessare proprio nel momento in cui si intensificano i rapporti commerciali con l'Austria e Vienna chiede a Trieste un porto più efficiente».

P. R.

■ **ANSALDO** — L'assemblea della «Ansaldo» (Iri-Finmeccanica) ha deliberato ieri l'incorporazione delle società «Nira» e «Ansaldo impianti», raggruppando quindi al suo interno le capacità impiantistiche.

RIBADITO IL RUOLO DELLA CITTÀ NEI RAPPORTI CON I PAESI DELL'EST

La Fiera di Trieste ha chiuso i battenti Romania e Cecoslovacchia ultime in scena

TRIESTE — Si è conclusa ieri la 36.a Campionaria internazionale alla Fiera di Trieste. La chiusura è stata dedicata alle giornate ufficiali della Romania e della Cecoslovacchia, la cui presenza alla rassegna conferma il ruolo della città di Trieste nei confronti dei Paesi dell'Est, e l'interesse di quest'ultima per il capoluogo giuliano.

Presso lo stand della Cecoslovacchia si è tenuto ieri mattina un incontro della delegazione cecoslovacca con la stampa. Il presidente dell'Ente Fiera Toresella ha sottolineato il significato politico della presenza di questo Paese alla 36.a Campionaria.

Si è voluto gettare quasi un ponte simbolico tra la partecipazione di quest'anno, diversificata nel contenuto grazie alla presenza di alcune compagnie garantite dall'intervento della Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia di Praga e della Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia di Milano, e quella del 1985 con la presenza diretta di tutta la migliore produzione ceramica, assicurata dalla Keramika Ceskoslovenska.

La partecipazione di quest'anno arriva in un momento particolare per le relazioni bilaterali fra i due Paesi, caratterizzato dalla conclusione per la prima volta di un accordo per un credito di 100 milioni di dollari per finanziare le esportazioni italiane in Cecoslovacchia.

Vanno ricercate altre iniziative e altri meccanismi per dare dinamismo all'interscambio reciproco, e in questo contesto la regione Friuli-Venezia Giulia e in particolare il porto di Trieste, naturale sbocco della Cecoslovacchia sulla direttiva dei rapporti Nord-Sud, rappresentano dei punti di riferimento privilegiati.

All'incontro hanno partecipato l'ambasciatore cecoslovacco Antonin Pelikan, il consigliere commerciale a Milano,

no, Borski, e il delegato della Cecofranch a Trieste, Jermar, che hanno ribadito l'interesse della Cecoslovacchia a rivolgersi verso l'Italia e verso Trieste in particolare.

Nel pomeriggio si è pure svolta la giornata della Romania, con la visita al padiglione allestito dall'ufficio turistico rumeno. Il direttore dell'ufficio, Malciu, ha nell'occasione illustrato le possibilità offerte dal suo paese nel settore del turismo. Sempre nel pomeriggio, gli organizzatori della prossima «Portex 1985», Fiera portuale internazionale di Amburgo, nata con obiettivi simili a quelli della «Transadria» che si svolgerà a Trieste il prossimo anno, e i dirigenti dell'Ente Fiera di Amburgo, hanno svolto una visita al quartiere fieristico.



Trieste — Scambio di omaggi in Fiera allo stand della Cecoslovacchia

(Giornalfoto)

UN'ALTRA AZIENDA MONFALCONESE IN CRISI

Prospettive di chiusura per la «Laminati Lisert»

MONFALCONE — Un'altra azienda di Monfalcone rischia di chiudere i battenti. È la Laminati Lisert, 107 dipendenti, stabilimento siderurgico che produce profilati, in attività dal 1974. I responsabili del gruppo Domegliara, di cui la Laminati Lisert fa parte, hanno infatti annunciato ieri al sindacato e al consiglio dei delegati, in un incontro che si è svolto nella sede dell'Assindustriali di Gorizia, che intendono usufruire della legge per lo smantellamento di impianti siderurgici.

La notizia della probabile chiusura della Laminati Lisert si inserisce in una situazione economica, quella del Monfalconese, già drammatica, con migliaia di lavoratori disoccupati o in cassa integrazione e l'Italcantieri, la più

grande industria della zona, sull'orlo del collasso.

Tra i motivi avanzati dai dirigenti del gruppo Domegliara, uno dei più importanti che in Italia operano nel settore siderurgico, per spiegare la chiusura, ci sono le difficoltà finanziarie, le quote di prodotto troppo ristrette che la Cee ha assegnato allo stabilimento monfalconese, gli scarci aiuti della Regione.

L'intenzione della proprietà ha colto di sorpresa i sindacalisti e i lavoratori della Laminati Lisert, anche se negli ultimi mesi non erano mancati i segnali preoccupanti sul futuro dell'azienda. La proprietà, infatti, non aveva mai investito una lira per migliorare gli impianti, e ultimamente la stessa manutenzione era stata trascurata.

Navalmecanica: Uilm di Trieste e Monfalcone

TRIESTE — Si è riunito, alla presenza del segretario nazionale della Uilm, Giulio Lattanzi, il coordinamento della navalmecanica della Uilm di Trieste e Monfalcone, anche in riferimento alle recenti posizioni differenziate che stanno procurando scontenti e ritardi nel difficile confronto con il governo, l'Iri e le Finanziarie. Rifiutando la politica della «lotta tra poveri» e facendo appello alla indispensabile unità dei lavoratori, il coordinamento ribadisce i contenuti che devono improntare la linea del sindacato.

La difesa dell'attività produttiva navale mercantile nel cantiere di Sestri.

L'Arsenale Triestino S. Marco dovrà continuare a svolgere le tre attività assegnategli dal piano Cipe di riparazione navale, di grandi trasformazioni e di costruzioni speciali; definizione della copertura finanziaria per il 1984-1985 e conseguente approvazione delle leggi di sostegno predisposte dal ministro della Marina mercantile. Carta, con il giudizio positivo del sindacato, per poter acquisire, il primo possibile, le commesse per lo stabilimento di Monfalcone.

va accettata la logica del documento predisposto dal coordinamento nazionale della navalmecanica che va attuato attraverso un serrato confronto con le controparti;

la sede della Fincantieri assegnata a Trieste è solo la riconferma di quanto sancito dal piano Cipe del 1966 quando nel nostro territorio è stato chiuso il cantiere Navale S. Marco: non si tratta pertanto di alcuna contropartita;

il progetto della Fincantieri per l'assetto societario e delle quattro divisioni appare notevolmente vuoto di contenuti. Il progetto pertanto va sostanzialmente qualificato rispetto agli obiettivi produttivi.

Per la GmT dovranno essere identificati gli strumenti più adatti per il rilancio con la finalità di valorizzare il marchio GmT — navale e terrestre — di potenziare e maggiormente qualificare la ricerca e l'attività delle basi, la commercializzazione, la progettazione. Ciò dovrà avvenire nel progettato incontro a livello di Governo.

In questo contesto il governo, l'Iri e Finanziarie dovranno continuare a procedere al risanamento economico della Cantieristica che per la Ccdi-Uilm significa ammodernamento, potenziamento e miglioramento della produzione.

Notizie in breve

Credito turistico: esercenti

ROMA — Il credito turistico e alberghiero finora concesso solo ai proprietari di immobili «con finalità turistiche», sarà esteso agli «esercenti non proprietari». Lo stabilisce una proposta di legge approvata dalla commissione finanze della Camera, definitiva in quanto già votata al Senato.

Pensioni e unità sindacali

UDINE — Come difendere efficacemente i redditi da lavoro e le pensioni? Come ricostruire un sindacato unitario e democratico, rinnovato e all'altezza delle sfide degli anni ottanta? Su questi temi, la componente regionale socialista della Cgil del Friuli-Venezia Giulia realizzerà un convegno che si svolgerà a Udine, presso la sala delle contrattazioni della Camera di commercio, il prossimo 3 luglio.

Finanziamenti Bei Tre Venezie

TRIESTE — L'Istituto mobiliare italiano (Imi) ha perfezionato — come informa una nota degli industriali di Trieste — con la Bei un ulteriore prestito globale di lire 60 miliardi per la concessione di mutui decennali a un tasso del 13 per cento circa, con rischio di cambio limitato al più 5 per cento, a favore di piccole e medie imprese dei settori industriale, dei servizi e turistico alberghiero ubicate, in particolare, in Trentino-Alto Adige, in Friuli-Venezia Giulia e nelle province venete di Belluno e Rovigo.

Cantieristica: repubblicani

TRIESTE — Il gruppo regionale repubblicano è disponibile a dare il proprio contributo a livello regionale e nazionale affinché l'Iri chiarisca le sue posizioni. Lo ha dichiarato il gruppo del Pri (consiglieri Ciriani e Fragiocomo) dopo aver esaminato la grave situazione incombente sulla cantieristica a causa del mancato finanziamento del piano Cipe. I due consiglieri del Pri, dopo aver ricordato la grave situazione del cantiere di Monfalcone dove il 50 per cento delle maestranze è in cassa integrazione e le rimanenti 1.800 unità lo saranno entro brevissimo tempo, ritengono ingiustificato «il comportamento dell'Iri» anche in considerazione del progressivo determinarsi di disinteresse per l'area giuliana Trieste-Gorizia.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Aetos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco carrelli, prov. Messina, orm. riva 7; «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Port Said; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Venezia; «Pellini» (greca), ag. Bos, dest. Latakya; «Aetos» (greca), ag. Cosulich, dest. Messina.

Navi all'ormeggio: «Samman I» (cipriota), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 25; «Maersk Tackler» (daneese), ag. Padellani, sbarco, orm. molo III; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, attesa partenza, orm. riva 3; «Pellini» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1; «Unica Avestys» (russa), ag. Martini, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Irinola» (panamense), ag. Ellerman & Wilson, sbarco cotone, orm. riva 58; «Gardagna» (cipriota), ag. Cima, imbarco carta, orm. riva 65; «Socarte» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. sfo; «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco carrelli, orm. riva 69; «Almare IV» (italiana), ag. Tarabochia, attesa alibo carbone, orm. molo VII; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavori, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Alka» (jugoslava), ag. Cattaruzza, per imbarco

billette, da Trieste; «Yantar» (sovietica), ag. Martini, tonello, da Leningrado; «Presidente Ramon da San Castillo» (argentina), ag. Costanzi, cruda, da Ravenna; «Lella» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «A. Mitukovich» (sovietica), per Azaspra, (sovietica).

Navi all'ormeggio: «Isakogor» (sovietica), ag. Martini, Portorosega, sbarco tonello; «Jvan Shadr» (sovietica), ag. Martini, Portorosega, sbarco cellulosa; «Socaraquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Heinrich Hsman» (tedesca), ag. Friulmar, per sbarco imbarco container, da Tripoli (Libia).

Navi in partenza: «Hvar» (jugoslava), merce varia, per Taranto; «Blue Marlin» (panamense), vuota, per Barietta.

Navi all'ormeggio: «Mitikas» (cipriota), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Fali Jennifer» (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco billette; «Kemins» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rotami di ferro; «Transnara» (spagnola), ag. Sutes, bacino Margret, imbarco merce varia.

COLONNELLO (LLOYD) RILANCIA IL PRIMATO DELLO SCALO GENOVESE

I porti italiani sono in crisi perché arretrati tecnicamente

TORINO — Organizzato dall'Itcca (Internazionale cargo handling coordination association italiana) in collaborazione con l'Associazione industriali del Piemonte, si è tenuta ieri una conferenza tecnica nazionale su «Il trasporto marittimo di linea (da bandiera e i porti italiani)».

Roberto Colonnello, amministratore delegato del Lloyd Triestino, della società Italia di navigazione e dell'Adriatica di navigazione, ha concluso la sua relazione affermando: «In un Paese come il nostro, la cui economia è di trasformazione, i trasporti sono l'organo centrale, il metabolismo della nostra società moderna e Genova potrà rappresentare un punto di riferimento fondamentale, se le verrà confermato il ruolo centrale dell'armamento pubblico nazionale».

E veniamo agli altri interventi. In prima battuta è stato rilevato come nel trasporto marittimo di linea la flessione di attività della nostra bandiera e dei nostri porti, determinata dalla crisi mondiale, ha avuto degli aspetti particolari perché aggravata da difficoltà e carenze dell'armamento e dei porti diserti, dei quantitativi elevati di merci in esportazione e in importazione a favore dei porti del Nord Europa, maggiormente competitivi per le rotte oltre Atlantico.

Galfredi, vicepresidente del consiglio nazionale dei caricatori marittimi italiani, ha evidenziato come la causa prima delle attuali deviazioni di traffico si possa individuare nell'introduzione delle tecniche di trasporto intermodale.

Roberto Colonnello oltre a quanto già detto, ha rilevato: «È chiaro che da parte della marineria italiana, e in particolare di quella pubblica, è necessaria una profonda e radicale revisione critica del proprio modo di essere e di inserirsi nella nuova realtà, senza possibilità di rinvio». Navi e tecnologie avanzate, polyvalenza delle mansioni del personale, una sempre maggior integrazione del trasporto marittimo, col trasporto terrestre.

De Sanctis infine, segretario generale del consorzio autonomo del porto di Genova, ha posto l'accento sul fatto che mentre la città di Amburgo dall'81 all'83 ha speso oltre 300 miliardi di lire per migliorare i porti lo Stato italiano in 17 anni (dal 65 all'81) ha investito per i porti italiani 1.085 miliardi cui si devono aggiungere 113 per la costruzione di bacini di carenaggio».

Paolo Molinari

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI E RICEVITORI

SOUTH AND SOUTH-EAST AFRICA CONFERENCE LINES

Bunker Surcharge (BAF)

La Conferenza comunica che il B.A.F. è stato aumentato dal +5,82 per cento (positivo) al +6,77 per cento (positivo) a partire dalla T/N «Europa» viaggio 067 da Trieste il 3.7.84, Livorno il 5.7.84 e Genova il 10.7.84.

Lo stesso livello di B.A.F. verrà naturalmente applicato anche nei viaggi di ritorno dall'area Walvis Bay/Beira a partire dal mese di luglio 1984.

AVVISO AI CARICATORI

ITALY/FAR EAST CONFERENCE

Coefficiente di Adeguamento Valutario - C.A.F.

Le Compagnie conferenziate annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.) verrà variato dalla misura del (meno) — 3,50% al (meno) — 5,60%, con effetto dalle caricazioni su navi pubblicate e previste partire dai singoli porti dal 1° luglio 1984 e dopo tale data.

AVVISO AI CARICATORI

ITALY/FAR EAST CONFERENCE

Le Compagnie conferenziate comunicano che, a far data dal 21.9.1983, la Compagnia Naviera Marasia, S.A., è Membro a tutti gli effetti della Italy/Far East Conference.

L'AVVISO ECONOMICO

SU

IL PICCOLO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Sapete cosa fare se avete bisogno immediato di contante e non siete nella vostra città?

Facile, usate una carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24. In ogni giorno dell'anno. In ogni parte d'Italia.

Si, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.



CONTANTE COMODITA'.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUGGIA TEATRO RAGAZZI



Nove giorni, tutto un momento di festa con pensieri e opere rivolte ai giovani

TRIESTE — Mentre a San-
t'Arcangelo, con l'ormai con-
suetudine provocatoria si
festa di decretare la fine del
Festival, a Muggia ne parte
uno che compie già sette anni.
Che cosa sia lo sanno ormai
tutti: spettacoli a raffica, ta-
vole rotonde, laboratori, gran
movimento di teatranti e di
pubblico; per nove giorni ci
sarà molto da vedere e da
dire. Gli spettacoli saranno
tutti proposti di discussione,
di idee, di modi diversi di
vedere e di rapportarsi con
il mondo dei ragazzi. In gioco
entreranno una valanga di
elementi: il linguaggio artisti-
co, il teatro, la voglia di cam-
biare, di essere propositivi; e
poi i problemi educativi, la
ricerca di un sempre migliore
rapporto con il mondo della
scuola.

Emergeranno anche i nodi
che nascono dal vivere in que-
sto nostro tempo: la crisi eco-
nomica che si abbatte su tutti
ma che diventa più grave per
la realtà più giovani, meno
consolidate, come il Teatro
Ragazzi. Il rapporto con gli
enti locali, con le istituzioni:
che non sia di assistenza ma
di reciproco vantaggio e cre-
scita. Si penserà anche a
costruire un nuovo teatro, più
«grande», forse in grado di
mantenersi da solo.
Ma il Festival non sarà solo
momento dedicato al teatro.
Nei nove giorni Muggia diventerà
contenitore di molte altre
realità culturali, sociali, di
vita. Il Festival sarà sicura-
mente momento di festa. Si
potrà, godendo della bella
stagione (purché il tempo sia
amico), divertirsi, parlare, be-

re, mangiare. Stare insieme,
per una volta lontani dai pro-
blemi, dai ritmi stressanti,
dalle macchine, genitori e fi-
gli, musica, colori, aria aperta.

Il movimento inizierà nel
primo pomeriggio con le ta-
vole rotonde: concentrazione,
problematiche, l'emergere di
contraddizioni. Si discuterà
cercando nuove soluzioni, per
fare meglio.

Poi i primi spettacoli. Ra-
gazzini, quelli di Muggia che,
fortunati, non se ne rendono
conto? possono da soli,
uscendo di casa, vedere il me-
glio del Teatro Ragazzi italia-
no e, quest'anno, anche qual-
che esempio di quello stranie-
ro. Insegnanti in vacanza che
mitigano l'aria professionale
con la prima abbronzatura;
teatranti, qualcuno serio,
qualcuno più variopinto, gio-
vani e anziani, pubblico di
tutte le età; e poi la gente di
Muggia: molti contenti di es-
sere i padroni di casa, altri
che brontolano un poco...

Si assiste a uno spettacolo
e intanto si mangia un gelato,
e poi si parla, tanto. Al «Come
stai?», si incrociano i commen-
ti sul lavoro delle compagnie.
Via via gli spettacoli si susse-
guono fino ad arrivare a quel-
lo della mezzanotte. Poi an-
che questo termina: il pubbli-
co diminuisce fino a ridursi a
un piccolo gruppo, ormai qua-
si tutti amici che girano
chiacchiando e bevendo an-
cora qualcosa.

Alla fine rimangono il sa-
pore di una serata d'estate, il
ricordo di uno spettacolo e il
piacere di aver incontrato
qualcuno.

Viviana Valente

Questa sera l'apertura all'insegna della musica

TRIESTE — Oggi la serata si apre all'insegna della musica,
elemento che dovrebbe caratterizzare l'attuale edizione del Festival.
Alle 17.30 il taglio del nastro è affidato alle esecuzioni delle bande
dell'Orgia e della Filarmonica di Santa Barbara, complessi musicali
che con le loro note ormai da tempo scandiscono molti momenti
della vita di Muggia.

Alle ore 18.30 avverrà l'inaugurazione della mostra di sculture
dell'artista muggesano Villi Bossi.

Ad una manifestazione muggesana non poteva mancare un
rinfrasco previsto per le 19 presso il campo sportivo, dove avrà
luogo un'altra esecuzione musicale proposta questa volta dalla
banda di un'altra compagnia del Carnevale: la Bellezza Naturale.

Ancora un momento musicale riporterà le attività del Festival, in
Piazza Marconi dove saranno in scena due complessi corali: il coro
giovanile della scuola media di Muggia e il gruppo Cantare.

Alle 22, il Festival si aprirà finalmente allo spettacolo con una
«storica accoppiata»: lo spettacolo Marcovaldo di Italo Calvino -
Librovisi presentato da La Contrada di Trieste alla quale si deve,
ormai sette anni fa, la nascita del Festival.

Alle 23.30 è previsto uno spettacolo da non perdere soprattutto
per coloro che si sentono in qualche modo più di tono: la Witz
Orchestra, gruppo di undici musicisti con una carica di simpatia e di
energia vitale oltre che capacità musicali non comuni, sarà in scena
con «Scherzi di notte».

Vi. Va.



Teatro «La Contrada»: «Marcovaldo» (Giorgio Amodeo, Maria Grazia Ilos)

DA VERONA LA REALTÀ SUL CINEMA AMERICANO INDIPENDENTE

Sono emarginati nel proprio paese perché costano poco e non incassano

Le loro numerose opere sono fatte di idee e portate avanti con fede e fatica

VERONA — Uno dei motivi
di disaffezione al termine di
ogni annuale (a fine giugno)
settimana cinematografica di
Verona, è quello della consa-
pevolezza di uscire arricchiti.
E' come se giorno dopo
giorno un velario venga strapa-
pato su una realtà poco nota
se non completamente igno-
rata: in questo caso ogni an-
no, e quella appena conclusa
è stata la sedicesima edizione,
la condizione di una cinema-
grafia, la cosiddetta «censu-
ra di mercato» (ma ora le
televisioni potrebbero benissi-
mo supplire a tali carenze
con programmi ampi dilatati
nel tempo) viene fuori dal cir-
cuito commerciale.

Per ciò che riguarda i cineasti
indipendenti americani,
presenti sullo schermo verone-
se con un programma com-
posito e sfaccettato, diciamo
che a tale condizione sono
abituati. Conoscono da sem-
pre la dura legge dell'emargi-
nazione nel proprio paese.
Perché? Il loro è un prodotto
spesso di basso costo con
punte polemiche e un tasso
talmente infimo di divismo da
non garantire facili incassi.
Certo. Ogni tanto qualche
titolo riesce a far notizia per-
ché accolto a un festival inter-
nazionale con favori e premi.
Come «Clarence and Angel»
(esempio di «Black cinema»
rappresentato con una
bella serie di pellicole a Ver-
ona) di Robert Gardner.

«Clarence and Angel», si è
detto. Nell'80 vinse a Locarno
il «Leopardo d'argento» per la
migliore opera prima. E' un
film sulla condizione negra,

sulla condizione dei figli della
popolazione di colore. Nel ca-
so specifico, l'amicizia fra due
monelli, uno negro, l'altro
portoricano, che nasce nel
corridoio di una scuola dove
vengono spesso relegati per
punizione. Il secondo insegna
proprio qui a leggere e a scri-
vere al primo.

Ancora «Black cinema» con
un curioso esempio di cinema
social-gangsteristico che strao-
volge le regole di un filone
ampiamente trattato con ri-
sultati eclatanti dalle majors
hollywoodiane: «Il negozio di
barbiere» di Joe e Bea-story.
Dal quale affiora, insieme alla

legge, spietata del racket, an-
che la realtà inedita della bas-
sa borghesia negra di New
York.

Indubbiamente un cinema
d'autore, dal momento che il
regista è spesso anche non
solo responsabile del copione,
bensì cura da sé il montaggio
e dà corpo e sostanza definiti-
va alla propria opera. Che ta-
lora è di respiro documentari-
stico ma rivolto a temi quanto
mai «difficili», come lo è stato
l'inchiesta tra i comunisti
americani «Vedere rosso» di
James Klein e Julia Reichert;
inchiesta per lo più tra gli
anziani «radical» formati

nei giorni della grande crisi
(fine anni Venti) poi delusi.

Film tutti selezionati con
cura dal responsabile della
settimana, Pietro Barzisa, e in
qualche modo meritevoli
quindi di citazione. Hanno
formato un triplice appunta-
mento quotidiano denso di
sorprese, con chiacchierata fi-
nale con un gruppo di autori
venuti apposta a Verona,
ognuno «confessore» di una
personale difficile condizione
produttiva. Un cinema fatto
di idee e portato avanti con
fede. Al di là dei guadagni che
esso può far tornare a casa.

Piero Zanotto

NEL PROSSIMO FILM SE LA PRENDERÀ CON UN SUPER-MAGISTRATO

Sordi metterà tutti dentro

ROMA — Alle «Giornate
professionali per il cinema»
manifestazione giunta alla
sua settima edizione, sono
stati premiati attori, attrici,
registi, sceneggiatori e produ-
zioni che hanno avuto il mag-
gior successo di pubblico in
questa ultima stagione cine-
matografica. Quindi «biglietti
d'oro» dell'Agis e dell'Anec a
Tinto Brass e alla Sandrelli
per «La chiave».

Biglietti d'Oro a Fulvio Lu-
cicano e Age e Scarpelli e ad
Alberto Sordi per il film «Il
tassinaro». Fra i top della sta-
gione '83-'84 ancora Carlo ed
Enrico Vanzina, Pio Angelelli

e Bruno Cortini per «Sapòre
di mare due anni dopo».

In gran forma e gignescio,
Alberto Sordi ha partecipato
all'assegnazione del Biglietto
d'Oro anche per dire qualcosa
del suo ultimo lavoro che lo
vede protagonista e regista: il
film «Tutti dentro».

«Continuo» — ha detto Sordi
— con la moralizzazione del
paese. Questa volta a tentare
di attuarla è un incredibile
super magistrato che come il
mio tassinaro è un personag-
gio costretto a stare a contat-
to con tanta gente, di tutti i
coti e di tutte le risme, ma il
magistrato di questo film è

ancora qualcosa di più.

Questo personaggio «super
partes» di cui si vedono le
sembianze peraltro in un solo
fotogramma, che ritrae Sordi
occhialuto, con capello semi-
lungo e ricciolone, passa la
vita a organizzare maxi-retate
stile «Notte di San Valentino»
o tipo «Strage degli Ugonotti»
sbattendo tutti dentro, ap-
punto.

Sul «leit motiv» dello
«sport» preferito dal suo ma-
gistrato Sordi ha invitato tut-
ti dentro le sale cinematografiche
a Natale. Perché vuole
anche per il prossimo anno un
Biglietto d'Oro.

CON «ARIANNA A NASSO» INAUGURATO IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Levigato, ma incolore e indolore questo Strauss apripista a Spoleto



Spoleto. Esther Hinas, protagonista di «Arianna a Nasso».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
SPOLETO — «Sentimentali-
tà e parodia sono i sentimen-
ti di fronte ai quali il mio
talento si esprime nel modo
più vigoroso e fecondo». Così
scriveva Strauss, scrupolosa-
mente ritornato alla «piae-
volezza viennese», antimoder-
nista e antilavanguardia co-
me lui piaceva chiamarsi.
Spoleto anno '27 ha aperto

ieri con questa fantastica
«Arianna a Nasso», dove il
lavoro a quattro mani con
Hugo von Hofmannsthal si ri-
vela neoclassico, con recupe-
ro degli elementi insieme del-
l'opera seria e dell'opera buffa
italiana: chissà perché «Sal-
ome», «Elektra» e «Il cavaliere
della rosa» vengono prima, in
un'ipotetica galleria di colori,
a questa «Arianna» che ab-

biamo sentito appena pochi
mesi fa (direttore Sawallisch)
alla «Scala» milanese, e con
«La donna senz'ombra», mi
pare invece il vertice assoluto
musicale e persino politico
del grande maestro mona-
cense.

Non ha sbagliato, tutt'altro.
Raffaello de Banzfeld, il so-
rintendente del «Verdi» trie-
stino, a scegliere l'«Arianna»
per inaugurare Spoleto. Gli
sono mancati, questo sì, cari-
smatici e talentosi protagoni-
sti di canto, senza i quali
Strauss non è più lui. Soltan-
to il soprano di colore Ezther
Hinds ha retto all'ardua pro-
va, con finta e suadente coloru-
ra di voce, con l'assoluta in-
feriore, con musicalità vece-
mente e squisitamente intona-
ta. E' una voce che si farà
sicuramente sentire ancora
(la ricordiamo nell'«Antonio
e Cleopatra» di Barber), l'aria
regale perfetta, il suono squil-
lante e squisito.

Il resto è discreto, se non
mediocre. Il giovane Chris-
tian Bades dirige con buon-
volontà, ma Strauss gli è lon-
tano, lo si sente come la Felix
Austria da Charleston: gli at-
tacchi sono volentiersamen-
te sperduti, il timbro musicale
è eccitato, ma mal esaltante-
mente eccitante. Uno Strauss
levigato, insomma, incolore e
indolore, che la regia di Giulio
Chazallettes (scene e costumi
di Ulisse Santucci) non ha
certo rivivato con libertà
libertà, con quel trionfo di
note di gusto di colore di pas-

sionevole nostalgia che
Strauss e Hofmannsthal ave-
vano amorevolmente pensato
e compiuto.

Regia scialba, sconnessa, a
furor di idee grottesche. Ma
l'idea di partenza dal Molliere
del Borghese gentiluomo
appare lontana, sfocata, così
come sfocate sono le masche-
re e il loro gioco vivacizzante
proprio pari alla nostra
Commedia dell'Arte. «Il pro-
blema esistenziale della fedeltà»
non lo avverti certo,
avverti semmai il mondo su-
perficiale di Zerbinetta (Cecili-
a Nalli) e non avverti la pre-
senza del «barocco» magico
in cui verranno messi in
discussione la popolarità, l'at-
tualità, in altri termini il «mo-
dello» offerto dal suo narrare,
dalla sua «detection».

Sta di fatto però che, per
quanto concerne gli schermi,
grandi o piccoli che siano, una
risposta è già venuta: il trion-
fo della ragione pare roba di
altri tempi; oggi è il momento
dell'irrazionale, dell'assurdo,
del mistero irrisolto, prima
ancora di essere posto. Quasi
che il cinema avesse rinuncia-
to a spiegare, di fronte al pub-
blico che è stanco di sapere
(forse per non incorrere nei
guai che da Sofocle a Hitch-
cock, perseguitano gli eroi che
pretendono di «sapere
troppo»).

Giorgio Polacco

MENTRE IL «MYSTFEST» DI CATTOLICA SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE

In atto il processo ad Agatha Christie mentre trionfa Lucio Fulci e il «far paura»

CATTOLICA — Doveva es-
sere il festival dedicato ad
Agatha Christie, quindi il fe-
stival in cui si sarebbe cele-
brato il trionfo della ragione,
della soluzione del mistero,
dell'«esprit de géométrie»,
come Boileau e Narcejac han-
no definito sulla Enciclopedia
de la Biéle de la detective sto-
ry britannica per distinguerla
dalla detective story francese.
Intrisa, come essi dicono, so-
prattutto di «esprit de fines-
se». E magari il diverrà in
questi due ultimi giorni, du-
rante i quali si terrà il pro-
cesso alla scrittrice, cioè il con-
vegno in cui verranno messi in
discussione la popolarità, l'at-
tualità, in altri termini il «mo-
dello» offerto dal suo narrare,
dalla sua «detection».

Sta di fatto però che, per
quanto concerne gli schermi,
grandi o piccoli che siano, una
risposta è già venuta: il trion-
fo della ragione pare roba di
altri tempi; oggi è il momento
dell'irrazionale, dell'assurdo,
del mistero irrisolto, prima
ancora di essere posto. Quasi
che il cinema avesse rinuncia-
to a spiegare, di fronte al pub-
blico che è stanco di sapere
(forse per non incorrere nei
guai che da Sofocle a Hitch-
cock, perseguitano gli eroi che
pretendono di «sapere
troppo»).

Di fronte a un pubblico che
appare indifferente alla solu-
zione del mistero, forse al mi-
stero stesso, ma è pronto ad
applaudire alle più spudorate
manifestazioni dell'assurdo,

specie se questo assurdo si
tinge di «gore», cioè di san-
gue, di teste tagliate, di inte-
riori strappate: tutte cose che
avrebbe fatto vomitare uno
Sherlock Holmes e un Hercu-
le Poirot, e lì avrebbero indot-
ti a prendere il largo, a rinun-
ciare all'incanto.

Altrimenti non si spiegherebbe
la priorità che, nella
classifica di gradimento, stan-
no godendo qui a Cattolica la
personale di Lucio Fulci e,
soprattutto, i film di mezza-
notte, destinati, non a illumi-
nare la mente, ma a fare
paura.

Appuntamenti

Film di Schatzberg e Moretti in Castello

TRIESTE — Nell'ambito della settimana conclusiva del 4.º
Festival dei Festival verranno presentati questa sera al Castel-
lo di San Giusto (o in caso di maltempo al cinema Ariston) due
film: alle 21.30, in anteprima, «La seduzione del potere» di
Jerry Schatzberg, interpretato da Meryl Streep, Alan Alda,
Barbara Harris e Melvyn Douglas.

Seguirà, alle 23.30, l'ultimo film di Nanni Moretti «Bianca»,
interpretato dallo stesso Moretti e da Laura Morante, vincitore
del «Premio Speciale» della Giuria al 4.º Festival dei Festival.

Conclusione a Teatro Incontro

TRIESTE — Questa sera al teatro di via Anania il Teatro
Incontro presenta lo spettacolo di chiusura di stagione articola-
to in tre parti. La prima comprende l'atto unico «Notte con gli
ospiti» di Peter Weiss. La seconda la fiaba musicale di Proko-
fiev «Pierino e il lupo», messa in scena generalmente come
balletto e trasformata questa volta in pantomima. La terza
parte comprende l'atto unico di Spiro Dalla Porta Kidiás «La
Coccinella». La regia è di Spiro Dalla Porta Kidiás.

Il «Verdi» a Monfalcone con Puccini

TRIESTE — Domani l'Orchestra del Teatro Verdi di
Trieste diretta dal maestro Guarnieri sarà a Monfalcone
per offrire in quel Teatro Comunale (con inizio alle ore 21) un
concerto sinfonico vocale dedicato a musiche di Giacomo
Puccini nel sessantesimo anniversario della morte.
Alla manifestazione, promossa dall'Associazione Amici della
Lirica, partecipano i cantanti Gianna Amato, Gianfranca
Ostini, Gaetano Scano, Armando Aristonini.

Abbiamo parlato l'altro ieri,
di «I ragazzi di Belgrano», il
cui mistero sta nelle mani di
«Colui che cammina dietro le
file», cioè di una entità
sopranaturale che da un po'
veniva spiegata con gli stru-
menti della logica.

Nelle stesse condizioni ci
siamo trovati la mezzanotte
successiva di fronte a «The
evil dead», ovvero «Morte dia-
bolica», di Sam Raimi, un'o-
pera prima girata modesta-
mente in sedici millimetri e
già divenuta oggetto di culto
nel campus e non solo nel
campus. Vi si racconta un
«tranquillo week-end di pau-
ra» che, come quello narrato
a suo tempo da John Boor-
man, si conclude tragicamen-
te per i giganti.

Stavolta però, la colpa non
è delle sottosviluppate popo-
lazioni degli Alleghani, che
trascinano nel loro abominio i
buoni borghesi della città,
risvegliando i loro istinti pre-
istorici, sopiti da quando la
legge della giungla era stata
abolita. Stavolta i giovani
studenti in vacanza vengono
alle prese con dei demoni dor-
menti, scatenati dalla sco-
perta di un «Libro dei Morti»
di edizione che risale addirit-
tura all'era sumera. Omag-
gio a Lovecraft? Non diremo.
Lovecraft si prendeva
estremamente sul serio. Que-
sta era la sua forza, ma era
anche il suo limite. Qui l'orro-
re è condotto a estremi tal-
mente plateali, da esorcizzar-
si da solo e con una piccola

striziativa d'occhio.

Parlare di paura davanti a
un film come «The evil dead»
equivale a parlare d'amore di
fronte al fellaio di Linda Love-
lace in «Gola profonda».
Quello che si cerca nello spet-
tatore è soltanto la sua diver-
tita complicità. E il giovane,
ma abile Sam Raimi ci riesce
perfettamente, trasformando
la visione in un vero e proprio
happening. Il pubblico accom-
pagna le scene di violenza
con ululati cadenzati come i
battelli del Volga, scoppia
in applausi al volare di bracia
e di teste. La «paura a
mezzanotte», dettata dal ti-
tolo della sezione del Mystfest,
si tramuta in festa. Con tanti
saluti alla tradizione del gial-
lo e del mistero.

D'altra parte né i film
desunti da Agatha Christie, e
nemmeno i film in concorso,
riescono a dare il piacere che
invece offrono questi prodotti
che riabilitano per l'ennesima
volta il cinema detto di serie
B. Sembrano quelli dei tele-
film, cioè degli atti notari
stesi senza fantasia, anche se,
come il francese «Le juu», si
pregiungono il nobile compito
di ricordare un magistrato ca-
duto nell'esercizio, fin troppo
adamantino, delle sue funzio-
ni.

Esempi di cinema inappun-
tabile ma castrato, ai quali,
secondo i nostri gusti, si è
opposto soltanto il «fuori con-
corso» di Samuel Fuller «Les
voleurs de la nuit».

Callisto Cosulich

Uno spettacolo tutto da giocare!



con l'ironia di Renzo Montagnani
e la verve di Daniela Poggi

STASERA E OGNI VENERDI' IN TV ALLE 20.30

RAIDUE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 **Teledisco**. Pagine dimostrative.
13.00 **Voglia di musica**.
13.30 **Telegiornale**.
13.45 **Toto all'inferno**. Film, regia di Camillo Mastrocinque.
15.05 **Mister Fantasy**.
16.00 **Il Trio Drac**. Scambio di facce.
16.30 **Le avventure di Rin Tin Tin**. Telefilm.
16.50 **Oggi al Parlamento**.
17.00 **Kojak**. Telefilm.
17.50 **Il fedele Patrash**. Cartone animato.
18.15 **Spaziolettera**. I programmi dell'accesso.
18.30 **Shogun**. 10.ª ed. ultima puntata.
19.00 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**.
20.00 **Telegiornale**.
20.30 **Il pianeta vivente**. Le fornaci della terra.
21.30 **Saint-Vincent Estate 1984**. Una canzone per l'estate. 2.ª serata, 1.ª parte.
22.00 **Telegiornale**.
22.25 **Saint-Vincent Estate 1984**. 2.ª serata, 2.ª parte.
23.40 **Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**.

RAIDUE

10.00 **Teledisco**. Pagine dimostrative.
13.00 **Tg2**.
13.15 **Due e simpatia**. La terra della grande promessa. 4.ª ed. ultima puntata.
14.15 **Tandem**.
16.00 **Paradiso hawaiano**. Film, regia di Michael Moore.
17.25 **Vediamoci sul due**.
18.25 **Dal Parlamento**.
18.30 **Tg2 Sportsera**.
18.40 **Stargate e Hunch**. Telefilm.
19.45 **Tg2 Telegiornale**.
20.30 **Il trappolone**.
22.00 **Tg2 Sportsera**.
22.10 **Abocaperta**.
23.10 **La tragedia della Guyana**. 3.ª puntata.
24.00 **Tg2 Stanotte**.

RAITRE (regionale)

11.45 **Teledisco**.
16.00 **DSE: Corso da aggiornamento per addetti al settore della pesca**. 14.ª ed. ult. puntata.
16.30 **DSE: L'arte della ceramica**. 10.ª ed. ultima puntata.
17.00 **Nucleo centrale investigativo - Casella postale 323**.
17.50 **Concerto di primavera**. 4.ª puntata.
18.25 **Il prechiodo**. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 **Tg3**.
19.25 **Myt Feet '84**.
20.00 **DSE: In viaggio attorno al mondo**. 9.ª puntata.
20.30 **Il gusto del saké**. Film, regia di Yasujiro. 2.ª puntata.
22.25 **Tg3**.
22.40 **Orwell**. 1984.

Canale 5

8.30 **Teledisco**. «La piccola grande Nelli». L'ex marito di Nelli; 9.00: **Teledisco**. «Una vita da vivere»; 10.00: **Una vita da vivere**, campagna con Ring Crosby, Grace Kelly, regia di George Seaton; 11.30: **Teledisco**. «Mary Tyler Moore». La lunga notte elettorale; 12.15: **Help**, gioco musicale condotto da Stefano Santopag, valletta Fabrizia Garimati; 13.45: **Il pranzo è servito**, gioco a quiz condotto da Corrado; 14.25: **Teledisco**. «Bentornati»; 15.25: **Teledisco**. «General Hospital»; 16.25: **Teledisco**. «Una vita da vivere»; 16.50: **Teledisco**. «Hazard»; 17.00: **Teledisco**. «Hazard»; 18.00: **Teledisco**. «La piccola grande Nelli»; 18.30: **Popcorn**, spettacolo musicale condotto dalla Band di Gioia; 19.00: **Teledisco**. «Jefferson»; 19.30: **Zigzag**, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani; 20.25: **La luna nel pozzo**, spettacolo condotto da Domenico Modugno, regia di Cino Tortorella; 23.00: **Football americano** (P); Pittsburgh/New Jersey; 24.00: **Film**. «Bentornati» con Gary Cooper, Ray Milland, regia di William A. Wellman.

Telebarbara

7.00: **Ultime notizie**; 7.08: **Age Maja**, cartoni animati; 7.30: **Zamboni**, 4 cartoni animati; 8.00: **Disparatamente tu**, telenovela; 8.30: **«Doris Day show»**, telefilm; 9.00: **Barbara allo specchio**, rotocalco del mattino; 13.25: **Ultime notizie**; 13.30: **Il dottor Kildare**, telefilm; 14.00: **Jeon Fortier**, sceneggiato; 14.30: **«Los Angeles Ospedale nord»**, telefilm; 15.30: **Long street**, telefilm; 16.30: **Barbara allo specchio**, rotocalco del mattino; 17.00: **Il pomeriggio con Barbara**; 18.25: **Ultime notizie**; 19.30: **«Il dottor Kildare»**, telefilm; 20.00: **«Doris Day show»**, telefilm; 20.30: **Film**. «Bentornati» con Gary Cooper, Ray Milland, regia di William A. Wellman.

Telefrutti

11.30: **Magnetoterapia**. Riferimento di informazioni mediche; 12.00: **Insieme**, rotocalco del mattino; 12.45: **Tg**; 13.00: **Star zinger**, cartoni animati; 13.30: **«Mariana, il diritto di nascere»**, telenovela; 14.30: **«Carra, cara»**, telenovela; 14.45: **«Massacro al grande pozzo»**, film; 17.15: **Star zinger**, cartoni animati; 17.50: **Angie**, cartoni animati; 18.15: **«Carra, cara»**, telenovela; 18.25: **Tg**; 20.00: **«Mariana, il diritto di nascere»**, telenovela; 21.00: **«L'uomo che doveva uccidere il suo assassino»**, film; 22.30: **Udinese story**. Fiorentina-Udinese (camp. 82-83).

Tpn

18.00: **Hela supergirl**, cartoni animati; 18.30: **Trial**; 19.00: **Speciale regione**; 19.15: **Cinemondo**; 19.25: **Tpn cronache**; 19.55: **La valle del diavolo**, telefilm western; 20.25: **Top 90**, musicale; 22.05: **Coronet blue**, telefilm; 23.00: **Tpn cronache**; 23.05: **Manx**, telefilm; 24.00: **Laure**, film per adulti.

Telecapodistria

14.00: **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena; 17.00: **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena; 17.30: **Tg**; 17.50: **Il cacciatore**, telefilm; 18.25: **Il misterioso mondo dei rettili**, documentario della serie Meraviglie della natura; 18.55: **La principessa Zaffiro**, cartoni animati; 19.25: **Zigzag**; 19.30: **Tg**; 19.40: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 20.00: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 20.30: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 20.50: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 21.00: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 21.30: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 21.50: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 22.00: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 22.30: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 23.00: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 23.30: **«L'ultimo dei mohicani»**, film; 24.00: **«L'ultimo dei mohicani»**, film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Onda verde: 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario del GRI in collaborazione con il 212 del GRI. 6. Segnale orario: 6.05: La combinazione musicale; 6.50: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: GRI lavoro; 7.30: Quotidiano del GRI; 9.00: Giorno di lavoro; 9.30: Radio anch'io; 10.40: Canzoni del tempo, con R. Nissim; 11.10: «Jacques il fatalista» di D. Diderot (10.ª) regia di G. Morandi; 11.30: Abc rock; 12.05: Da Genova via Asiago Tenda; 12.30: Onda verde Europa; 14.30: Dse: Schede letterarie: Pinocchio, consuntivo di un centenario, regia di S. Minucci; 15.05: Radiouno per tutti: Homo sapiens; 16.10: paginone: musicisti e popolo nell'800; 17.30: Radiouno Ellington '84. Il blues; 17.55: Onda verde; 18: Europa spettacolo: varietà; 18.30: Musica sera: pagine immortali; 19.15: GRI sport; mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Subacquei marci; 19.35: Audiodisco Lucio; 20.00: «Diamanti»; radiogramma di R. Gambus; 20.30: Il cabaret di Lulica, con Elio Pandolfi; 21: Concerto sinfonico dirig. M. Wondolowski; che di Mozart Beethoven; 22.20: Orchestra nella sera; 22.45: Autoradio flash; 22.50: Ieri al Parlamento; 23.05: 23.25: La telefonata.

Stereoone

15: Tu mi senti... 15.30 - 16.30 - 17.30: GRI in breva; 18.15: Mondo motori; 19.05: Onda verde; 19.15: Mondo motori; 19.25: Stereoone; 20.30: GRI in breva; 20.45: 20.52: Stereoone; 21.00: 21.05: Stereoone; 21.10: 21.15: Stereoone; 21.20: 21.25: Stereoone; 21.30: 21.35: Stereoone; 21.40: 21.45: Stereoone; 21.50: 21.55: Stereoone; 22.00: 22.05: Stereoone; 22.10: 22.15: Stereoone; 22.20: 22.25: Stereoone; 22.30: 22.35: Stereoone; 22.40: 22.45: Stereoone; 22.50: 22.55: Stereoone; 23.00: 23.05: Stereoone; 23.10: 23.15: Stereoone; 23.20: 23.25: Stereoone; 23.30: 23.35: Stereoone; 23.40: 23.45: Stereoone; 23.50: 23.55: Stereoone; 24.00: 24.05: Stereoone; 24.10: 24.15: Stereoone; 24.20: 24.25: Stereoone; 24.30: 24.35: Stereoone; 24.40: 24.45: Stereoone; 24.50: 24.55: Stereoone; 25.00: 25.05: Stereoone; 25.10: 25.15: Stereoone; 25.20: 25.25: Stereoone; 25.30: 25.35: Stereoone; 25.40: 25.45: Stereoone; 25.50: 25.55: Stereoone; 26.00: 26.05: Stereoone; 26.10: 26.15: Stereoone; 26.20: 26.25: Stereoone; 26.30: 26.35: Stereoone; 26.40: 26.45: Stereoone; 26.50: 26.55: Stereoone; 27.00: 27.05: Stereoone; 27.10: 27.15: Stereoone; 27.20: 27.25: Stereoone; 27.30: 27.35: Stereoone; 27.40: 27.45: Stereoone; 27.50: 27.55: Stereoone; 28.00: 28.05: Stereoone; 28.10: 28.15: Stereoone; 28.20: 28.25: Stereoone; 28.30: 28.35: Stereoone; 28.40: 28.45: Stereoone; 28.50: 28.55: Stereoone; 29.00: 29.05: Stereoone; 29.10: 29.15: Stereoone; 29.20: 29.25: Stereoone; 29.30: 29.35: Stereoone; 29.40: 29.45: Stereoone; 29.50: 29.55: Stereoone; 30.00: 30.05: Stereoone; 30.10: 30.15: Stereoone; 30.20: 30.25: Stereoone; 30.30: 30.35: Stereoone; 30.40: 30.45: Stereoone; 30.50: 30.55: Stereoone; 31.00: 31.05: Stereoone; 31.10: 31.15: Stereoone; 31.20: 31.25: Stereoone; 31.30: 31.35: Stereoone; 31.40: 31.45: Stereoone; 31.50: 31.55: Stereoone; 32.00: 32.05: Stereoone; 32.10: 32.15: Stereoone; 32.20: 32.25: Stereoone; 32.30: 32.35: Stereoone; 32.40: 32.45: Stereoone; 32.50: 32.55: Stereoone; 33.00: 33.05: Stereoone; 33.10: 33.15: Stereoone; 33.20: 33.25: Stereoone; 33.30: 33.35: Stereoone; 33.40: 33.45: Stereoone; 33.50: 33.55: Stereoone; 34.00: 34.05: Stereoone; 34.10: 34.15: Stereoone; 34.20: 34.25: Stereoone; 34.30: 34.35: Stereoone; 34.40: 34.45: Stereoone; 34.50: 34.55: Stereoone; 35.00: 35.05: Stereoone; 35.10: 35.15: Stereoone; 35.20: 35.25: Stereoone; 35.30: 35.35: Stereoone; 35.40: 35.45: Stereoone; 35.50: 35.55: Stereoone; 36.00: 36.05: Stereoone; 36.10: 36.15: Stereoone; 36.20: 36.25: Stereoone; 36.30: 36.35: Stereoone; 36.40: 36.45: Stereoone; 36.50: 36.55: Stereoone; 37.00: 37.05: Stereoone; 37.10: 37.15: Stereoone; 37.20: 37.25: Stereoone; 37.30: 37.35: Stereoone; 37.40: 37.45: Stereoone; 37.50: 37.55: Stereoone; 38.00: 38.05: Stereoone; 38.10: 38.15: Stereoone; 38.20: 38.25: Stereoone; 38.30: 38.35: Stereoone; 38.40: 38.45: Stereoone; 38.50: 38.55: Stereoone; 39.00: 39.05: Stereoone; 39.10: 39.15: Stereoone; 39.20: 39.25: Stereoone; 39.30: 39.35: Stereoone; 39.40: 39.45: Stereoone; 39.50: 39.55: Stereoone; 40.00: 40.05: Stereoone; 40.10: 40.15: Stereoone; 40.20: 40.25: Stereoone; 40.30: 40.35: Stereoone; 40.40: 40.45: Stereoone; 40.50: 40.55: Stereoone; 41.00: 41.05: Stereoone; 41.10: 41.15: Stereoone; 41.20: 41.25: Stereoone; 41.30: 41.35: Stereoone; 41.40: 41.45: Stereoone; 41.50: 41.55: Stereoone; 42.00: 42.05: Stereoone; 42.10: 42.15: Stereoone; 42.20: 42.25: Stereoone; 42.30: 42.35: Stereoone; 42.40: 42.45: Stereoone; 42.50: 42.55: Stereoone; 43.00: 43.05: Stereoone; 43.10: 43.15: Stereoone; 43.20: 43.25: Stereoone; 43.30: 43.35: Stereoone; 43.40: 43.45: Stereoone; 43.50: 43.55: Stereoone; 44.00: 44.05: Stereoone; 44.10: 44.15: Stereoone; 44.20: 44.25: Stereoone; 44.30: 44.35: Stereoone; 44.40: 44.45: Stereoone; 44.50: 44.55: Stereoone; 45.00: 45.05: Stereoone; 45.10: 45.15: Stereoone; 45.20: 45.25: Stereoone; 45.30: 45.35: Stereoone; 45.40: 45.45: Stereoone; 45.50: 45.55: Stereoone; 46.00: 46.05: Stereoone; 46.10: 46.15: Stereoone; 46.20: 46.25: Stereoone; 46.30: 46.35: Stereoone; 46.40: 46.45: Stereoone; 46.50: 46.55: Stereoone; 47.00: 47.05: Stereoone; 47.10: 47.15: Stereoone; 47.20: 47.25: Stereoone; 47.30: 47.35: Stereoone; 47.40: 47.45: Stereoone; 47.50: 47.55: Stereoone; 48.00: 48.05: Stereoone; 48.10: 48.15: Stereoone; 48.20: 48.25: Stereoone; 48.30: 48.35: Stereoone; 48.40: 48.45: Stereoone; 48.50: 48.55: Stereoone; 49.00: 49.05: Stereoone; 49.10: 49.15: Stereoone; 49.20: 49.25: Stereoone; 49.30: 49.35: Stereoone; 49.40: 49.45: Stereoone; 49.50: 49.55: Stereoone; 50.00: 50.05: Stereoone; 50.10: 50.15: Stereoone; 50.20: 50.25: Stereoone; 50.30: 50.35: Stereoone; 50.40: 50.45: Stereoone; 50.50: 50.55: Stereoone; 51.00: 51.05: Stereoone; 51.10: 51.15: Stereoone; 51.20: 51.25: Stereoone; 51.30: 51.35: Stereoone; 51.40: 51.45: Stereoone; 51.50: 51.55: Stereoone; 52.00: 52.05: Stereoone; 52.10: 52.15: Stereoone; 52.20: 52.25: Stereoone; 52.30: 52.35: Stereoone; 52.40: 52.45: Stereoone; 52.50: 52.55: Stereoone; 53.00: 53.05: Stereoone; 53.10: 53.15: Stereoone; 53.20: 53.25: Stereoone; 53.30: 53.35: Stereoone; 53.40: 53.45: Stereoone; 53.50: 53.55: Stereoone; 54.00: 54.05: Stereoone; 54.10: 54.15: Stereoone; 54.20: 54.25: Stereoone; 54.30: 54.35: Stereoone; 54.40: 54.45: Stereoone; 54.50: 54.55: Stereoone; 55.00: 55.05: Stereoone; 55.10: 55.15: Stereoone; 55.20: 55.25: Stereoone; 55.30: 55.35: Stereoone; 55.40: 55.45: Stereoone; 55.50: 55.55: Stereoone; 56.00: 56.05: Stereoone; 56.10: 56.15: Stereoone; 56.20: 56.25: Stereoone; 56.30: 56.35: Stereoone; 56.40: 56.45: Stereoone; 56.50: 56.55: Stereoone; 57.00: 57.05: Stereoone; 57.10: 57.15: Stereoone; 57.20: 57.25: Stereoone; 57.30: 57.35: Stereoone; 57.40: 57.45: Stereoone; 57.50: 57.55: Stereoone; 58.00: 58.05: Stereoone; 58.10: 58.15: Stereoone; 58.20: 58.25: Stereoone; 58.30: 58.35: Stereoone; 58.40: 58.45: Stereoone; 58.50: 58.55: Stereoone; 59.00: 59.05: Stereoone; 59.10: 59.15: Stereoone; 59.20: 59.25: Stereoone; 59.30: 59.35: Stereoone; 59.40: 59.45: Stereoone; 59.50: 59.55: Stereoone; 60.00: 60.05: Stereoone; 60.10: 60.15: Stereoone; 60.20: 60.25: Stereoone; 60.30: 60.35: Stereoone; 60.40: 60.45: Stereoone; 60.50: 60.55: Stereoone; 61.00: 61.05: Stereoone; 61.10: 61.15: Stereoone; 61.20: 61.25: Stereoone; 61.30: 61.35: Stereoone; 61.40: 61.45: Stereoone; 61.50: 61.55: Stereoone; 62.00: 62.05: Stereoone; 62.10: 62.15: Stereoone; 62.20: 62.25: Stereoone; 62.30: 62.35: Stereoone; 62.40: 62.45: Stereoone; 62.50: 62.55: Stereoone; 63.00: 63.05: Stereoone; 63.10: 63.15: Stereoone; 63.20: 63.25: Stereoone; 63.30: 63.35: Stereoone; 63.40: 63.45: Stereoone; 63.50: 63.55: Stereoone; 64.00: 64.05: Stereoone; 64.10: 64.15: Stereoone; 64.20: 64.25: Stereoone; 64.30: 64.35: Stereoone; 64.40: 64.45: Stereoone; 64.50: 64.55: Stereoone; 65.00: 65.05: Stereoone; 65.10: 65.15: Stereoone; 65.20: 65.25: Stereoone; 65.30: 65.35: Stereoone; 65.40: 65.45: Stereoone; 65.50: 65.55: Stereoone; 66.00: 66.05: Stereoone; 66.10: 66.15: Stereoone; 66.20: 66.25: Stereoone; 66.30: 66.35: Stereoone; 66.40: 66.45: Stereoone; 66.50: 66.55: Stereoone; 67.00: 67.05: Stereoone; 67.10: 67.15: Stereoone; 67.20: 67.25: Stereoone; 67.30: 67.35: Stereoone; 67.40: 67.45: Stereoone; 67.50: 67.55: Stereoone; 68.00: 68.05: Stereoone; 68.10: 68.15: Stereoone; 68.20: 68.25: Stereoone; 68.30: 68.35: Stereoone; 68.40: 68.45: Stereoone; 68.50: 68.55: Stereoone; 69.00: 69.05: Stereoone; 69.10: 69.15: Stereoone; 69.20: 69.25: Stereoone; 69.30: 69.35: Stereoone; 69.40: 69.45: Stereoone; 69.50: 69.55: Stereoone; 70.00: 70.05: Stereoone; 70.10: 70.15: Stereoone; 70.20: 70.25: Stereoone; 70.30: 70.35: Stereoone; 70.40: 70.45: Stereoone; 70.50: 70.55: Stereoone; 71.00: 71.05: Stereoone; 71.10: 71.15: Stereoone; 71.20: 71.25: Stereoone; 71.30: 71.35: Stereoone; 71.40: 71.45: Stereoone; 71.50: 71.55: Stereoone; 72.00: 72.05: Stereoone; 72.10: 72.15: Stereoone; 72.20: 72.25: Stereoone; 72.30: 72.35: Stereoone; 72.40: 72.45: Stereoone; 72.50: 72.55: Stereoone; 73.00: 73.05: Stereoone; 73.10: 73.15: Stereoone; 73.20: 73.25: Stereoone; 73.30: 73.35: Stereoone; 73.40: 73.45: Stereoone; 73.50: 73.55: Stereoone; 74.00: 74.05: Stereoone; 74.10: 74.15: Stereoone; 74.20: 74.25: Stereoone; 74.30: 74.35: Stereoone; 74.40: 74.45: Stereoone; 74.50: 74.55: Stereoone; 75.00: 75.05: Stereoone; 75.10: 75.15: Stereoone; 75.20: 75.25: Stereoone; 75.30: 75.35: Stereoone; 75.40: 75.45: Stereoone; 75.50: 75.55: Stereoone; 76.00: 76.05: Stereoone; 76.10: 76.15: Stereoone; 76.20: 76.25: Stereoone; 76.30: 76.35: Stereoone; 76.40: 76.45: Stereoone; 76.50: 76.55: Stereoone; 77.00: 77.05: Stereoone; 77.10: 77.15: Stereoone; 77.20: 77.25: Stereoone; 77.30: 77.35: Stereoone; 77.40: 77.45: Stereoone; 77.50: 77.55: Stereoone; 78.00: 78.05: Stereoone; 78.10: 78.15: Stereoone; 78.20: 78.25: Stereoone; 78.30: 78.35: Stereoone; 78.40: 78.45: Stereoone; 78.50: 78.55: Stereoone; 79.00: 79.05: Stereoone; 79.10: 79.15: Stereoone; 79.20: 79.25: Stereoone; 79.30: 79.35: Stereoone; 79.40: 79.45: Stereoone; 79.50: 79.55: Stereoone; 80.00: 80.05: Stereoone; 80.10: 80.15: Stereoone; 80.20: 80.25: Stereoone; 80.30: 80.35: Stereoone; 80.40: 80.45: Stereoone; 80.50: 80.55: Stereoone; 81.00: 81.05: Stereoone; 81.10: 81.15: Stereoone; 81.20: 81.25: Stereoone; 81.30: 81.35: Stereoone; 81.40: 81.45: Stereoone; 81.50: 81.55: Stereoone; 82.00: 82.05: Stereoone; 82.10: 82.15: Stereoone; 82.20: 82.25: Stereoone; 82.30: 82.35: Stereoone; 82.40: 82.45: Stereoone; 82.50: 82.55: Stereoone; 83.00: 83.05: Stereoone; 83.10: 83.15: Stereoone; 83.20: 83.25: Stereoone; 83.30: 83.35: Stereoone; 83.40: 83.45: Stereoone; 83.50: 83.55: Stereoone; 84.00: 84.05: Stereoone; 84.10: 84.15: Stereoone; 84.20: 84.25: Stereoone; 84.30: 84.35: Stereoone; 84.40: 84.45: Stereoone; 84.50: 84.55: Stereoone; 85.00: 85.05: Stereoone; 85.10: 85.15: Stereoone; 85.20: 85.25: Stereoone; 85.30: 85.35: Stereoone; 85.40: 85.45: Stereoone; 85.50: 85.55: Stereoone; 86.00: 86.05: Stereoone; 86.10: 86.15: Stereoone; 86.20: 86.25: Stereoone; 86.30: 86.35: Stereoone; 86.40: 86.45: Stereoone; 86.50: 86.55: Stereoone; 87.00: 87.05: Stereoone; 87.10: 87.15: Stereoone; 87.20: 87.25: Stereoone; 87.30: 87.35: Stereoone; 87.40: 87.45: Stereoone; 87.50: 87.55: Stereoone; 88.00: 88.05: Stereoone; 88.10: 88.15: Stereoone; 88.20: 88.25: Stereoone; 88.30: 88.35: Stereoone; 88.40: 88.45: Stereoone; 88.50: 88.55: Stereoone; 89.00: 89.05: Stereoone; 89.10: 89.15: Stereoone; 89.20: 89.25: Stereoone; 89.30: 89.35: Stereoone; 89.40: 89.45: Stereoone; 89.50: 89.55: Stereoone; 90.00: 90.05: Stereoone; 90.10: 90.15: Stereoone; 90.20: 90.25: Stereoone; 90.30: 90.35: Stereoone; 90.40: 90.45: Stereoone; 90.50: 90.55: Stereoone; 91.00: 91.05: Stereoone; 91.10: 91.15: Stereoone; 91.20: 91.25: Stereoone; 91.30: 91.35: Stereoone; 91.40: 91.45: Stereoone; 91.50: 91.55: Stereoone; 92.00: 92.05: Stereoone; 92.10: 92.15: Stereoone; 92.20: 92.25: Stereoone; 92.30: 92.35: Stereoone; 92.40: 92.45: Stereoone; 92.50: 92.55: Stereoone; 93.00: 93.05: Stereoone; 93.10: 93.15: Stereoone; 93.20: 93.25: Stereoone; 93.30: 93.35: Stereoone; 93.40: 93.45: Stereoone; 93.50: 93.55: Stereoone; 94.00: 94.05: Stereoone; 94.10: 94.15: Stereoone; 94.20: 94.25: Stereoone; 94.30: 94.35: Stereoone; 94.40: 94.45: Stereoone; 94.50: 94.55: Stereoone; 95.00: 95.05: Stereoone; 95.10: 95.15: Stereoone; 95.20: 95.25: Stereoone; 95.30: 95.35: Stereoone; 95.40: 95.45: Stereoone; 95.50: 95.55: Stereoone; 96.00: 96.05: Stereoone; 96.10: 96.15: Stereoone; 96.20: 96.25: Stereoone; 96.30: 96.35: Stereoone; 96.40: 96.45: Stereoone; 96.50: 96.55: Stereoone; 97.00: 97.05: Stereoone; 97.10: 97.15: Stereoone; 97.20: 97.25: Stereoone; 97.30: 97.35: Stereoone; 97.40: 97.45: Stereoone; 97.50: 97.55: Stereoone; 98.00: 98.05: Stereoone; 98.10: 98.15: Stereoone; 98.20: 98.25: Stereoone; 9

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'indicono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 4-5 lire 650, numeri 6-7 lire 800, numeri 8-9 lire 1.100, numeri 10-11 lire 1.300, numeri 12-13 lire 1.500, numeri 14-15 lire 1.700, numeri 16-17 lire 1.900, numeri 18-19 lire 2.100, numeri 20-21 lire 2.300, numeri 22-23 lire 2.500, numeri 24-25 lire 2.700, numeri 26-27 lire 2.900.

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI urgentemente apprendista panettiere pratico oppure operaio prestarsi "Al Bon Pan" via dell'Istria 21 ore 13. 1307/4

GORIZIA assumo persona onesta giornalista, redattore, inviato, per anziano ricoverato ospedale. Tel. 02-645857.

NEGOZIO abbigliamento Cerchi assume giovane commessa esperta e referenziata. Presentarsi mattinata orario negozio, Corso Italia, 1. 1308/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CONCESSIONARIA di pubblicità cerca subito agenti per vendita spazi pubblicitari su quotidiani. Si richiede presenza, dinamismo, personalità spiccata, attitudini contabili umane. Inquadramento Enasarco. Brivio, provvisoriamente. Inviare curriculum e referenze a cassetta 8/E Publied 34100 Trieste. 111/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. ESEGUIAMO traslocchi, sgomberi cantine e soffitte. Preventivi gratuiti. 765894.

ABILE artigiano riparatore fornisce posa veneziana, avvolgibili, porte soffitto, tendoni estivi. 723494. 9-12. 118/6

ARTIGIANO muratore esegue lavori restauro facciate, tetti, pitture in genere. Telefonare ore 20. Tel. 61363, 52728/6

DENTIERE rovine, malferme, instabili, riadattamento, ortognone. Via Matelica 1. 1146/6

8 Istruzione

COLLEGIO Kennedy - Gorizia. Ambiente sereno, tranquillo, controllo puntuale rendimento. Scuola media e Istituto tecnico turismo parificati.

Prestigiose attrezzature elettroniche e computers. Anche recupero anni qualsiasi tipo di scuola. Piscina, tennis, equitazione. Telefonare 0481/32350 o 82990. 2/8

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna, soprammobili, tappeti, lenzuola, tovaglie, lenzuola, pizzi, libri, cartoline, acquistiamo contanti, telefonare 793972 abitazione 041093.

FINO 1950, mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, intere giacenze acquistiamo contanti, contanti, contanti, sgombrando. Telefonare 793972 abitazione 041093.

VENDITORI carrozzeria chiusa + passeggero stesso telaio + marca "inglesina" e seggiolone in legno trasformabile in sedia ottimo stato. Tel. 7345/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI, soprammobili rustici antichi di cucina, frangiti, attrezzi antichi, per sgombero restauro fabbricato privato vende. Tel. 0432/800171. 28/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. altissime quotazioni acquisto oro, argento, gioielli. Realizzatore PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 1162/12

A.A.A. gioielleria Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento e orologi d'epoca. Tel. 631641 via Malcantone 14/B.

ACQUISTASI oro gioie pagando prezzo reale. Gioielli. Lambda Spiridione 6. Tel. 64355. 280/12

ARGENTO oro monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Giannina 1. 550/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050075/12

ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI, disimpegno, super CORSO ITALIA 23 primo piano. 472/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 30 giugno Coca Cola Fanta Sprite 2,3 var 500, acqua Ferrarelle 390, lattine birra Italia Pilsen 490, praline amarena Fabbrì 250, whisky W 6850, semi di soia Teodora 1650, presso le bottiglie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Faglar 2 oppure a casa vostra telefonando al 569602 - 793661 - 418782. 1016/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 621378. 5242/14

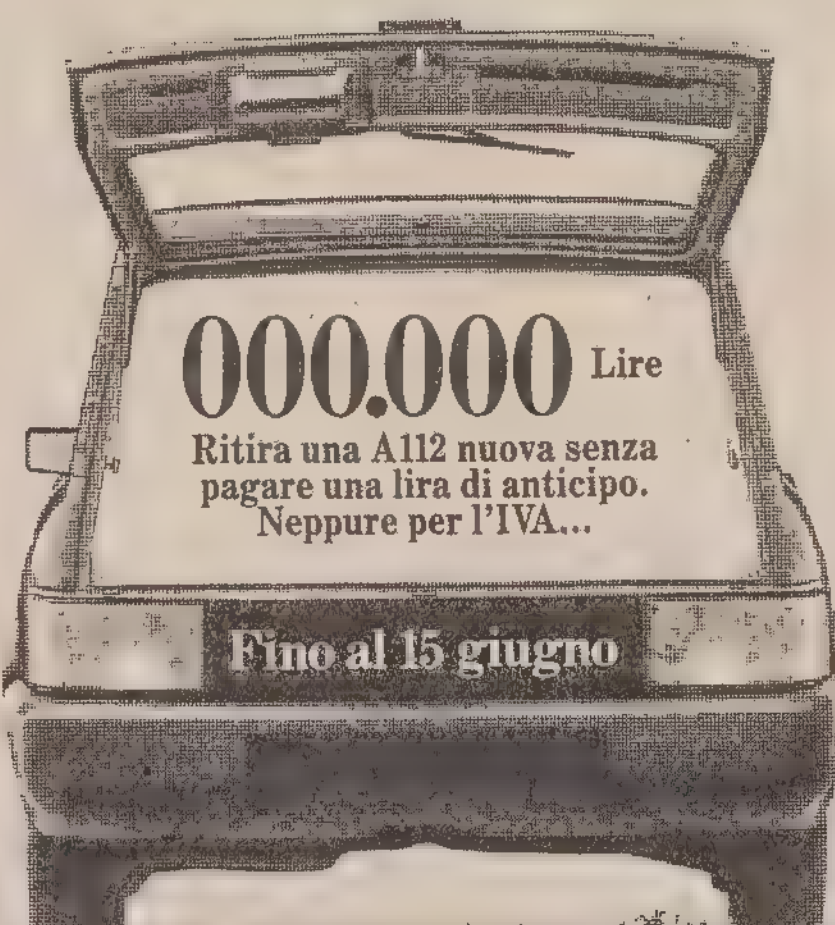
A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 1240/14

A.A. USATE bellissime tutte marche garanzia Al senza accenti da 80.000 mensili in poi attenzione bollo compreso tutto anno nuova concessione. Tel. 0432/800171. 28/11

ALFETTA 2000 79 ACCESSORIATA Alfetta GT 78 Ritmo 60 CL 81 Panda 45 82 Mini De Tomaso S 81 Samba CL fine 81. Horizon GLS 78 Golf GL 78. Visa Clubs 79. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6 tel. 725390. 8/14

ALPINA Seat piazza Dalmazia 3. Usati con garanzia, senza cambiali, senza ipoteche, passaggio compreso, rate da 65.000. CITROEN BX 1600. 750.000. 127. 950.000. 125. 980.000. 128 da 400.000. 129.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.



000.000 Lire

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

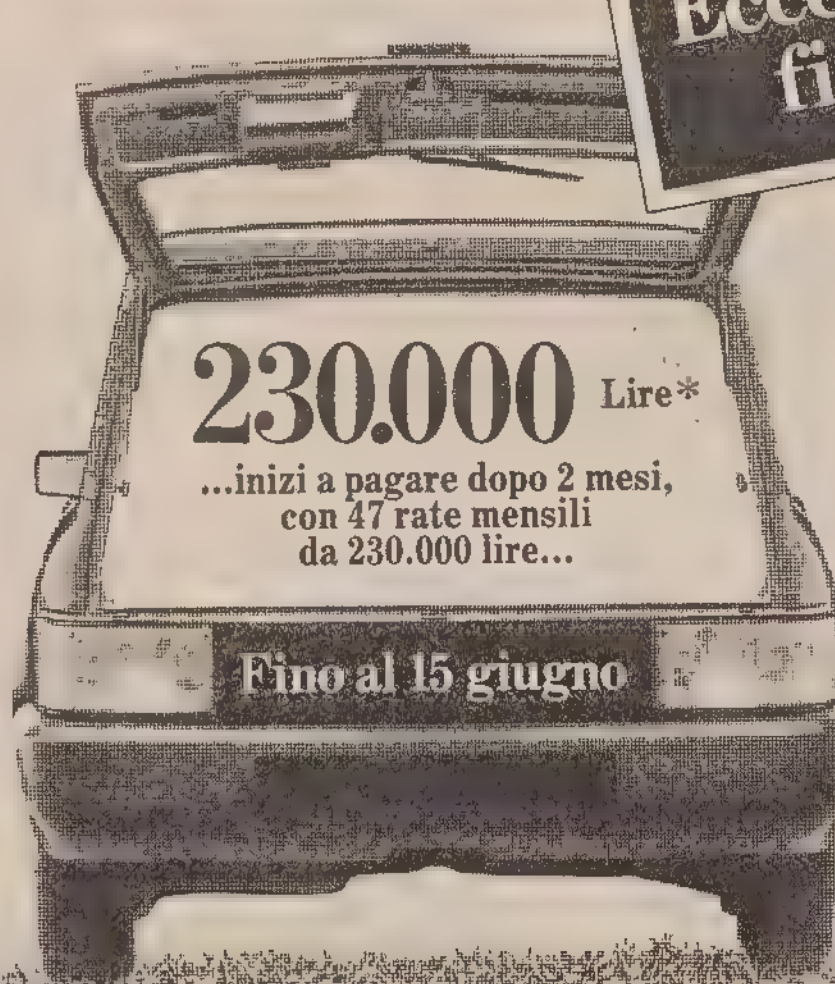
Fino al 15 giugno



550.000 Lire

...e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 550.000 lire, che equivalgono alle spese di messa in strada...

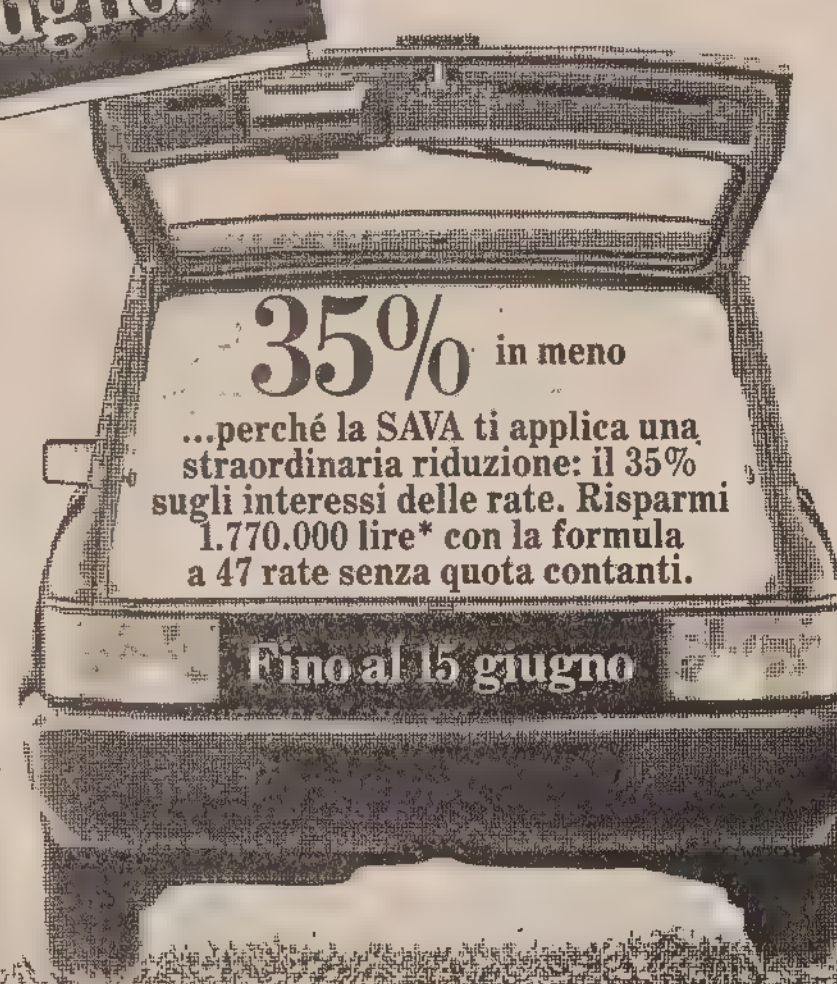
Fino al 15 giugno



230.000 Lire*

...inizi a pagare dopo 2 mesi, con 47 rate mensili da 230.000 lire...

Fino al 15 giugno



35% in meno

...perché la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.770.000 lire* con la formula a 47 rate senza quota contanti.

Fino al 15 giugno

Eccezionale proroga fino al 15 luglio.

Mai visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno. Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada. E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo 2 mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli

la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili*. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA. Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favorevolissime. Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri. Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dai Concessionari Lancia.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 621378. 5242/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 1240/14

A.A. USATE bellissime tutte marche garanzia Al senza accenti da 80.000 mensili in poi attenzione bollo compreso tutto anno nuova concessione. Tel. 0432/800171. 28/11

ALFETTA 2000 79 ACCESSORIATA Alfetta GT 78 Ritmo 60 CL 81 Panda 45 82 Mini De Tomaso S 81 Samba CL fine 81. Horizon GLS 78 Golf GL 78. Visa Clubs 79. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6 tel. 725390. 8/14

ALPINA Seat piazza Dalmazia 3. Usati con garanzia, senza cambiali, senza ipoteche, passaggio compreso, rate da 65.000. CITROEN BX 1600. 750.000. 127. 950.000. 125. 980.000. 128 da 400.000. 129.

coupé 980.000; 126 77, 83; 127 78, 80; Panda 45 81; R 5 75, 80, Fiesta 78; 112 Abarth 78; Alfa 33 83 1300. 1161/14

ATTENZIONE Prezzi competitivi con pagamento fino a 60 mesi, senza anticipo, senza cambiali, cambi usato con usato, 3 mesi garanzia: Mini Metro 1300 83, A 112 Abarth 81, A 112 LX 83, Alfaud 1500 5m 81, Giulietta 1600 82, BMW 320 m80 81, Fiat Uno 45 83, 500 L 72, 127 CL 77, 127 super 82, 131 CL 1600 78, 131 CL Diesel 78, 128 3P 76, 132 2000 77 78, 132 CL 1800 74, Ritmo Diesel 80, Ritmo CL 79, Mini Clubman Estate 79, 75 TL 80, Rover 2400 SU 82, Ford Transit Diesel 78, Mercedes 240 Diesel 80, Golf 1100 GL 80, Ritmo 85 S 81, Golf GTI 80, Volvo 244 CL D 6 82, Panda 45 80, Triumph Tr4 63, AUTOCASSIONI, via Romagna 6, 040/61126. 1970/14

AUTOCARRO Fiat 625 N3 portata 25 quintali vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 69419. 1290/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. G. via Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mensilità combinazioni mercato parallelo Aut Leasing permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfa 6 Alfetta GTV 1600 Alfetta turbo diesel, Alfetta 1.6 1.8, Giulietta 1600, Alfa Sud 1200 SC 5P, Fiat Ritmo L Diesel Ritmo 65 CL,

128 CL, 127 900 3P, 127 1050 CL X19 fine Speed, Ritmo Cabrio, 127 Diesel Panorama, 126 Personal, LANCIA Delta 1600, GTHPE 2000, CITROEN Dyane 6, VOLVO 244, HONDA Civic, MERCEDES BENZ 2000, OPEL Rekord Diesel Kadett 1000, Golf GTI, GARRANZIA 3 MESI COMPLETENZA SERIETA' CORTEZIA VISITATECI! 1236/14

AUTOSALONE via Fabio Severo 45 tel. 54089 pagamento 60 mesi senza anticipo e cambiali: Fiat 126 75, 127 78 78, 131, 1.3 77, Ritmo 80 82 83, Panda 30 83, 127 Sport 79 82, Renault 5 80 78, Opel Ascona 1.6 78, Alfetta 1.6 78, Giulietta 1.6 80, fuoristrada Diesel Savana 81. 1227/14

BMW 320 vendi con garanzia Autocar S. Forti 4/1. Tel. 828655. T.A. 152/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Fivie 47, 827/82. BMW 528i 78, Kadett 1.3 82, Metrohite 82, Fiesta 81, LNA 83, Golf 1.1 81 Scirocco GT 1.1, Alfaud TI 1.5, Fiat 500 R, 500 giardiniera, 126, 127, Ritmo 60 65, 131 CL 1.3, Topolino C 52, Audi 80 1.3, Peugeot 505 Turbo Diesel 82, 104 78, Horizon Diesel 83, 1510 LS, Sunbeam TI 81, Matra Baghera Ranch. 1147/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 308 accessoriata. Telefonare ore passò 929512. 1234/14

FAMILIARE 131, Giardiniera 500, Pulmino 850, 126 venduto. Tel. 793578. 5275/14

FUEGO GTX cc 2000 80 garanzia 1 anno vendesi Renault Zagaria. Tel. 725390. 8/14

GOLF Diesel Golf benzina Ritmo Diesel Ritmo benzina Giulietta Visa Alfaud Autosalone Papo Artisti 7. 52555/14

GOLF GTI anno 1980 vendesi Autocar Forti 4/1. Tel. 828655. 1177/14

GARAGE Regina BMW automobili vendita nuove e usate servizio assistenza ricambi originali. Raffineria 6, tel. 040 726345. 1263/14

GARAGE Regina tel. 725345, disponibilità posteggi mensili autovetture furgoncini motocicli. 1177/14

HONDA 125 quasi nuova vendesi privato. Telefonare ore ufficio 772211. 1306/14

MERCEDES 200 D 1979. Telefonare 828655. 1277/14

OPEL Kadett Diesel 83 bollo garanzia 1 anno vendesi Renault Zagaria. Tel. 725390. 8/14

PANAUTOMERCATO Concessionaria Opel zona industriale tel. 820250 e via Martiri della Libertà 10, tel. 64654; occasione per uso, massime dilazioni: Alfaud 5m, Alfetta 1.6, Mini Metro, Citroen Visa, Fiat 126, 127, 128, Ritmo 85 super, Fiorino, Ford Fiesta, Opel Kadett 1000, 1.2, Ascona 1.2 Diesel, Rekord Diesel, Peugeot 104, Sunbeam 1600 TI, Saab 99 Iniezione, VW Golf Scirocco, Pescocia, Jetta, Jetta. 1204/14

RENAULT 18 Diesel 82 bollo R 18 GTL 79 e 80 R 20 TS 79 R 5 TX 82 e 83 R 5 GTL 81 R 5 TL 78 e 77 R 12 TS 78 e 79 TS 78. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

VENDO bicicletta cross per ragazzo 10-13 anni, lire 70.000 trattabili. Tel. 70552. 2345/14

127 950.000 altra special 1.600.000, 250 250.000, Renault 6 450.000 vendi tel. 793578. 5275/14

è mestiere nostro

Il "mestiere" della Casa del Materasso è noto a tutti: far riposare la gente nel modo più appropriato mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX.



TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6 PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

IL PROGRESSO

italo americano

IL PROGRESSO

Gerardine Ferraro nel ticket di Hart?

il quotidiano degli Italiani d'America.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergetse - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)

6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)

6.44 Q Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì, dal 3/6 al 28/9); cuccette il cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6 al 27/9); cuccette il cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L. - Milano - Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) *

9.58 L Venezia S.L. - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)

13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
14.42 Ex Venezia S.L.
17.05 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)

17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (dal 3/6 al 29/9)

19.38 Ex Sempion Express - V. Mestre - Roma - Milano - Venezia - Domodossola - Pangi - cuccette I e II cl. Trieste - Pangi; cuccette II cl. Belgrado - Pangi; Zagabria - Pangi (dal 29/8 al 1/1/85); WLAB Zagabria - Pangi

20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino, WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 30/9/84)

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro, (Si effettua dal 4/6 al 29/9 Soppresso nei giorni festivi, Autoservizio sostitutivo)

7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex Sempion Express - Pangi - Domodossola - Milano - V. Mestre, cuccette I e II cl. Pangi - Trieste; cuccette II cl. Pangi - Belgrado e Pangi - Zagabria (Ginevra 10/84); WLAB Pangi - Zagabria

10.05 Ex Trieste - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)

13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.

16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette II cl. Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/8/84 e Venezia - Skopje esclusi giovedì e domenica)

19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)

21.20 R Tergetse - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 7/6 al 29/9, cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)

0.37 D Venezia S.L.

15 Roulotte nautica, sport

ELNAGH 3,75 adatta terreno carsico occasione Roller Opicina tel. 213456. 52265/15

MOTOSCAPI Abbate prod. 1984 a prezzi 1983. Primatist 30, 2 Volvo Penta 175 diesel duoprop; Primatist 23, Volvo Penta 225 benzina. Primatist 19, Volvo Penta 125 benzina. Primatist 15, FULVIO BACCHELLI RACING, MONFALCONE, via Colombo 1 tel. 0481/40184. 050191/15

MOTOSCAFO Rio 13.50, 2x315 Hp Cummins diesel 6 posti letto in 3 cabine, doppi servizi, seminuovo vendesi a prezzo interessante anche in leasing, eventuale noleggio stagionale con possibilità di riscatto. FULVIO BACCHELLI RACING, MONFALCONE, via Colombo 1, tel. 0481/40184. 050191/15

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex Sempion Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Pangi - Belgrado, Pangi - Zagabria (dal 1/10/84); WLAB Pangi - Zagabria

13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.20 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje esclusi i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 24/6 al 29/9; Venezia - Atene esclusi giovedì e domenica)

ca dal 7/6 al 30/9/84; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 7/6 al 30/9/84

20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 8/6 al 28/9/84; Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9/84; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/8/84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì dal 8/6 al 28/9); WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 7/6 al 27/9; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 6/6 al 26/9/84)

8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina

9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex Sempion Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Pangi e Zagabria, Pangi (dal 29/8 al 1/1/85); WLAB Zagabria - Pangi

21.30 L V. Opicina
(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1/9, 31/10, 8/25 e 26/12/84, 1/11, 8/25 e 15/85
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/6 al 28/9), giovedì e sabato dal 30/9/84
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/6 al 27/9/84) e il mercoledì (dal 29/9/84)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
7.10 D Gondoliere - Udine - Tarvisio
7.10 D Gondoliere - Udine - Tarvisio (dal 3/6 al 29/9/84)

9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Ud

IL PICCOLO SPESA - CONSUMI - ALIMENTAZIONE

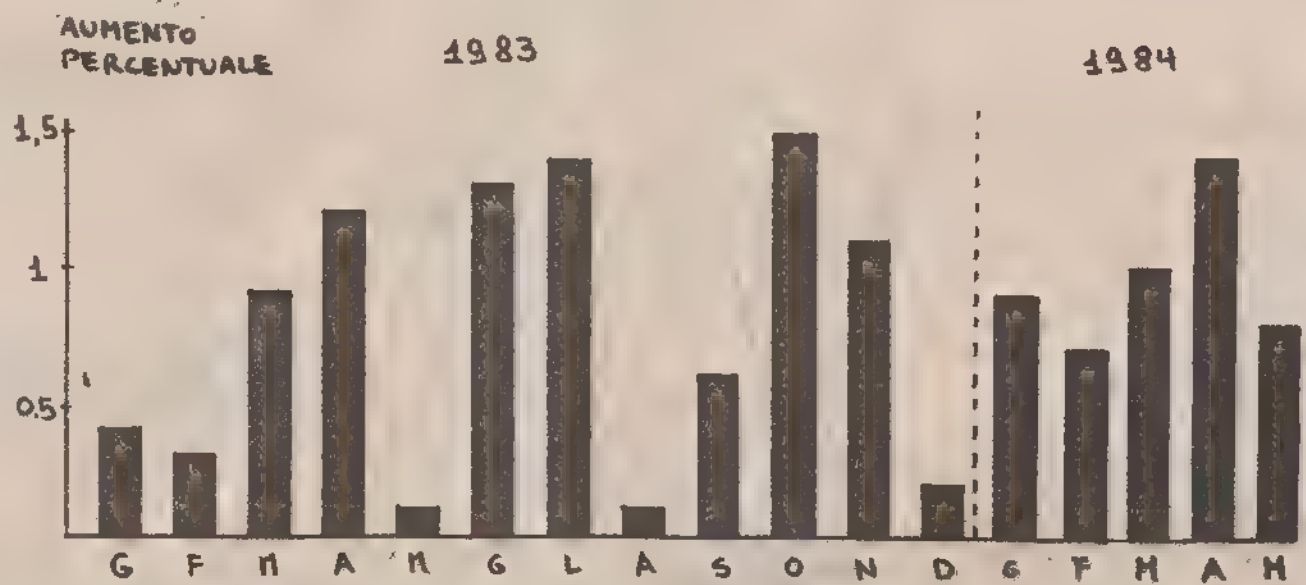
RINCARI TUTTI SUPERIORI A QUELLI DEI CORRISPONDENTI MESI DEL 1983

Prezzi alimentari: negativo il consuntivo di metà anno

«Operazione chiochiola»: un'operazione fallita. L'invito rivolto al consumatore, dalle pagine dei giornali e dai ministeri dell'Industria, commercio ed artigianato e dall'Unioncamere — era allettante: «Segui la chiochiola nella tua spesa quotidiana!... Almeno un tipo, di ciascun prodotto, resterà entro i limiti di prezzo indicati dal listino fino al 30 giugno...». Quindi, per dare più valore alla tua spesa, continua a seguire la chiochiola.

Ma pochi l'hanno seguita: o per disinformazione, o per pigrizia, o per la mancata collaborazione di una non piccola parte dei commercianti o per altri motivi. E la «chiochiola» ha accelerato il passo.

Ora i risultati sono qui, sotto i nostri occhi: è, infatti, sufficiente gettare lo sguardo sull'istogramma riprodotto per constatare come in tutti i mesi di quest'anno gli incrementi mensili dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati,



Aumento percentuale mensile della spesa per l'alimentazione a Trieste nel 1983-1984

relativo al capitolo dell'alimentazione, siano stati costantemente superiori agli aumenti registrati nei corrispondenti mesi del 1983.

Complessivamente, nel periodo gennaio-maggio '84, l'indice è aumentato del 3,9 per cento; nei primi cinque mesi dell'83, non aveva superato il 2,5 per cento.

Anche il tasso annuo d'incremento di tale indice — ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente — è andato, in questo periodo, gradualmente aumentando: dal 9,7 per cento nel dicembre '83, è salito al 10,2 per cento nel gennaio di quest'anno, al 10,6 per cento in febbraio, al 10,7 per cento nel mese successivo, al 10,9 per cento in aprile e infine all'11,7 per cento nel mese di maggio.

Come s'era avuta l'occasione di constatare già nel mese di aprile, anche in maggio a condurre la corsa al rialzo — nel confronto basato sull'andamento dei prezzi nel corso dell'ultimo quadrimestre — sono due grossi: la margarina (il cui prezzo medio è aumentato da gennaio a maggio, di 429 lire il chilogrammo, vale a dire del 12 per cento) e l'olio di arachide (rincarato dell'11,5 per cento).

In effetti, come non poche volte è stato denunciato anche dai lettori del «Piccolo» tramite la rubrica delle «Segnalazioni», accade sovente che lo stesso — identico — prodotto venga venduto in due negozi, a prezzi notevolmente diversi.

Che cosa fare? In una lettera indirizzata al ministro Altissimo, il presidente del Comitato difesa consumatori ha proposto di scegliere, sorteggiando, un certo numero di esercizi, ubicati in zone diverse nelle singole città; di osservare l'andamento dei prezzi di un determinato numero di prodotti di marca — facilmente confrontabili — per un periodo sufficientemente lungo (vale a dire, cinque o sei mesi); e, quindi, di pubblicare i risultati dell'indagine, con l'indicazione degli aumenti percentuali registrati dai singoli prezzi, i nomi e l'indirizzo dei negozi.

In effetti, a prescindere dai mezzi usati, il problema essenziale — ai fini del successo di qualsiasi iniziativa in questo settore (compresa l'«Operazione chiochiola») — è costituito da un'adeguata educazione del consumatore, che deve essere responsabilizzato e reso consapevole della propria forza.

G. Pall.

Difesa dei consumatori: la nuova Lega triestina

Vita sempre più dura per i nemici del consumatore. Sembrano davvero destinati a finire i «bei tempi» dei prezzi mai contestati, delle proteste isolate e disattese. Ormai le organizzazioni di difesa del consumatore crescono come funghi, in ogni paese della Comunità economica europea.

Anche a Trieste ci sono alcune centrali operative. Oltre alla sezione regionale della Federazione nazionale consumatori (struttura di emanazione sindacale) esiste anche la «Lega dei consumatori di Trieste», un organismo fondato da privati, tutti giovani.

La Lega si è costituita davanti a un notaio nel maggio scorso, ma di fatto ha cominciato ad operare molto più recentemente, dopo una lunga fase di gestazione. Ora ha anche una sede, in viale XX Settembre 56, un numero di telefono (567878) e un orario per il pubblico (per il momento solo il giovedì, dalle 17 alle 20).

Le poche iniziative intraprese finora hanno avuto un



immediato responso. E stato così per il corso di educazione al consumo, realizzato in collaborazione con il direttore dell'Istituto di Igiene di Trieste e per la campagna di informazione sull'«Acea» legata alla diffusione della Carta

dell'utente.

Dei cinque diritti sanciti dalla Cee — diritto alla tutela della salute e della sicurezza, alla tutela giuridica, alla salvaguardia degli interessi economici, alla rappresentanza, all'informazione e educazione, gli animatori della Lega triestina hanno scelto di privilegiare, almeno in questa fase iniziale, l'ultimo. Così si sono messi in moto, andando per le strade della città a parlare con la gente. Hanno cominciato con l'occuparsi delle bollette Acega, proponendo un questionario fitto di domande.

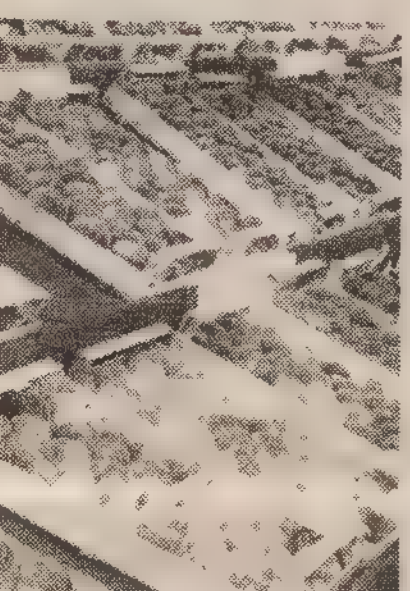
Il responso degli utenti, come si è detto, è stato immediato e positivo. «Si vede che i triestini attendevano da tempo iniziative di questo tipo», dicono in viale XX Settembre. Un'attesa diffusa, quasi quanto la non-conoscenza delle «regole del gioco». Dalle interviste-flash sui conti della luce, del gas e dell'acqua, sono emerse infatti tutte le lacune di informazione dell'utenza.

Alessandra Longo

PRODUZIONI AGRICOLE E PREZZI NON HANNO RISENTITO TROPPO DEL MALTEMPO PRIMAVERILE

Ortofrutta: il mercato è stazionario

Cassette: chi le paga?



Malumore e proteste sui mercati all'ingrosso di ortofrutta italiani. E da pochi giorni entra in vigore la legge 211, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 5 giugno, che fa obbligo ai grossisti di pagare l'imballaggio ai produttori. 1000 lire per una cassetta nuova, 500 per quella vecchia.

Ulteriore tappa della normativa sul peso netto, la legge 211 viene incontro alle richieste dei produttori (penalizzati peraltro da prezzi in discesa sui mercati, se si considera l'inflazione e il rincaro dei fertilizzanti e delle lavorazioni). Ma i grossisti non ne vogliono sapere, e attendono precisazioni ministeriali.

Abolito dalla legge sul peso netto il sistema della «tarmerce», i produttori non vogliono più «regalare» le cassette di imballaggio. Ma i grossisti minacciano di scaricare i nuovi oneri sui prezzi.

Che a far le spese di questo braccio di ferro non sia fra qualche settimana il consumatore? Non è poi così difficile pensarlo ed è naturale che lo abbia pensato anche chi cercherà di mettere pace fra i produttori e grossisti. Tutto sta a vedere quanto incidano le mille lire di una cassetta sui prezzi finali dei prodotti che contiene.

B. U.

Frutta e verdura costano tutto sommato come l'anno scorso. Almeno sui mercati all'ingrosso. Nei bottegghini è un altro discorso.

Sui prezzi dell'ortofrutta, si sa, incidono molte variabili: innanzitutto l'abbondanza o la penuria di prodotto, che a sua volta dipende dalla stagione, dall'andamento meteorologico, eccetera. Nonostante il maltempo che ha imperversato, specie al Nord, per tutto maggio e buona parte di giugno, le coltivazioni non sono state danneggiate. Non è accaduto, come avvenne due anni fa, quando il Sud fu colpito dalle gelate, che interi raccolti andassero perduti.

Un effetto c'è stato — dicono gli esperti — ed è consistito in un ritardo nella maturazione di alcuni generi primaverili. Ma adesso, coi caldi dell'estate, i tempi vengono presto recuperati, specie per le colture a ciclo breve, come insalate e radicchio. Insomma, è successo soltanto che i consumatori abbiano mangiato le verdure e la frutta della nuova stagione con una ventina di giorni di ritardo sull'anno scorso, per colpa di un sole restio a scaldare come dovrebbe.

Più gravi invece le conseguenze per frumento, granturco e barbabietole da zucchero, che hanno sofferto nei campi trasformati in pantano: ma questo esula dal discorso che qui si fa.

Una realtà sempre più presente sui mercati sono i prodotti di serra; si pensi, ad esempio, che la «stagione» delle fragole prodotte in colture protette dura ormai da

un mese e mezzo contro il mese che dura quella delle fragole coltivate in pieno campo. La diffusione delle produzioni in serra, sistemi tecnici sempre più perfezionati, la stessa concorrenza che si è creata fra le varie aziende che producono sotto telone ha fatto sì che non ci sia più quel grande divario di prezzi che c'era fino a qualche anno fa fra i frutti «artificiali» e quelli «come natura crea».

Per la frutta più «nobile» (quella degli alberti, per intenderci), mele e pere non hanno dato problemi al portafoglio dei compratori; e ciò grazie a una annata abbondante quale fu quella del 1983. Tant'è che, per effetto delle scorte ancora abbondanti, le mele sono state piazzate sui principali mercati all'ingrosso a prezzi addirittura in ribasso rispetto all'anno precedente. E anche per l'anno in corso le previsioni sono buone: per la produzione delle pere si parla di un secondo anno «record», fatto assai insolito.

Pensiamo intanto a pesche e albicocche, per le quali si era paventato (o i produttori avevano dato a intendere, esagerando danni e apprensioni) pericolosi danni al momento della fioritura. Sembra adesso, invece, che l'annata sarà normale.

Tornando al comparto delle verdure, la ripresa meteorologica assicura lattughe e radicchio a prezzi di poco superiori a quelli dell'estate '83. Come detto, all'ingrosso. Anche i maggiori negozi al dettaglio trattano l'ortofrutta in regime concorrenziale.

Baldovino Uleicigrai

FLASH

Cosmetici: si attende una legge

L'Italia continua a essere l'unico Paese europeo privo di una legge sui prodotti cosmetici. Se ne discute da dieci anni, esattamente dal 13 marzo 1974 quando il governo presentò un primo disegno di legge che poi decadde, come decaddero, furono accantonati e insabbiati i successivi disegni e proposte di legge presentati in Parlamento.

Si potrebbe sospettare che sia la stessa industria a mettere i bastoni tra le ruote, ma è noto che proprio l'associazione dei produttori nazionali (Unipro) preme da anni per avere una disciplina legislativa, sia per una migliore immagine del settore (ancora oggi chiunque più produce e vende un cosmetico di fantasia senza alcuna indicazione) sia per favorire una maggiore esportazione, che è penalizzata sui mercati esteri dall'assenza di una legge nazionale. In definitiva, osserva l'Unione nazionale consumatori, tale assenza giova alle aziende straniere.

La situazione è stata dettagliatamente illustrata dall'Unipro in una conferenza stampa la quale è stato fatto un riesame dei precedenti fallimenti legislativi e delle nuove proposte di legge recentemente presentate, una d'iniziativa democristiana e l'altra d'iniziativa comunista.

Il governo, invece, dopo il disegno di legge bocciato nel 1982 per l'assenza di alcuni parlamentari della maggioranza, non ha più ripresentato un progetto normativo sulla materia, mentre la Cee ha già emanato numerose direttive e provvedimenti.

Secondo l'Unipro, che ha sollecitato ancora una volta il recepimento nell'ordinamento italiano delle direttive Cee, in questi anni ci sono stati «ostacoli e inammissibili interferenze», dettate da precisi obiettivi commerciali, frapposti all'approvazione della legge da parte di settori estranei all'industria cosmetica.

Reggiano: modificata la produzione

Il Ministro dell'Agricoltura ha riconosciuto valide le richieste dei produttori di formaggio Parmigiano Reggiano intese ad ottenere la modifica dello standard di produzione del formaggio. È stato infatti disposto con decreto del Presidente della Repubblica (G.U. 23/84) la soppressione della frase contenuta nel DPR 1269 «si fabbrica nel periodo compreso tra il 1° aprile e l'11 novembre». La produzione è pertanto consentita per tutto l'arco dell'anno.

a San Giacomo...

fai la spesa dove costa meno

DISCOUNT COOP

il nuovo Discount delle Cooperative Operaie in via dell'Istria 24

apertura
sabato 30 giugno 1984

prezzi validi dal 30-6 al 14-7 fino ad esaurimento delle scorte

olio semi mais coop lt.1	1880	crostatine barilla mulino bianco 8 pezzi	1580	detersivo maxicoop piatti lt.2	1100
olio fino vergine di oliva Italcop lt.1	2880	biscotti brena g.700	970	burro conf.g.500 etto	460
pasta semola barilla g.500	570	hausbrandt caffè g.500	4390	latteria etto	440
riso originario kg.1	990	marmellata colli euganei g.350	690	mortadelline ps montorsi g.400 ca. etto	729
fette biscottate barilla 42 fette	990	carta igienica scottex 10 rotoli	2890	olive greche colossal etto	290
pinze g.690	1890	dash fustone	18800	acqua minerale guizza lt.1	125+V
coca cola latt. cl.33	380	tocai e merlot coop.carnica lt.1,5	1690	carré maiale fresco al kg.	5980
birra dreher 2,3 vetro a perdere	780	pollo intero al kg.	1780	patate sacch.kg.10 al kg.	490

IL PICCOLO SPESA

La parola all'esperto

I segreti dell'olio di oliva

Differenze, pregi e difetti dei tipi extravergine, vergine e sopraffino

Si diceva dell'olio di oliva nell'ultimo articolo, e se ne propugnava l'uso preferenziale nei confronti degli altri grassi comunemente adoperati in cucina, in virtù di tutta una serie di fattori favorevoli. Penso non sia male riprendere il discorso, per parlare più diffusamente e per conoscere meglio i pregi e gli eventuali difetti ma, anche, per cercare di puntualizzare nel suo complesso il ruolo e le caratteristiche di tutti i grassi alimentari.

L'olio d'oliva, dunque, viene estratto dai frutti dell'Olea europea, pianta diffusissima e caratteristica dell'area mediterranea dove è nota da sempre. Questi frutti o drupe sono le olive, che maturano in autunno passando dal colore verde iniziale a quello viola cupo, quasi nero, finale, e che, oltre all'acqua e a una certa quantità di proteine e di glucidi, può contenere fino a un 30% di olio.

In realtà la quantità d'olio ottenibile, così come la sua qualità, risente molto dell'influenza di vari fattori quali la varietà dell'olivo, la natura del terreno, il clima, l'epoca e il metodo della raccolta e la tecnica di estrazione. Partico-

ci che abbiamo sopra visto, e che abbiano un grado di acidità non superiore al 4%, distinguendo tuttavia quelli con gradi inferiori, e quindi più pregiati, con i termini di olio extra vergine di oliva, se l'acidità non supera l'1%; olio sopraffino vergine d'oliva, se non supera l'1,5% e olio fino vergine di oliva, con acidità inferiore al 3%.

Certo, la caratteristica dell'acidità non è sufficiente da sola per giudicare il valore dietetico e commerciale di un olio, tuttavia non vi è dubbio che, in via generale, negli oli estratti dalle olive con sistemi meccanici, quanto più essa è bassa tanto più è pregiato il prodotto. Ed è per questo motivo che, pur dovendo considerare tutto l'olio vergine d'oliva l'unico, fra i grassi vegetali usati in alimentazione, che possa definirsi assolutamente genuino per i metodi di estrazione e per le caratteristiche organolettiche, fisiche e chimiche, tutte naturali, tuttavia in termini strettamente nutrizionali o dietetici va data la preferenza a quelli con grado di acidità inferiore al 2% proprio perché denunciano una derivazione, un trattamento e una maturazione migliori.

Del resto la legge prevede che un olio, pur ottenuto con mezzi tradizionali, che abbia però un grado di acidità superiore al 4% non possa essere immesso al consumo senza essere stato prima sottoposto a quella serie di trattamenti noti col nome di raffinazione e che, grossomodo, consiste in una deacidificazione con soda caustica diluita a caldo, decolorazione, sempre a caldo, con sostanze decoloranti e, infine, deodorazione per togliere eventuali sostanze di odore sgradevoli presenti nell'olio. Tale olio, detto lampante, ha un alto grado di acidità proprio perché deriva, in genere, da olive non giuste perché immature o troppo mature, o bacate e picchiettate perché

raccolte dopo essere cadute a terra e magari essere rimaste a lungo a contatto con la terra e in balia di fattori atmosferici, di insetti o parassiti o altro. Dopo la raffinazione quest'olio diventa olio d'oliva rettificato e deve essere privo di ogni pur minima quantità di sostanza chimica usata nonché avere un'acidità non superiore allo 0,5%. Per essere posto in commercio a fini alimentari deve inoltre essere prima miscelato con una certa quota di olio d'oliva vergine in modo da ricostituire, in parte, vitamine, sostanze antiossidanti e altre, perdute nel processo di rettificazione e di avere un grado di acidità non superiore al 2%. Così conciato viene venduto col semplice nome di olio d'oliva, senza nessun'altra aggiunta.

La frazione solida residua della spremitura meccanica delle olive, come abbiamo detto si chiama sansa e, in media, rappresenta il 40% in peso delle olive lavorate ed è costituita da residui polposi frammentati a frantumi di noccioli: il suo contenuto in olio si aggira sul 5% e non può essere estratto con ulteriori torchiature.

Il recupero dell'olio contenuto nelle sansa avviene per estrazione con solventi, dei quali i più usati sono la benzina, l'esano e la trielina: successivamente l'olio così ottenuto deve essere raffinato con procedimenti analoghi a quelli già descritti per l'olio lampante e quindi prima di essere venduto, miscelato con una congrua dose di olio vergine d'oliva. Viene posto in commercio col nome di olio di sansa di oliva e non deve contenere più del 3% in peso di acidità: il 13% circa della produzione totale di olio in Italia è ricavato dalle sansa.

Da quanto detto e pur senza essere ancora entrati nel merito del reale valore biologico dell'olio d'oliva ottenuto in modo naturale e corretto, del quale parleremo in seguito, si

può ben capire come l'impiego degli oli rettificati e miscelati con oli vergini abbia trovato sempre dei critici molto severi in molti medici, nei nutrizionisti e, istintivamente, sia scartato anche da molti fra quelli che ne conoscono i metodi di produzione. E si capisce anche come tali metodi siano stati a volte messi in evidenza e pubblicizzati in modo più o meno subdolo per motivi commerciali di concorrenza o per valorizzare, magari, margarine od oli di semi.

Io, certo, non spenderò una parola per invitare a consumare tranquillamente quel tipo di oli: tutta quella benzina e trielina e soda caustica, tutta quella chimica, mi dà un fastidio fisico prima ancora che concettuale! Ma devo pur dire che solo usando tali metodi è possibile rendere competitivo l'olio d'oliva sui mercati e che la tecnica ha oggi raggiunto livelli tali da garantire dal punto di vista igienico l'innocuità dei trattamenti di raffinazione. E chi ha fede nella tecnica non deve aver dubbi in proposito.

Ma devo, soprattutto, ricordare che tutti gli oli di semi, anche i più famosi e osannati dal punto di vista medico e dietetico, derivano da analoghi e spesso molto più complessi sistemi di produzione. Parleremo ovviamente anche di questo.

Vittorio Fasola
Primario pediatrico
dell'Ospedale di Monfalcone
Specialista in scienze
dell'alimentazione

Bovini: allevamenti stazionari

Un'indagine dell'Istituto centrale di statistica riferita ai primi sei mesi del 1983 sulla consistenza del bestiame in Italia, denuncia un modesto incremento del patrimonio bovino, appena lo 0,8 per cento in più, e un aumento leggermente più alto per il settore suinicolo (+1,4 per cento), rispetto alla stessa data del 1982.

L'indagine sui bovini ha accertato la presenza nei nostri allevamenti di 9 milioni e 10 mila capi (sono compresi anche quelli di provenienza estera destinati sia alla rimonta sia al reddito), con una consistenza particolarmente elevata di femmine di 2 anni e più (4,5 milioni di capi).

DATI STATISTICI SUL VINO BEVUTO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

150 miliardi per un «quartino»

La stima complessiva della spesa per il liquore di Bacco e la media per abitante

In un anno le famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia consumano circa 1 milione 200 mila ettolitri di vino: in media, 8 litri per persona al mese; vale a dire, poco più di un quarto di litro al giorno. La relativa spesa supera i 150 miliardi di lire annui. Abbiamo precisato «nelle famiglie», in quanto queste cifre si riferiscono esclusivamente al vino bevuto in casa; per cui non vi è incluso il vino consumato — dagli stessi abitanti della nostra regione — nei bar, osterie, trattorie e ristoranti. Inoltre, non va dimenticato che per un quarto attiene al consumo «pro capite» — si tratta di valori medi, nel cui computo sono inclusi tutti i componenti delle famiglie residenti nella regione; e quindi anche i neonati e gli astemi.

Tali medie consentono, peraltro, di effettuare un confronto con le altre regioni italiane: confronto dal quale — come si desume dai dati riportati nella tabella riprodotta — risulta che nelle famiglie del Friuli-Venezia Giulia il consumo di vino è lievemente superiore alla media nazionale: in media, come si è già detto, 8 litri al mese per persona, contro i 7,4 litri della media nazionale.

Le regioni che presentano i consumi più elevati sono rispettivamente la Valle d'Aosta e le Marche, ambedue con

Regioni	Consumo pro capite (litri)
Valle d'Aosta	10,3
Marche	10,0
Veneto	9,5
Toscana	9,3
Trentino-Alto Adige	9,0
Lombardia	8,4
Piemonte	8,3
Umbria	8,3
Friuli-Venezia Giulia	8,0
Liguria	7,8
Emilia-Romagna	7,5
Molise	7,5
Media nazionale	7,4
Lazio	7,2
Puglia	6,7
Abruzzo	6,7
Campania	6,2
Basilicata	6,0
Sardegna	5,4
Calabria	5,1
Sicilia	4,2

circa 10 litri mensili «pro capite», il Veneto (9,5 litri), la Toscana (9,3) ed il Trentino-Alto Adige (9,0). Nella graduatoria delle venti regioni italiane, il Friuli-Venezia Giulia occupa il nono posto; vale a dire, una posizione intermedia. I consumi più bassi si riscontrano invece, in Calabria (con una media di 5,1 litri di vino «pro capite» al mese), ed in Sicilia (4,2 litri).

Nel considerare queste cifre è comunque necessario tener sempre presente che esse sono state desunte dai risultati delle indagini sui bilanci familiari, effettuate periodicamente dall'Istat, che, per quanto attiene ai singoli generi alimentari, riflettono — come si è detto — esclusivamente i consumi effettuati nell'ambito delle famiglie. È pertanto indubbio che la consuetudine — più diffusa in talune regioni e meno in altre — di recarsi a bere un bicchiere od un «quarto» di vino all'osteria si riflette inevitabilmente sul «reale» consumo «pro-capite» di vino e può quindi, entro certi limiti, modificare la graduatoria delle singole regioni.

Altri fattori che possono influire sull'andamento dei consumi sono rappresentati dal prezzo, dalla maggiore o minore frequenza — nelle singole regioni — di produttori di vino (i quali sono, da questo punto di vista, ovviamente avvantaggiati dal fatto di poter disporre di vino di loro produzione), e via discorrendo.

In merito a questi due punti, dalle statistiche ufficiali si rileva che negli ultimi dodici mesi — precisamente dall'aprile 1982 al corrispondente mese di quest'anno — a Trieste il prezzo medio, al consumo, del vino comune da pasto (in bottiglia) è rincarato di circa il 9 per cento — vale a dire, in misura proporzionalmente inferiore all'aumento del costo della vita — mentre il prezzo del vino a denominazione di origine controllata (Doc) in bottiglia da 75 centili-

Premiato Fasola il nostro «esperto»

Il dott. Vittorio Fasola, l'«esperto» che cura questa rubrica fin dal primo numero dell'inserto mensile «Il Piccolo Spesa», ha ottenuto un significativo riconoscimento con l'attribuzione del secondo posto ex aequo al premio giornalistico «Orio Vergani» indetto dall'Accademia italiana della cucina per la divulgazione di un giusto orientamento alimentare degli italiani.

La commissione giudicatrice del premio, intitolato a Orio Vergani, fondatore dell'Accademia della cucina italiana, era composta da Giovanni Nuvoletti Perdomini, Massimo Alberini, Piero Bolfo, Piero Chiara, Dino Falconi, Riccardo Riccas, Carlo Sirtori, Mario Soldati, Marcello Ticca e Dino Villani. Oltre 24 i concorrenti all'assegnazione dell'ambito attestato. Il dott. Fasola ha partecipato con alcuni degli articoli pubblicati in questa rubrica e altri scritti per la rivista «Il vino», in tema di corretta alimentazione e di dieta mediterranea.

Ce ne congratuliamo con lui, anche perché il premio sottolinea il valido contributo che il dott. Fasola porta all'informazione che diamo ai nostri lettori.

Importante per una buona produzione d'olio è il sistema di raccolta delle olive che devono essere portate al frantoio nel più breve tempo possibile e devono essere belle, sane, giustamente mature, senza alterazione alcuna della loro integrità.

Una volta giunte al frantoio le olive vengono lavate e separate dai materiali estranei e poi triturate e trasformate in una massa pastosa che viene infine pressata dalle apposite presse, fino a ottenere una parte liquida, detta mosto, rappresentata da olio e dall'acqua di vegetazione contenuta nella polpa delle olive, e una parte residua solida, detta sansa, contenente ancora una certa percentuale d'olio. La frazione liquida viene poi sottoposta a centrifugazione in modo da separare l'olio dall'acqua.

Tuttavia l'olio appena prodotto non ha odore e sapore piacevoli per cui viene stagionato per almeno tre mesi in appositi contenitori a fondo conico e poi travasato e filtrato per fargli ottenere una giusta limpidezza e il meglio di tutte le altre caratteristiche organolettiche e fisiche. Diciamo che questo optimum è raggiunto dopo tre-sei mesi di maturazione e che a questo punto l'olio è diventato un prodotto pregiato sia commercialmente sia dal punto di vista nutrizionale.

E diciamo anche che, a questo punto, il suo tenore di acidità, quando le premesse sono le migliori, è il minimo possibile, anche negli oli dell'Italia meridionale che notoriamente hanno una acidità maggiore.

Il grado di acidità è uno dei parametri più importanti nella valutazione dell'olio di oliva: più un olio è buono, minore è il suo grado di acidità che, in quelli più pregiati, non supera mai il 2% e molto spesso è sotto l'1%. La legge stessa ha fatto su questo concetto, stabilendo che il termine di olio vergine di oliva è riservato a quegli oli ottenuti con i processi tradizionali meccanici.

L'IGIENE E GLI ALIMENTI

I liofilizzati: cibi spaziali

Dentro una busta, primo e bistecca

All'inizio degli anni Sessanta, quando l'uomo intraprese la conquista dello spazio, molte persone si chiesero come fosse possibile effettuare una adeguata e corretta alimentazione all'interno di una navicella spaziale: per la prima volta si sentì ampiamente parlare dei prodotti liofilizzati, alimenti opportunamente disidratati che per il loro alto valore nutritivo, le soddisfacenti caratteristiche organolettiche, il basso peso e l'ottima conservabilità costituivano la maggior parte del cibo consumato dagli astronauti.

La liofilizzazione pertanto può essere definita, in generale, una tecnica d'avanguardia per la conservazione di materie prime che vengono ricostituite, al momento dell'uso, mediante semplice aggiunta di acqua, e che trova, da decenni ormai, largo impiego sia in campo farmaceutico sia alimentare.

Chi abbia recentemente seguito le imprese sportive del vincitore dell'ultimo giro ciclistico d'Italia è a conoscenza che Francesco Moser da alcuni mesi ormai viene seguito da una équipe medica ed è sponsorizzato da una ditta produttrice di sostanze dietetiche liofilizzate che vengono facilmente ricostituite con acqua e direttamente consumate. Questo è possibile in quan-

to, come ha affermato in un suo recente intervento il prof. Monacelli, presidente della Società italiana di scienza dell'alimentazione, la liofilizzazione garantisce la protezione delle qualità organolettiche e nutrizionali dell'alimento sia vegetale sia animale soprattutto per quanto riguarda i suoi costituenti più labili (aromi, vitamine, proteine essenziali), e contemporaneamente conferisce al prodotto la necessaria stabilità microbiologica limitando di conseguenza le alterazioni.

A ciò si aggiunge che lo stesso processo di liofilizzazione consente una parziale bonifica delle materie prime da alcuni contaminanti, quali ad esempio i pesticidi. E questo senza tralasciare altri vantaggi determinati dal fatto che il prodotto liofilizzato si differenzia dalla materia prima per la perdita dei costituenti non nutritive «acqua» che determina una enorme diminuzione dei pesi e dei volumi, con elevato aumento delle possibilità di trasporto e magazzinaggio anche in aree di consumo in cui fattori geografici e ambientali non sentono trasporti, conservazioni e distribuzioni in tempi lunghi.

Non si dimentichi ancora che una tecnica del genere, una volta impiegata in larga scala, potrà permettere di utilizzare e destinare all'uomo tutta quella gran quantità di prodotti agricoli che ancora oggi, purtroppo, vengono distrutti in quanto troppo abbondanti.

Anche l'alimentazione quindi entra nel futuro: tra qualche anno, forse, apriremo tre buste e sotto i nostri occhi apparirà un primo, una bistecca, e un piatto d'insalata. Il problema, forse, sarà abituarsi.

Fulvio Daris
Specialista in igiene
e medicina preventiva
Istituto d'igiene dell'università
di Trieste

GRANDE OFFERTA

OLIMPIADI 84

TV Color
PHILIPS 22"
con telecomando
99 canali predisposto per Televideo
a L. 849.000
con pagamento
fino 42 mesi.

VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 733336

Ristorante CARSO da Božo



TRIESTE - MONRUPINO - TEL. 227113

Arredamento NEGOZI BANCHI PER BAR E TRATTORIE

Celle - armadi - banchi congelatori - vetrine - conservatori - gruppi e accessori frigoriferi - scaffalature - affettatrici - bilance e registratori di cassa elettronici

ASSISTENZA SPECIALIZZATA

di RINO CREVATIN

STRADA PROV. FARNEI N. 46
1 km dal Valico di Rabulese (Muggia)
Tel. (040) 231684

Philips MATCHLINE

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95
TEL. 55303 - TRIESTE

negozio specializzato Philips

le OFFERTE del 10° ANNIVERSARIO
GARANTITE FINO AL 14 LUGLIO

GORDON'S GIN 7350
MARTINI BIANCO, ROSSO, ROSÉ 3950
CYNAR litro 4980
BITTER CAMPARI litro 6850
WHISKY BLACK & WHITE 6950

e centinaia di altri prodotti solo al

SELF SERVICE
Via della CONCORDIA 6 - S. GIACOMO e
LIQUORERIA CADORNA
Via CADORNA 23

PASTIFICIO ARTIGIANALE

Il Giardino delle Delizie

RAVIOLI - PANZEROTTI - CANNELLONI
TAGLIATELLE - GNOCCHI - ECC. ...

APERTO DALLE 8 ALLE 15 SABATO 8-13 E 17-19.30
DOMENICA 8.30-12.30

TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 16 - TEL. 750048

RIZZOTTI 3

VIALE CAMPI ELISI 60 - TRIESTE
(A FIANCO DEL PAM)
TEL. 763140

OPERAZIONE TRIS
FRIGORIFERO +
LAVATRICE +
CUCINA =
L. 695.000
IVA COMPRESA

elettricità RIZZOTTI

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 216 (ang. Valmaura) - TEL. 810213

Alpine salumeria formaggeria

LATTERIA CARNIA L. 590 l'etto
PAPPA REALE L. 9.000 conf.

PRODOTTI CINESI E GRECI

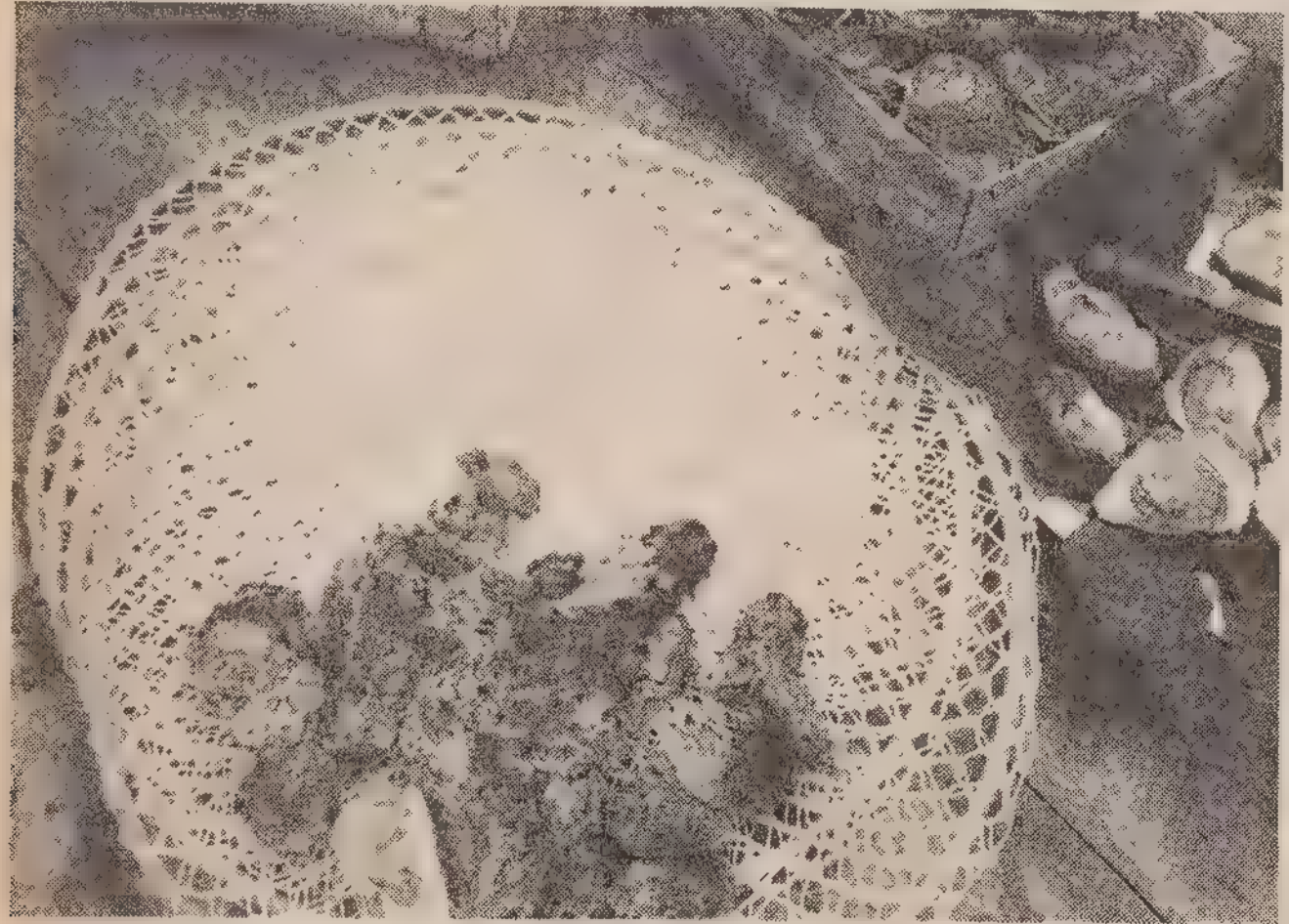
TRIESTE - Via dei Rettori 1 (dietro l'Anagrafe) - Tel. 61524

IL PICCOLO SPESA

ACQUACOLTURA E «FATTORIE DEI PESCI»

Le ostriche triestine
Un successo europeo

I nostri prodotti si trovano persino nei ristoranti di Parigi



Da qualche tempo il Gruppo Efm che opera nel campo dell'alimentazione ha creato alcuni impianti di acquacoltura servendosi di nuove tecnologie che hanno consentito di mettere a punto dei cicli integrati di coltura della produzione artificiale dei pesci all'allevamento intensivo in acque controllate, attraverso la creazione di «habitat» ottimali, che consentono di ridurre il ciclo di allevamento e i rischi di malattie e di mortalità dei preziosi abitanti di queste «fattorie dei pesci». A questo scopo sono sorte varie società come la Compagnia triestina ostricoltura, la CTO che si avvale oggi di un perfetto elaborato elettronico, il DPS 4/21, terminalizzato della Honeywell. Il sistema si interessa della produzione, della commercializzazione, della parte statistico-biologica e di quella amministrativo-contabile.

I suoi impianti sono dislocati in parte fra le decine e decine di suggestivi chilometri di coste che compongono il versante orientale del Golfo di Trieste e in parte nella laguna di Marano, presso Grado. La Compagnia triestina ostricoltura, che non ha nulla della propria attività dell'allevamento di varie specie di bivalvi e per l'altra metà di ostriche, in relazione sia all'allevamento, sia alla lavorazione, sia alla commercializzazione. È stato anche avviato un programma per la riproduzione artificiale dei rugosi e squisiti molluschi.

Per quanto riguarda la produzione della CTO nell'ostricoltura, le quotazioni raggiunte sono ragguardevoli, non solo sul mercato interno, ma anche su quelli internazionali. La vendita delle ostriche ha perfino raggiunto la Francia, la Spagna e l'Olanda, notoriamente mercati che si trovano all'avanguardia in Europa in questo settore dell'alimentazione. Come affermano i responsabili della Compagnia triestina in alcuni ristoranti di Parigi si servono ostriche prodotte dall'azienda Efm, che non hanno nulla da invidiare alle celebri bretoni.

UNA LEGGE PIÙ PERMISSIVA

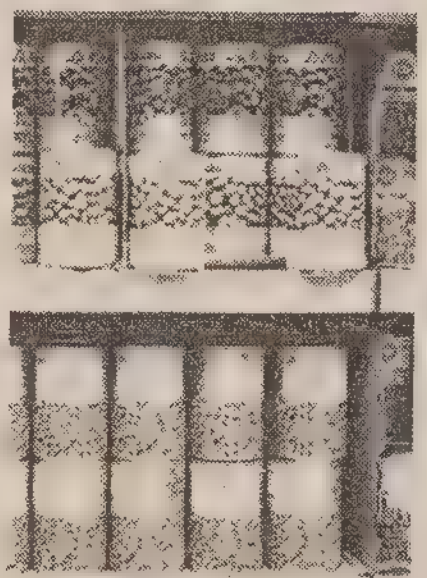
Nuove norme
sugli additivi
negli alimenti

Riguardano anche cibi in scatola e sottaceti

Il Ministero della Sanità ha modificato la disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione dei prodotti alimentari. La decisione è stata presa per inserire nella normativa alcuni elementi di nuova produzione, per estendere l'uso di quelli finora consentiti ad altri prodotti dell'industria alimentare per recepire una direttiva comunitaria riguardante le misure transitorie relative all'indicazione di alcuni ingredienti nella etichettatura dei prodotti alimentari.

Secondo l'Unione nazionale consumatori queste integrazioni e modificazioni suscitano non poche perplessità perché si tratta in alcuni casi di sostanze non indispensabili. Il provvedimento ha introdotto due nuovi additivi, il lisozima cloridrato e il lisozima lattico, il cui uso, nella dose di 25 milligrammi per litro, viene consentito per il latte destinato alla produzione del grana padano, del provolone, del montasio, dell'asiago, per un periodo di tre anni.

Per gli altri additivi la novità riguarda l'impiego del cloruro di sodio che viene esteso dai pomodori pelati ai pomodori a pezzi e agli ortaggi conservati al naturale, sotto



aceto o sott'olio. L'acido citrico, nella quantità dello 0,3%, potrà essere impiegato oltre che nella preparazione di vongole al naturale, in tutte le conserve di pesce, molluschi e crostacei al naturale.

Il glutammato monosodico, che è un esaltante dell'aroma, potrà ritrovarsi in tutte le preparazioni alimentari a base di peperoni, funghi, melanzane e fagioli nella misura dello 0,1% mentre se ne vieta l'uso delle carni preparate e nei prodotti della pesca conservati in recipienti nonchè nelle paste speciali secche e nelle paste alimentari.

Tra i vari additivi viene considerata anche la dose di olio di vaselina per il riso che viene aumentata da uno a tre grammi per chilo. Il mercato degli additivi naturali e delle erbe attraverso un periodo poco positivo. L'attuale crisi economica ha ridotto la capacità di acquisto del consumatore che ha drasticamente ridotto l'uso di queste sostanze preferendo i prodotti di prima necessità. Difficoltà vengono denunciate anche da chi coltiva piante officinali e aromatiche. Per non parlare del saldo commerciale; le importazioni hanno ormai raggiunto il 96% del fabbisogno nazionale. I.S.



UN'INFORMAZIONE RAGIONATA SUI PRODOTTI DELLA NOSTRA TAVOLA

La stagione delle verdure fresche

Con l'estate riscopriamo il piacere di mangiare prodotti ricchi di vitamine e sali minerali. La lattuga per chi soffre d'insonnia, il pomodoro per prevenire arteriosclerosi e azotemie



Con la bella stagione i negozi di verdure e le bancarelle diventano veramente invitanti. È il momento di mangiare tante minestre e secondi piatti a base di verdura, insalate e contorni. Perché, anche se siamo ormai abituati a mangiare tutto l'anno le stesse verdure surgelate, in scatola o forzate in serra, solo ora ritroviamo il loro vero sapore.

Questa cura di verdure servirà anche a disintossicare l'organismo dai troppi grassi consumati durante l'inverno e a rifornirlo delle vitamine e dei sali minerali di cui ha bisogno. Sono, infatti, ricchi di vitamina C il prezzemolo, i peperoni, il pomodoro, la lattuga, i cetrioli, i cavoli, le patate novelle, i piselli, le cipolle, i fagioli, gli spinaci, le carote. Carote, spinaci e prezzemolo contengono anche vitamina A, mentre la B si ritrova nel cavolfiore, nelle bietole e nei fagiolini.

Per quanto riguarda i minerali quasi tutte le verdure contengono potassio. Abbondano di calcio il cavolo, di ferro gli spinaci e il prezzemolo, di iodio i fagiolini, le rape e le cipolle.

Ma tutte queste proprietà delle verdure sono estremamente delicate e la loro concentrazione diminuisce assieme alla freschezza del prodotto, mentre un lavaggio e una cottura sbagliati possono in gran parte danneggiarle.

La maggior parte delle vitamine, poi, si trova proprio nelle parti che vengono di solito scartate: vicino alla buccia nel caso delle patate o delle carote, o nelle foglie più scure della lattuga e del sedano. Perciò, per ottenere il massimo da quanto si acquista, che è poi il modo migliore per risparmiare, è opportuno dare, prima di tutto, la preferenza alle verdure freschissime.

Per il loro contenuto in sali minerali e vitamine le verdure sono, quindi, indispensabili nell'alimentazione, ma lo sono anche, per l'alta percentuale di cellulosa e pectina che contengono e che stimolano gli scambi nutritivi e neutralizzano gli acidi della digestione di protidi, lipidi e glucidi.

In quanto a calorie, infine, è vero che le verdure non fanno



ingrassare, ma è altrettanto vero che ciò dipende da come sono condite. Infatti, 100 grammi di lattuga non condita, per fare un esempio, equivalgono a 20-25 calorie, che salgono però a 80-100 con il condimento.

Per restare in tema di lattuga è necessario dire che è bene consumarne in abbondanza, per le sue proprietà terapeutiche, che erano già conosciute dai cinesi nel VII sec. a.C. La lattuga (il cui nome deriva dal latino «lactuca» e si riferisce al latte che è contenuto nell'intera plan-

ta, che è ricca di sostanze narcotiche), è depurativa, eufetica (stimola le ghiandole digestive se mangiata prima dei pasti), rimineralizzante, ipoglicemica, lassativa, decongestionante del fegato. Ha, inoltre, proprietà soporifere tanto che mangiarne molta alla sera può portare chi soffre d'insonnia ad essere come sedativo nella sfera sessuale.

Per i Pitagorici la lattuga era al riguardo considerata «l'erba degli eunuchi» e la mitologia vuole che Venere si gettasse su un letto di lattuga per temprare i propri ardori alla morte di Adone. Bene, qualunque cosa provochi, è l'ingrediente base per una magnifica insalata che richiede l'acqua e i sali minerali persi col caldo estivo; e se il sole scotta la pelle, il suo succo ci viene in aiuto lenendo il bruciore.

Se invece sono vespe e zanzare a tormentarci ci soccorrono le foglie del pomodoro, appese infilate su una cordicella negli ambienti o strofinate direttamente sulla puntura.

Il pomodoro è quasi il simbolo del sole e dell'estate e quando è perfettamente maturo è ricchissimo di vitamine e di sali minerali. 100 grammi di pomodoro possono fornire il 13% di vitamina A, il 5% di acido folico, l'8% di vitamina B1 e il 33% di vitamina C, necessarie ogni giorno ad un adulto. È indicato nell'azotemia, nella litiasi urinaria e biliare, nelle enteriti,

nelle forme reumatiche, nell'arteriosclerosi, nell'ipertensione; ma il suo valore alimentare è stato riconosciuto molto tardi, e per molto tempo lo si usava soltanto scaldato nell'olio per curare le bruciature.

«Pomi d'amore» venivano chiamati i pomodori dagli antichi erboristi che attribuivano loro ogni sorta di poteri, dopo essere riusciti a superare la loro riluttanza ad inghiottirli. Perché per molto tempo dopo che gli spagnoli li importarono dal Perù furono coltivati soltanto come una pianta ornamentale considerata velenosa. Nella seconda metà del Sedicesimo secolo ne parlò Andrea Mattioli nei suoi «Discorsi» e li collocò nella famiglia delle «mandragole» definendoli «cibo freddo ed insalubre».

Parè inoltre, che negli anni in cui comparvero in Europa i pomodori fossero più gialli che rossi e che da questa circostanza sia derivato il loro nome. La penetrazione nelle abitudini gastronomiche europee fu lentissima ed ebbe inizio nel nostro Sud dove i pomodori furono adottati dalla popolazione nel XV secolo.

È solo verso la fine del '700 che il pomodoro comincia a comparire nei testi, precisamente ne «Il cuoco galante» dell'abate napoletano Vincenzo Corrado. Da allora in poi non vi è libro di cucina in cui il pomodoro non compaia, ed è inutile tessere le lodi gastronomiche. Meno note invece sono quelle cosmetiche: fette di pomodoro sul viso agiscono come maschera di bellezza rivitalizzante e purificante, ottima, soprattutto per le pelli grasse.

Infine, non bisogna dimenticare che, quando si prepara un'insalata di pomodori, la perdita di vitamine sensibili all'ossigeno è rapidissima, dopo l'affettamento e che quindi conviene prepararla poco tempo prima di consumarla. Lo stesso avvertimento è importante anche per tutti gli altri vegetali che si mangiano crudi, come adesso la stagione invoglia.

Pagine ideate e scritte da BALDOVINO ULCIGRAI. Foto: MONTENARO ARCHIVIO «IL PICCOLO». Per la pubblicità: la S.P.E.

Ad Altura
compri 3
paghi 2

Spesa grande al supermercato Altura: soprattutto ora che — come vedi — le occasioni sono tante, e sono grosse.

3 lattine Coca Cola, Fanta, Sprite da 33 cl.

960 invece di 1.440

3 birre Dreher da 2/3 (vuoto a perdere)

1.960 invece di 2.940

3 buste caffè Hausbrandt da 200 grammi

3.960 invece di 5.940

3 margarina Foglia d'Oro da 250 grammi

1.880 invece di 2.820

3 pacchi pasta di semola Barilla da 500 gr.

1.280 invece di 1.920

e inoltre: offerte valide fino al 17 luglio:

Olio di mais Maya 2.490

Tonno Star 170 gr. 1.640

Fustone da 48 pannolini Lines (mis. grande) 15.050

Tris Zuegg TetraPack (conf. 3 x 200 cc) 990

Salamini Cacciatori, etto 740

Nutella famiglia 471 gr. 2.390

Mele golden (vassoio da 8) al kg. 790

Spunti Simmenthal 85 gr. 770

Baule Costameno Sole lavatrice 2,5 kg. 5.640

Banane al kg. 1.980

Deodorante Impulse 1.690

Vim liquido formato supereconomico 1.950

Ariel, E3 bucato a mano con pila omaggio 2.090

Altura, in via Alpi Giulie sulla camionale nella discesa verso via Flavia. Tel. 870333. Autobus 48.

Vedi?
il supermercato
Altura ti è vicino

ANTICA SALUMERIA
Mase
Via Gallina 4

Specialità Gastronomiche

Vini del Collio e del Trentino-Alto Adige

Prodotti tipici calabresi

Ricotta affumicata della Maremma

Petto d'oca affumicato

Soppressata toscana

CRONACHE DELLO SPORT

Mercato: tre nuove pedine per la Triestina

CHIOSE AGLI EUROPEI CHE HANNO FORNITO POCHI DATI POSITIVI

Squadre spremute al massimo
Fatale la stanchezza conclusiva

PARIGI — Teatro di tutte le sfilate che glorificano le vittorie della patria, i Campi Elisi non hanno potuto evitare l'ultima notte seppia, quella con cui i calciatori francesi hanno festeggiato il titolo di campione d'Europa conquistato dalla loro nazionale. Questo vialone su cui sono schiacciati tante volte i passi cadenzati della legione straniera e degli altri corpi della Armée, ha così visto il piazzale festoso di questi tifosi.

Manifestazioni del genere sono avvenute in tutte le altre città francesi, ma non ovunque ci si è limitati al solo festeggiamento. A Lione si è degenerato in atti di vero teppismo, con scontri con la polizia, fuma segna di fitte sassole. Il fumo acre dei lacrimogeni ha finito con l'avere la meglio. Dispiace che sia avvenuto un fatto del genere, perché fra i bilanci positivi di questo campionato europeo deve annoverarsi anche il tifo.

Se si eccettuano alcuni teppisti con emblemi nazisti comparsi a Strasburgo quando vi giocò la nazionale tedesca e che furono subito impaccettati e rispediti oltre il Reno, tutti i seguaci delle varie nazionali che hanno partecipato all'europeo, hanno in primo luogo, si sono comportati benissimo.

Sulle gradinate degli stadi e fuori, tifosi di opposte fazioni si sono mescolati con rispettive bandiere ed emblemi, senza però dare mai luogo a incidenti. Gli sfortunati reciproci erano sempre benari e quindi bene accetti. Se si pensa quanto avvenne in occasione, per esempio, di Roma-Liverpool, era davvero da sentirsi aprire il cuore nel pensare che il tifo calcistico può essere anche civile ed educato. Sottolinearlo come il primo dei bilanci positivi dell'europeo non è quindi fuori luogo.

Anche sui campi di gioco la correttezza è stata d'eccezione. Bene ha fatto l'organo disciplinare dell'Uefa a punire con una squalifica che lo ha praticamente tolto dal torneo il responsabile del primo episodio di violenza: il terzino francese Amoros che, nel match di apertura dette una testata volontaria al danese Olsen. Proprio il fatto che a essere punito fosse un francese dimostrò che non si intendeva guardare in faccia nessuno, neppure la squadra di casa che in altri tornei del genere era stata spesso trattata con un certo riguardo. Capita l'antifona, i giocatori, hanno annusato subito il vento che tirava e vi si sono adeguati.

Gli arbitri ci resto dovevano avere avuto disposizioni precise; vedendo le ammonizioni rifilate dal cecoslovacco Christov nella semifinale, arrivando quindi anche all'espulsione del francese Le Roux, si è capita meglio la tanto discussa direzione di gara dell'inglese Courtney nella semifinale Spagna-Danimarca. Si è trattato di tipi di arbitraggio assai simili e quindi per forza dettati dall'alto, visto che Cecoslovacchia e Inghilterra sono, calcisticamente e no, abbastanza distanti. Rimane il fatto che si dovrebbe tendere a uniformare prima gli arbitraggi, rendendoli eguali in tutti i paesi e abituando così i giocatori allo stesso tipo di disciplina e di interpretazione del regolamento, in modo da evitare loro sorprese.

Non deve sembrare un sacrilegio se il bilancio tecnico è stato lasciato per ultimo. In massima parte era già stato fatto dopo i giorni eliminatori e le semifinali. La finale di mercoledì sera non ha detto nulla di nuovo. E' stata anzi di livello nettamente inferiore a quasi tutte le precedenti partite. Il fatto è che il «grande Barnum» del calcio richiede sforzi sempre più violenti. Si è forse giunti oltre il limite delle possibilità umane. Recuperare in due o tre giorni dopo partite tiratissime e con tanto di tempi supplementari come lo sono state le semifinali è impossibile.

La vittoria finale della Francia è stata meritata, essendosi questa dimostrata la miglior squadra dell'europeo. Le altre tre semifinaliste sono state però inferiori di pochissimo e ciò ribadisce il sempre maggior livellamento di valori, via via che il calcio progredisce in tutti i paesi del mondo. Ormai si parla di «sorprese» più per abitudine che per reale contingenza. Quando si arriva a una fase finale di un torneo come questo, le otto squadre che vi si qualificano non possono essere di livello molto diverso. Il fatto che per strada si erano perse nazionali come quella inglese e quella italiana, campione del mondo appena due anni prima, ne sono la riprova.

Platini astro degli «italiani»

PARIGI — La presenza nelle nazionali che hanno partecipato al campionato europeo di giocatori che militano in squadre italiane, o che da queste possono essere ingaggiati in questi ultimi giorni di «frontiere aperte», è stato uno dei motivi di maggiore interesse da parte delle schiere di tifosi della penisola per questo torneo, in mancanza della nazionale azzurra. Fra i consuntivi del campionato è quindi opportuno un esame del comportamento di questi «italiani», come vengono chiamati nel linguaggio internazionale del calcio gli italiani giocatori che approdano ai ricchi ingaggi in Italia.

Un bilancio del genere non può non iniziare da Platini, vero mattatore dell'europeo. La squadra che ha la fortuna di avallarsi delle sue prestazioni ha veramente «un uomo in più», sia essa la nazionale francese o la Juventus. Fra i neo campioni d'Europa si sono distinti, sia pure a livelli nettamente inferiori rispetto a Platini, anche Giresse, Tiganu, ai quali sembra di stare in un'interessante squadra italiana. Non deve invece sorprendere che un interesse del genere non vi sia per i giocatori dell'altra finalista. Individualmente infatti gli spagnoli non sono di eccelso valore. E' stato il gioco di squadra che ha saputo dare loro l'impulso a farsi diventare vicecampioni d'Europa.

Passando poi alle squadre cadute lungo il percorso, si deve considerare un buon acquisto quello fatto dal Verona con Elijaer-Larsen, rivelatosi uno dei migliori attaccanti del torneo, anche se in semifinale ha fallito alcuni trii decisivi tra cui quel fatale ultimo rigore. Elijaer-Larsen ha un notevole scatto, conclude bene sia di testa sia di piede e non ha paura degli avversari. Unico suo difetto potrebbe essere quello di lasciarsi andare a proteste plateali per falli subiti.

Il «piano» Berggreen che in Italia ha sempre giocato da



punta, nella sua nazionale ha ricoperto il ruolo di centrocampista, dimostrando di saper anche difendere bene (si ricordi soprattutto la sua marcatura a Platini nell'incontro di apertura). Una ecletticità che gli potrebbe quindi essere utile anche nella sua carriera italiana. L'altro danese che gioca in Italia, Laudrup, non ha «sfondato» come si attendeva da lui. E' però apparso in progresso rispetto alle ultime sue prestazioni nella Lazio.

Non si capisce però come mai i tanti «osservatori» di squadre italiane non abbiano mostrato la dovuta attenzione per autentici campioni che la nazionale portoghese ha rivelato, come Chahina, miglior mediano di spinta dell'europeo, e il centravanti Jordao, adattissimo a districarsi fra le difese avversarie come «unica punta», usata tanto spesso anche da squadre italiane.

Le quotazioni dei tedeschi hanno risentito molto della loro sorprendente eliminazione. Nel calciomercato probabilmente lo stesso Rummenigge oggi varrebbe, in termini di miliardi, di meno di quanto l'ha pagato l'Inter. Comunque Rummenigge rimane un campione, anche se non si capisce bene in che ruolo debba giocare. E' certo che non è punta di sfondamento e che ha bisogno davanti di qualcuno su cui appoggiarsi. Sarà quello della sua posizione un problema che Castagner dovrà risolvere.

Se il Milan riuscirà ad assicurarsi Voeller può essere sicuro che acquisterà un ottimo centravanti, oltretutto giovane e quindi che può ancora crescere nel rendimento. Non si è invece capito bene l'acquisto di Briegleb da parte del Verona: un giocatore oltre la trentina e di un ruolo, terzo fluidificante, in cui si può pescare bene anche in Italia.

Il belga Coeck ha giocato solo in un paio di mezze partite e rimane senza voto. La sua nuova squadra, probabilmente il Napoli, dovrà basarsi su altro, e soprattutto su accurate visite mediche, dopo i gravi infortuni e relativi interventi chirurgici.

Fra i giocatori romeni si era parlato di un interessamento della Fiorentina per Hagit, ma poi sembra che non abbia avuto seguito.

Circola voce, invece, di una attenzione del Como per il centravanti Camataru.

Infine una nota di colore relativa sempre all'affannosa attenzione del Como per il centravanti Camataru.

Il direttore generale del Napoli Antonio Juliano è intanto partito nel pomeriggio di ieri per Barcellona. Il viaggio di Juliano dovrebbe verosimilmente significare che la lunga vicenda Maradona è avviata

ATTIVISSIMA A MILANO FIORI LA SOCIETÀ ALABARDATA: CEDUTI RUFFINI E PICCININ

Bagnato dal Lecce e Cerone dal Pescara
Dalla Samb il centrocampista Gamberini

TRIESTE — Da parte della Triestina è proprio un mercato con i botoli. La società alabardata ha concluso ieri a Milano le operazioni per l'acquisto di ben tre giocatori destinati a rafforzare ulteriormente l'intelaiatura della compagine affidata a Massimo Giacomini. Si tratta del difensore Giuseppe Bagnato (classe '60) proveniente dal Lecce, dello stopper Ersilio Cerone (classe '62) proveniente dal Pescara (33 presenze l'anno scorso, 2 reti), e del centrocampista Marcello Gamberini (classe '61) che nell'ultima stagione aveva militato nella Sambenedettese (33 presenze nel 1983-84, due reti).

Da voci raccolte negli ambienti del mercato (la società di via Machiavelli com'è sua abitudine non ha voluto precisare l'entità della spesa) i due altanti difensori — sono

entrambi oltre l'uno e ottanta — sarebbero costati complessivamente alle casse alabardate una cifra aggirantesi sui due miliardi e mezzo. L'acquisto di entrambi è avvenuto in via definitiva, mentre al Pescara, a parziale conguaglio per Cerone, è andato Piccinin in comproprietà.

Per Gamberini la Triestina ha sacrificato Ruffini, uno degli uomini base della squadra di Buffoni, anche perché il giocatore, che aveva rinunciato agli studi universitari, doveva partire a breve scadenza per il servizio militare e non poteva essere più aggregato alla compagine atleti.

Un grosso sforzo, quello compiuto dalla società alabardata, in quanto i tre acquisti vengono ad aggiungersi alle operazioni già portate a termine nei giorni scorsi: il libero Walter Biagini dall'Avellino, il centrocampista Paolo Braglia dal Catanzaro, il portiere Giuseppe Bistazzoni dalla Sampdoria. Uno sforzo che testimonia la volontà della società presieduta da De Rita di tentare sin dalla prossima stagione il salto di categoria.

A questo punto è anche lecito che in cambio del grosso sforzo economico sostenuto sinora la società alabardata

faccia appello alla sensibilità degli sportivi perché rispondano con gli abbonamenti alla campagna lanciata nei giorni scorsi (tessera omaggio per vedere la Ginnastica Ledisian nel campionato di A1 femminile in omaggio ai primi quattromila abbonati).

La notizia dell'acquisto di tre nuove pedine ha rinfocolato gli entusiasmi fra la tifoseria alabardata, impegnata a preparare l'annuale torneo calcistico della Triestina Club, attorno al quale verrà ulteriormente diffusa l'operazione abbonamenti.

Nel breve volgere di 24 ore la Triestina ha risolto il problema dei «mastini» da schierare davanti al portiere Bistazzoni e al libero Biagini, e la squadra pare già delinearsi: Bistazzoni, Bagnato, Chianza, Vallati o Dal Prà, Cerone, Biagini, De Falco, Dal Prà o Gamberini, Romano, Braglia,

De Giorgis. Da parte della società alabardata non si esclude peraltro qualche ulteriore novità, se l'occasione dovesse presentarsi, mentre restano da collocare i giocatori in soprannumero.

E. L.

Chi è Bagnato

TRIESTE — Giuseppe Bagnato, che con il Lecce nella passata stagione ha giocato prevalentemente a guardia della punta esterna (era Rossi, in mezzo all'area, a controllare l'avversario più avanzato), dovrebbe senz'altro garantire assieme a Cerone una maggior tenuta del pacchetto difensivo anche per le sue spiccate qualità nel gioco aereo.

Come si è arrivati a Giuseppe Bagnato? Anche in assenza di una versione ufficiale è facile arrivare a trovare la risposta a questo interrogativo. La Triestina era da un po' di tempo sulle orme di Ipsaro, lo stopper ventiquennario della Sambenedettese con un passato in C1 con il Rende, 20 partite in A con l'Avellino in due stagioni e tre campionati di B, uno con il Verona e due con la Sambenedettese. L'obiettivo, quindi, era Ipsaro e da San Benedetto del Tronto è giunta conferma della trattativa già avviata fra le due società. Nella giornata di mercoledì, però, Ipsaro è stato ceduto al Pisa (i toscani lo hanno pagato 1 miliardo e 200 milioni) per cui la Triestina ha immediatamente aperto un dialogo con il Lecce per non rimanere in schiacciata e ha preso Bagnato.

Giuseppe Bagnato è nato a Bagnara Calabra (RC) 3.6.1960. Terzino-stopper, m. 1,80, kg. 75. Esordì in B 12.9.1982 Lecce-Como 2-1. 1977-78 Bagnarese Dilettante 1978-79 Bagnarese Dilettante 1979-80 Lecce B — 1980-81 Nardo Dilettante 1981-82 Bagnarese Dilettante 1982-83 Lecce B — 1983-84 Lecce B 35 C.N.

Le altre novità del mercato dei cadetti

MILANO FIORI — Il Parma ha definitivamente acquistato il centrocampista Bonetti, fratello del più celebre difensore in forza alla Roma, dal Brescia. Si dice, tuttavia, che la società emiliana lo ha preso in comproprietà con la Sampdoria. Sorbello è stato trasferito dal Campiano al Padova in comproprietà per 650 milioni di lire. Il Monza ha acquistato Bortolin dal Conegliano e ha ceduto Guida al Cagliari. Traini è passato dall'Arezzo al Taranto, il Bologna ha ceduto lo stopper Zagano alla Spal e il portiere Bianca al Catanzaro. La Sambenedettese, oltre a cedere Gamberini alla Triestina, ha ceduto il difensore Ferrante al Foggia.

La Sambenedettese ha anche confermato la cessione di Ipsaro al Pisa, in cambio della comproprietà di Biraguzzi più una somma in denaro, mentre Perugia e Avellino non hanno ancora definito il trasferimento del centravanti Morbiducci in Irlina.

Il Bari, che ha dichiarato ineditabile Cuccidillo, ha chiesto Pradella all'Udinese. Monza, Catanzaro e Ternana si contendono il napoletano Della Pietra.

Torneo Adviser: serio infortunio a Lenardon

Orefici. Stigliani-Bollicine 2-0 MARCATO: Lenardon, Stigliani.

OREFICERIA STIGLIANI: Ramani, Bembo (Perugia), Basilio, Ludwig, Lenardon, Stasi, Favento, Covi.

BOLICINE: Ferietti, Debernardi, Potarsky, Iernan, Zimmernann, Romano, Magris, Gombar, Razem, Toppa.

ARBITRO: Marino.

TRIESTE — La partita è stata turbata da un brutto infortunio occorso a Lenardon. In uno scontro aereo con Zimmernann le due teste si contrasero e la peggio toccò all'attaccante dell'Oreficeria Stigliani che riportava un trauma temporale con conseguente amnesia. Veniva prontamente soccorso e trasportato all'ospedale. A lui gli auguri di tutti gli sportivi di rivederlo presto in campo.

Le partite seguenti venivano rinviate a data da destinarsi per impraticabilità del campo in seguito a un improvviso temporale.

Il torneo proseguirà oggi con il seguente calendario: ore 20 Abbigliamento Gb-Pizzeria Stadio; ore 21 Rizzotti 3-Pizzeria 2002.

S. M.

SCADE SABATO IL TERMINE PER I TRASFERIMENTI DEGLI STRANIERI

L'inglese Mark Hateley è del Milan
Juliano a Barcellona per Maradona

MILANO — Sarà Mark Hateley il nuovo centravanti del Milan. Hateley ha firmato ieri a Londra il contratto che lo lega al Milan per tre anni. Il giocatore stamane sarà sottoposto alle visite mediche, quindi sarà presentato alla stampa, alla Villa comunale di Milano, in un incontro durante il quale il Milan presenterà anche il suo nuovo sponsor «Retequattro» e il nuovo allenatore Nils Liedholm.

Per l'acquisto di giocatori stranieri sono le ultime ore: le importazioni infatti si chiuderanno sabato.

Il direttore generale del Napoli Antonio Juliano è intanto partito nel pomeriggio di ieri per Barcellona. Il viaggio di Juliano dovrebbe verosimilmente significare che la lunga vicenda Maradona è avviata

finalmente verso la conclusione positiva. Ma si sa, comunque, che il Barcellona vuole prima riunire il proprio consiglio direttivo, che dovrà adottare la decisione ufficiale.

ABBONAMENTI
3 miliardi e mezzo già incassati dall'Udinese

UDINESE — L'Udinese Calcio ha reso noto che si è conclusa, con 13 mila sottoscrizioni, la prima fase della campagna abbonamenti dell'Udinese per il prossimo campionato. L'incasso è stato complessivamente di 3.600 milioni di lire, comprese le quote versate dagli azionisti della società bianconera.

In ogni caso, tenuto conto dei tempi strettissimi che restano per il tesseramento degli stranieri (ore 20 di sabato), con contratto da depositare in Lega a Milano) il Napoli non aveva comunque scelta: era indispensabile inviare un proprio emissario — sembra anzi che sia stato il Barcellona a sollecitare il Napoli al riguardo — legittimato a firmare il contratto, non appena se il Barcellona formalizzerà la decisione del trasferimento.

L'Atalanta ha annunciato di aver acquistato anche il suo secondo straniero: Glenn Strömberg, 24 anni, centrocampista d'attacco, che nelle ultime due stagioni ha giocato nel Benfica. La società orobica ha così rinunciato a Mulder. E' stato definito il trasferimento di Mandorlini, difensore-

re-mediano ascolano, all'Inter. La società marchigiana riceverà in cambio una cifra superiore al miliardo e mezzo di lire più il belga Coeck. Il trasferimento del centrocampista belga verrà definito oggi dopo un incontro tra le parti.

La Lazio attende il «si» di Brischì. Sotto questo aspetto tutte le parti interessate (ci sono anche Genova e Juventus) si dicono ottimiste. Il Como è sulle piste di numerosi stranieri, richiesto Juury all'Inter, insegue un centrocampista francese.

In poche righe

Nuoto: primato mondiale 200 dorso

INDIANAPOLIS — Lo statunitense Rick Carey ha stabilito il primato mondiale del 200 dorso con 1'58"86 nella terza giornata delle selezioni olimpiche. Il primato precedente apparteneva a Ciovis il 3 agosto dello scorso anno.

Nuovo mondiale 5.000 femminili

OSLO — La norvegese Ingrid Kristiansen ha stabilito il nuovo primato mondiale del 5.000 m femminili in 14.58.93, il primato precedente, 15.08.27, apparteneva all'americana Mary Decker Tabb dal 1982. Nel corso della stessa riunione Sebastian Coe ha vinto gli 800 m maschili in 43.84, terza miglior prestazione mondiale dell'anno. L'atleta britannico è primatista del mondo nella specialità in virtù dell'1.41.73 realizzato nel 1981 a Firenze.

Conferenza dello sport provinciale

TRIESTE — L'assessore provinciale dello sport, Bruno Cavichioni, ha indetto per il 23 settembre prossimo una conferenza alla quale verranno invitate tutte le società sportive della provincia.

L'iniziativa si ripromette di verificare l'attuale stato di salute delle varie realtà sportive esistenti nell'ambito provinciale, con l'intento di intervenire nei settori più deboli o in via di sviluppo. Nel contempo si sta formando una commissione ristretta di tecnici e responsabili politici del settore, allo scopo di coordinare ed affiancare iniziative già in atto.

Al convegno, cui verranno invitate personalità di spicco del mondo sportivo, è prevista l'adesione di circa quattromila persone interessate all'iniziativa: la conferenza, nelle intenzioni dell'assessore organizzatore, dovrebbe avere cadenza periodica, onde poter verificare lo stato di avanzamento delle iniziative intraprese ed evitare, nel contempo, inutili dispersioni di mezzi ed energie.

Tris straordinaria: 16-19-10

TARANTO — Vittoria di Ambro Gar nella Tris straordinaria disputata a Taranto. Con un gran volo nel penultimo rettilineo l'allievo di Tufano ha raggiunto il fuggitivo Hatuolu per dominarlo già sull'ultima curva. In arrivo, Ambro Gar ha controllato con sicurezza la situazione imponendosi in 1.20.2 al favorito Balidar Fe che, proprio negli ultimi metri, regolava per il secondo posto Hatuolu. Quarta finiva Agudoluca.

Totalizzatore: 281; 83, 19, 67; (394). Monte premi Tris lire 540.848.500, combinazione vincente 16-19-10.

Quota lire 771.020 per 477 vincitori.

In sedici nella Tris di galoppo

TRIESTE — Distanza lunga per i galoppatori impegnati stasera nella Tris livornese che si corre nel ricordo di Armando Picchi. Su 1950 metri si daranno battaglia in sedici, con la scala dei pesi che va dai 61 chili di Solbati ai 48 di Zaccaria Giordano, due cavalli che potrebbero correre bene entrambi.

Comunque, a noi non dispiace Master Plea, che ha un curriculum interessante. Pur salendo leggermente di categoria, il cavallo affidato all'ottimo Lobina potrebbe fare il colpo, pur con una concorrenza agguerrita che comprende, oltre ai citati Zaccaria Giordano e Solbati, anche Trussardi, Beguin the Beguin (una specialista della Tris), Lauzi e Linnea.

Premio Armando Picchi, lire 25.000.000 metri 1950, corsa Tris. 1) Solbati (D. Campesini 61); 2) Trussardi (60 1/2 P. Rizzo); 3) Beguin the Beguin (56 1/2 R. Sannino); 4) My Sea (55 M. Bucci); 5) Romanin (53 C. Peraino); 6) Iena Plinsky (52 S. Landi); 7) Master Plea (52 G. Lobina); 8) Pin Up (51 L. Ficciucelli); 9) Lauzi (50 1/2 P. Peraino); 10) Lolita Ivanovic (50 C. Castaldi); 11) Linnea (49 1/2 C. Cocco); 12) Claudine Lang (48 1/2 M. Paganini); 13) Yorkshire Moors (48 1/2 M. Zini); 14) Buerie (47 1/2 L. Sorrentino); 15) Robert Graham (47 1/2 N. Mulas); 16) Zaccaria Giordano (48 A. Rovetto).

Rapporto di scuderia: Beguin the Beguin = Buerie.

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) MASTER PLEA. 1) SOLBIATI. 9) LAUZI. Aggiunte sistemiche: 3) BEGUIN THE BEGUIN. 16) ZACCARIA GIORDANO. 11) LINNEA.

STASERA SUL RING DI CHIARBOLA DODICI INTERESSANTI COMBATTIMENTI D'ALTO LIVELLO

Peci infortunato, Chianese affronterà Butckovic

TRIESTE — Importante test stasera al palasport triestino, con inizio alle ore 20.30. Si tratterà anzi di un triplice test: per gli atleti italiani, per quelli jugoslavi, (ambidue in attesa di convocazione per le Olimpiadi) e infine per gli organizzatori del Club sportivo Trieste, Romano Apollinari, presidente del sodalizio ha così sintetizzato quest'ultimo aspetto: «Questa è proprio l'ultima occasione per il pubblico triestino. Se anche stavolta non risponde in maniera adeguata all'importanza della manifestazione, vuol dire che la boxe alla nostra città non interessa più e allora tanto vale chiudere definitivamente con le riunioni».

In effetti se anche in questa occasione l'impianto di Chiarbola non riuscirà a radunare un buon numero di spettatori sarà impossibile trovare in futuro altri coraggiosi che intendano assumersi l'onere di spese sempre crescenti per soddisfare uno sparuto gruppo di appassionati.

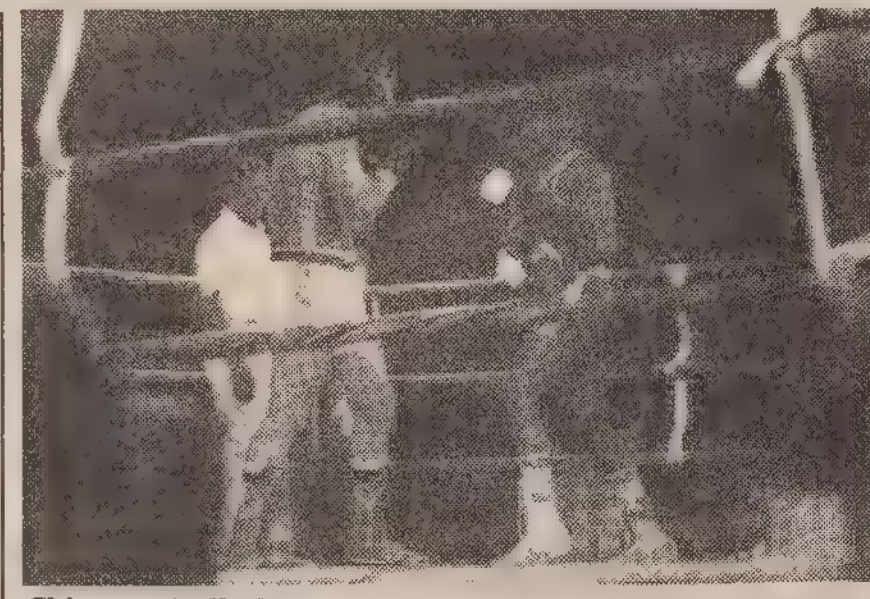
La manifestazione in programma stasera sembra comunque di quelle destinate a un sicuro successo in quanto gli ingredienti per ottenerlo ci sono tutti. Da un lato si schiererà infatti la rappresentativa italiana forte dei più qualificati atleti di interesse nazionale, raggruppati ad Orvieto dallo Smei, organismo che fa capo alle Forze armate. Si tratta per la maggior parte di elementi in procinto di vestire l'azzurro olimpico. Ad essi si affiancheranno quattro tra i più forti pugili della nostra regione: il pordenonese Sartore, il goriziano Santacrose, il monfalconese Mauchigina (campione nazionale '82) e infine Chianese, che merita un discorso a parte.

Da segnalare ancora nel campo azzurro l'aretino Calamati (vicecampione italiano e vincitore di una medaglia ai mondiali militari), i sardi Usai e Sassi e ancora altri, dei quali non è possibile stilare una graduatoria. Mancherà Stecca che la Federazione, reputandolo in odore di medaglia olimpica, ha preferito non arrischiare facendogli correre l'alea di un'eventuale ferita maligna e inopportuna in questo momento.

Altrettanto agguerrito il campo jugoslavo, formato da atleti del Boksaki klub Rijeka, rinforzato dai migliori pugili polsi, tutti in attesa delle selezioni olimpiche. Tra di essi spiccano picchietti quali Vojnovic e Trajkovski, che saranno certamente in grado di fornire emozioni e spettacolo.

Il nostro Chianese, che nei programmi avrebbe dovuto incontrare il plurititolato Peci, dovrà vedersela invece con un altro avversario. All'ultimo ora Peci ha infatti rinunciato alla trasferta, accusando un malanno (diplomatico?) ad una mano. Il suo sostituto sarà comunque senz'altro in grado di sostituirlo degnamente: si tratta infatti di Butckovic, campione jugoslavo dei supermassimi nel 1983.

Quanto a Chianese, val la pena di ricordare brevemente il suo curriculum: vanta all'attivo un titolo italiano novizi, due da dilettante e una lunghissima serie di vittorie a tornei internazionali ai quali ha partecipato con i colori della nazionale italiana, battendo atleti tra i più forti in



Chianese (nella foto mentre incrocia i guantoni col cubano Stevenson) si ripresenta al pubblico triestino

campo mondiale. Basti ricordare di sfuggita i successi sugli austriaci Gotschlin, Mayer e Vousecky, sugli statunitensi Whittle, Pitts e Bugles, sul tedesco Plosser, sul sovietico Stoimanoff (medaglia di bronzo a Mosca), sull'inglese Alvis, sullo stesso campione mondiale Damiani. Agli europei juniores di Rimini nell'80 batté Palucki in semifinale.

Fuori programma interna-

zionale si misureranno i due atleti del Club Sportivo Trieste Foti e Turco contro due pari peso bresciani e costituiranno un motivo d'interesse in più.

Le operazioni di peso e le visite mediche verranno effettuate nella mattinata (con inizio alle ore 11) presso la trattoria «La Tavolozza d'Oro», il cui proprietario offrirà poi la colazione alle due rappresentative.

La prevendita dei biglietti è già iniziata presso la Galleria Protti.

PROGRAMMA: Piuma: Mauriello (I) - Lakicevic (J); Sassi (I) - Lekle (J). Leggeri: Morello (I) - Bicanic (J); Santacati (I) - Klasic (J). Superleggeri: Calamati (I) - Alije (J). Welter: Usai (I) - Racic (J); Sartore (I) - Trajkovski (J). Superwelter: Santacrose (I) - Vujaklija (J); Chianese (I) - Sturanovic (J). Medi: Mauchigina (I) - Dukic (J). Mediomassimi: Mastrodonato (I) - Vojnovic (J). Supermassimi: Chianese (I) - Butckovic (J). Novizi: Foti (I) - Mariani (Bs); Turco (Ts) - Sarti (Bs). Brunetto Vatta

BASKET: LE SCELTE DEGLI STRANIERI PER LA PROSSIMA STAGIONE

Bic prenota Ray, Cornelius, Bradley e Riley

BOLOGNA — Nella sede della lega pallacanestro serie A si è svolta la cerimonia delle «scelte» dei giocatori stranieri per il prossimo campionato. Erano presenti i dirigenti e numerosi allenatori delle 32 società oltre ai rappresentanti della lega spagnola, il presidente Portela e il suo assistente giuridico Bertomeu. Le operazioni sono state dirette dal presidente della lega Aciari e dal coordinatore responsabile avv. Coccia.

Prima di tutto si è proceduto al sorteggio per assegnare i turni di scelta alle tre società neopromosse che sono state estratte dall'urna in quest'ordine: Sangiorgese, terza scelta, Cremona, seconda scelta, e Montecasale Roma, prima scelta. E' toccato quindi alla neopromossa romana chiamare il primo nome che è

stato quello molto atteso di Flowers. I cremonesi hanno scelto Beal e la sangiorgese Starks.

Altri grandi nomi che figurano nel primo turno di scelta sono quelli di Bob Morse, richiesto da Bergamo, di Pietkiewicz scelto da Pesaro. Nell'elenco dei nomi figurano anche alcuni professionisti che hanno già giocato in Italia come Hawes scelto per la Reger Venezia, McMillen indicato dalla Granarolo Bologna, Lambbeer chiesto da Perugia e Iavaroni scelto da Rimini. Alcune società non hanno fatto alcuna scelta: Banco Roma, Yoga Bologna e Peroni Livorno.

La società che ha prenotato il maggior numero di giocatori è stata Rieti con cinque «scelte». Da notare che sono stati chiamati diversi giocato-

ri americani che hanno militato in altri campionati europei, da quello francese a quello olandese, a quello turco, a quello israeliano (Richard Johnson), a quello inglese (Calandrud).

Questo l'elenco delle «scelte»: Montecasale Roma: Flowers e Hordges; Cremona: Beal e Vernon Smith; Sangiorgese: Starks, Patrick, Johnson, Calandrud; Sebastiani Rieti: Douglas, Pipkin, Gay, Felton, Brady; Pall. Treviso: Aleksis, Boynes; Basket Mestre: Gibson, Whitely, Gaddy, Weidner; Grifone Perugia: Wiley, Budko, Grady, Lambbeer; P. Viola Reggio C.: Johnstone; Pall. Ferrara: Bradshaw; Mens Sana Siena: Williams, Fredrick, Lingenfelter; Pall. Brindisi: Vroman, Phillips, Brickowski, Charlie Jones; Reger Venezia: Hawes,

Stewart, Johnson; Ugg Gorizia: McNealy, Johnson, Schultz, Moffett; Alpe Bergamo: Morse; Lib. Pall. Forlì: Russell, Wright, Yonakor, Hannah; Basket Brescia: Robinson, Fleischer; Pall. Trieste: Ray, Cornelius, Alex Bradley, Riley; Vi. Pesaro: Pietkiewicz; Pall. Fabriano: Sheffer; Virtus Roma: non ha scelto; Basket Rimini: Caldwell, Iavaroni, Beck, Guy; Fortitudo Bologna: non ha scelto; Apu Udine: Craft, Pall. Reggiana: Roberts, Washington; Juventus Caserta: Murphy; Basket Napoli: Trumbo, Wilkins, Redden, Art House; Pall. Varese: Wyatt, Houston; Libertas Livorno: non ha scelto; Ap. Cantù: Thomas; Auxilium Torino: Mayhew; Olimpia Milano: Nimphus, Byrnes; Virtus Bologna: Tom McMillen.

CRONACHE DELLO SPORT

S'invola oggi da Seine St. Denis il Tour de France

TRE CRONO, LE ALPI E I PIRENEI PER L'ANTICO FASCINO IN 22 TAPPE

Fignon, Lemond, Kelly, Hinault: una volata per la maglia gialla

PARIGI — Ventidue giorni di gara, un prologo, tre cronometri individuali e una cronosquadra, le Alpi e i leggendari Pirenei da scalare. Sono gli ingredienti di una corsa a tappe entrata di diritto nel Gotha degli avvenimenti sportivi: il Tour de France. Oggi a Seine St. Denis si consuma il primo atto di un'altra edizione, la 71a in ordine cronologico. L'avventura ricomincia, con ciclica puntualità. E questa volta i motivi per seguire con un occhio di riguardo la «grande boucle» sono parecchi.

E il primo Tour che deve fare i conti con la «moserizzazione» del ciclismo, Franz Moser, il profeta che ha portato nel mondo delle due ruote il nuovo verbo frantumando per due volte il record dell'ora, stravincendo Milano-Sanremo e Giro d'Italia, non sarà il a farsi venire il fiatone per correre dietro alla maglia gialla. Lui, adesso, pensa ad assicurarsi un avvenire senza grattacapi economici. E ogni tanto si sorprende a fantasticare su un trionfo ai mondiali di Montjuich.

Ma l'altra faccia del ciclismo dovrà dare prova di non essere rimasta indietro qualche anno luce. In veste di inatteso, naturalmente, si presenta Laurent Fignon. Quel pallido intellettuale da corsa, che ha già vinto un Tour e fatto il Giro per colpa di Super-Moser, non si è fatto pregare e ha strapazzato amici e avversari nel campionato nazionale di Francia. C'è chi giura che la nuova vittoria gli abbia messo il diavolo in corpo. Come dire: attenzione, chi vorrà indossare la maglia gialla ai Campi Elisi dovrà passare sul mio cadavere.

Il pericolo numero uno per Fignon è acquattato proprio tra i compagni di squadra della Renault-Gitane. Si chiama Greg Lemond, un americano che l'anno scorso ha fulminato tutti nel campionato del mondo di Altshausen. Cyrille Guimard, la chioda dei gialloneri, assicura che tra Fignon e Lemond non ci sarà rivalità alcuna. Una filosofia spietata la sua: sarà la strada a decidere. Il primo che resta

Indietro è spacciato.

Il terzo incomodo assomiglia a Pippi Calzelunghe. Ma guai a sottovalutarlo. È l'irlandese Sean Kelly, detto anche mister Primavera perché ha saputo sbancare le più importanti classiche del Nord. Il Tour, per lui, rappresenta una scommessa con il destino. Non è mai riuscito a vincerlo, anche se il suo direttore sportivo, quell'incredibile personaggio del visconte Jean De Gribaldy, dice ogni anno: «Questa volta batte tutti con una gamba sola».

L'incognita del plotone è Bernard Hinault. Lui di Tour ne ha già vinti quattro. Ma quando si è operato al ginocchio è dovuto ripartire da zero. Al suo fianco pedalerà un altro oggetto misterioso: Roberto Visentini, per la prima volta al Tour, che guida l'unica squadra italiana, la Carrera-Inoxpran. Dove può arrivare lo scoprirà giorno per giorno. Con l'aiuto di Giovanni Battaglin.

A.M.L.



Tocca alle corse che contano Domenica la Udine-Ravascletto

TRIESTE — È il momento delle corse impegnative. Dopo la Udine-Subit e la Udine-Forni di Sopra, il clou di questa domenica ciclistica è la Udine-Ravascletto per allievi, organizzata dalla Marino Rossi. Settantotto chilometri da percorrere, pianeggiante nella prima parte. Dopo aver attraversato i paesi colpiti dal terremoto del 1976 i corridori dovranno affrontare la parte più dura della gara. E in questi ultimi chilometri potrebbe nascere la fuga per la vittoria. Partenza alle 10.

Un'altra classica per allievi è in programma a Sarone. Alle 15.30 partirà il trentatreesimo circuito di Sarone, valido per il trofeo Seleco, organizzato dal gruppo sportivo Caneva. Anche in questa prova, che misura 79 km, i corridori non potranno con-

cedersi pause. Il percorso, infatti, è estremamente tormentato.

Variano ospita domenica una corsa per juniors, il Gran premio Termidraulica Pontoni con la Pontoni Tropic in cabina di regia. Nella prima parte i corridori dovranno ripetere per due volte un circuito di 13 chilometri, poi si dirigeranno verso Colicchio di Prato, S. Daniele, Bressano, Basiliano per fare ritorno a Basiliano. La partenza è alle 15, 130,1 chilometri da percorrere.

Il gruppo sportivo Cisterna si cimenta quest'anno per la prima volta nell'organizzazione di una corsa per esordienti. Il 25.º Gran premio Cisterna, di 40 km, prenderà il via alle ore 16. Sempre gli esordienti saranno impegnati a San Pietro al Natone nel

terzo trofeo Città di S. Pietro, organizzato dalla Cividalese. Si corre su un circuito di 10 km da ripetere tre volte. Il via alle 10.

I ciclisti si danno appuntamento a Flabruzzo nel primo trofeo Bar da Sandra. Le categorie senior 1 e 2 partono alle 14.30, le categorie Aduiti 1, 2 e 3 alle 16.30.

ARCO — Si è disputata nei giorni scorsi a Colombey in Svizzera la 3.ª prova della Coppa delle Alpi di tiro con l'arco. Positivo il comportamento degli atleti triestini impegnati in maglia azzurra. Claudio Bossi si è piazzato terzo con 901 p, mentre Claudio Priviletti ha conquistato la quarta piazza con 898 p. Nella classifica per nazioni l'Italia mantiene il primato.

BASEBALL SERIE A: È IN PALIO LA SECONDA POSIZIONE

Goriziana Carni: con il Codogno arriva la verifica delle ambizioni

Baseball Serie A — Costretta a cedere altri due punti al Crocetta Parma (potrebbe costare cara la sconfitta di domenica scorsa a Senago) la Goriziana Carni ha perso anche l'esclusività della seconda poltrona. Gli isonini sono stati raggiunti dal Codogno che domani sarà di scena al Gaspard di Ronchi.

Il nove di Furlan, che ancora non intende rassegnarsi per quanto riguarda il primato, ha la possibilità di liberarsi dalla compagnia dei lombardi. A Ronchi i tifosi si attendono un immediato riscatto e una prestazione pari alle possibilità di questa squadra.

In viaggio si metterà anche il Crocetta per affrontare la doppia trasferta di Torino contro la Juventus.

Programma: Liguria Genova-Vicenza; Juventus Torino-Crocetta Parma, Collecchio Parma-Senago Milano, Goriziana Carni-Codogno.

Baseball serie B — La quarta giornata di ritorno di questo campionato ha in calendario il doppio scontro fra le prime quattro della classifica. Una domenica, quindi, che potrebbe imprimere un volto nuovo per quanto riguarda il vertice della graduatoria. A Ponte di Piave la capoluogo Polyglass dovrà affrontare l'Udine, una delle formazioni più in forma al momento. Per i friulani una prova della verità. Riusciranno a realizzare l'en plein sul campo della battistrada, il campionato potrebbe d'incanto mutare volto.

A Villa Opicina attesissimo derby il Tergeste, altra squadra che viaggia fortissimo, e il Rangers di Redipuglia, un po' sotto tono nelle ultime domeniche. Il nove azzurro bianco intende proseguire a pieno ritmo la poderosa rincorsa al primato.

Programma di domenica: Polyglass Ponte di Piave-Udine, Tergeste-Rangers Redipuglia, Padova-Cus Padova, Cassarale Staranzano-Conegliano.

Baseball serie C — Gran battaglia per il primato fra Pinos Portogruaro a Panthers Cervignano. I veneti ospiteranno domenica il San Donà mentre i regionali saranno impegnati sul diamante del Tre-

viso. Il duello a distanza, quindi, prosegue con i portogruaresi avanti di quattro punti ma con una partita in più.

Programma di domenica: Blue Lions Mestre-Castelfranco Veneto, Treviso-Panthers Cervignano, Europa Normende Bagnaria Ars-San Lorenzo Isontino, Pinos Portogruaro-San Donà di Piave.

Baseball primavera — Juliapina e Old Rags Lodi saranno chiamate fra domani e domenica a un vero e proprio tour de force. A Prosecco infatti verranno recuperate le partite non disputate nel girone di andata a Lodi causa il maltempo (si giocherà domenica alle 16 e alle 21) e disputate le due partite di calendario (domenica, con inizio alle 14).

Softball serie A 1 — Per il Barbara Bort di Ronchi, reduce dal pareggio in casa del Cus Padova (le due squadre si

dividono l'ultima poltrona) un avversario che dovrebbe permetterle di rimpinguare un po' la magra classifica. A Ronchi arriva lo Schio e almeno due punti dovrebbero finire nella saccoccia delle noncheste.

Programma di domenica: Eagle Trento-Cus Padova, Barbara Bort Ronchi-Schio, Steelers Vicenza-Trento, San Massimo Veronese-Red Fox Bollate.

Softball serie A 2 — Ferma l'Azzanese per il turno di riposo, la squadra triestina delle Mode Giovani ha a portata di mano un'altra possibilità per lasciare indietro tutte le altre. La squadra di De Carli giocherà a Mestre dove dovrebbe conquistare tutti i quattro punti in palio.

Programma di domenica: Mets Mestre-Mode Giovani, Gentilini Minnie Rovereto-Buri Buttrio, Castione-Ars et Labor Perpetto. Riposerà l'Azzanese.

Nord

In Toscana la Julialpina per decidere il suo futuro

TRIESTE — Coppa Italia alla quarta giornata di andata. La Julialpina, grazie ai due punti a tavolino ottenuti per la posizione irregolare di un giocatore nella prima gara della Nuova Stampa Firenze, che si era imposta sul campo, continua a stazionare nella zona alta della classifica. I biancoverdi, a braccetto con i toscani, inseguono le battistrade Cogeta e Subalpina Bollate con due lunghezze di ritardo ma con una partita in meno. Oggi e domani, un nuovo testa a testa attende gli uomini di Panarelli.

I biancoverdi, infatti, si metteranno in viaggio stamane alla volta di Castiglione della Pescaia dove alle ore 21 renderanno visita a una delle

temibili capolista. Il Cogeta, strepitoso nell'ultimo week-end a Lodi (due vittorie su tre incontri) ha collezionato una sola sconfitta nelle ultime sette partite. Una compagine che aspira, senza nascondersi, al successo in Coppa Italia.

Ecco che questo triplice evento nasconde numerosissime insidie e non lascia molto spazio, almeno sulla carta, delle indicazioni ricavate nelle due gare con la Nuova Stampa, per i giuliani. Solo una squadra concepita con una mentalità meno rivoluzionaria di quella attuata da Dave Panarelli nell'ultimo impegno, potrebbe consentire alla compagine triestina di evitare un triplice salto nel vuoto e a Panarelli di rimanere ancora alla guida della Julialpina. A Castiglione della Pescaia potrebbe essere in gioco la salvezza definitiva della squadra biancoverde o la permanenza a Prosecco del coach giunto da oltre oceano.

Il calendario riserva alle altre due squadre della patta, quella di testa impegni non indolenti. La Subalpina Bollate renderà visita alla Novara e la Nuova Stampa giocherà in casa dell'Orel-Anzio.

Programma: Novara-Subalpina Bollate, Scavolini-Pesaro-Old Rags Lodi, Cogeta-Julialpina e Orel Anzio-Nuova Stampa Firenze.

C. N.

BASKET: PROSEGUE IL TORNEO DI SAN LORENZO

Il «3 contro 3» richiama tanto pubblico a Servola

TORNEO CADETTI

Inter 1904-Godina 69-95

INTER 1904: Ligato 5, Radovani 11, Cerasari, Ruzzi, Mancini 8, Lombardi 16, Serafini 5, Cattaruzzi 2, Lorenzi 24, Velussi.

ALL STARS GODINA: Ruaro 8, Norbedo 5, Gregori 22, Coloci 2, Persico 2, Laudano 18, Santangelo 20, Collarini 18.

ARBITRI: Bertocchi e Chermaz di Trieste.

«3 CONTRO 3»

Cantine Riunite-Amici del vino 21-7
Disperai-Senza nome 3-21

PALIO MASCHILE

Edi Mobili-Amici di San Giacomo 73-86

EDI MOBILI: Babich 6, Ruzzi 5, Naccarato 10, Simoncelli, Giovannini 2, Tonut 8, 9, Sterle 21, Riva E, 9, Emanuel 5, Ceppi R. 6.

AMICI DI SAN GIACOMO: Bortolot 24, Ziberna, Trani 13, Del Piero 2, Dordel 4, Cassio 26, Sculin 10, Forza 10, Masala 5, Trampus 2.

ARBITRI: Schiavo e Chermaz di Trieste.

TRIESTE — Il bel tempo sta favorendo il torneo San Lorenzo, rassegna di basket che quest'anno è giunta alla 23.ª edizione. Numeroso il pubblico sul campo della Servola e partite sempre interessanti e combattute. La novità dell'intermezzo è il «3 contro 3», che diverte per la singolarità della formula: due squadre di tre elementi che devono cercare di arrivare a 20 punti.

Se il San Lorenzo quest'anno pullula di quintetti maschili, non altrettanto si può dire di quelli femminili, che comunque hanno tempo fino al 30 giugno per iscriversi.

VENERDI — ore 19 Don Bosco — Godina: ore 20.30 «3 contro 3», ore 21 Edi Mobili-Cad.

TRIVENETO DI ENDURO

Cento ritirati Tante polemiche

TRIESTE — Cento ritirati su 170 partiti, contestazioni alla fine gara per presunti tagli al percorso, sentieri trasformati in ruscelli in piena. Queste le note caratteristiche della terza prova del campionato triestino di enduro per moto fuoristrada disputata a Fogliano di Redipuglia. Tra i motociclisti è risultato primo nel speciale «a punti» il «Morena» di Udine, seguito da «La Morsa» di Trieste, dal «Medcot» di Gorizia e dal «Nord Est» di Trieste.

Da segnalare il ritiro per rottura della catena a meno di 5 chilometri dall'arrivo di Paolo Rossi (Nord Est) fino a quel momento primo in classifica dopo aver realizzato nelle prove speciali tempi eccezionali.

Le classifiche:
A) tutti ritirati.
B) 1) Maurizio Costantini (La Morsa) AIM; 2) Pietro Favaro (Medcot) AIM; 3) Paolo Polacco (Nord Est) KTM.
C) 1) Luigi Saretto (Gaerne) Vism; 2) Fulvio Furlan (Morena) Aprilia; 3) Dino Orlandi (Alto Friuli) Puch.

D) 1) Carlo Toso (Morena) Husqvarna; 2) Agostino Zadro (Dolomiti) KTM; 3) Gino Di Bernardo (Alto Friuli) KTM; 4) Silvano Cergoni (Nord Est) KTM.
E) 1) Dario Strukely (Medcot) Kramit; 2) Bruno Cozzarolo (Morena) Kramit; 3) Renzo Beni (Nord Est) Maico.
F) 1) Eugenio Belasuso (Trento) KTM; 2) Bruno Rebuli (La Morsa) Puch; 3) Sergio Sgarbi (Nord Est) KTM; 4) Graziano Albanese (Nord Est) Yamaha.

LA SCUOLA ADDESTRAMENTO DEL TC TRIESTINO HA CHIUSO I CORSI

In vacanza anche gli scolari del tennis

TRIESTE — Anche per chi è andato con la racchetta su un campo in terra rossa o dal fondo sintetico, e non con la tradizionale cartella in un'aula, è tempo di vacanze. La Scuola addestramento tennis del Tc Triestino, ha chiuso i battenti. Altissima la percentuale dei proseliti, pochissimi i rimandati, nessuna bocciatura. E anche per questi particolarissimi scolari c'è stata la manifestazione conclusiva di fine anno.

Tutti gli allievi e le allieve, suddivisi non per età ma per livello tecnico di gioco raggiunto, schierati sul campo principale davanti agli occhi pieni di gioia dei genitori. Due parole da parte del «preside» Elio Visentini, premi a tutti i vincitori dei tornei svolti all'interno dei singoli gruppi, la consegna dei brevetti ai migliori allievi sotto l'aspetto atletico e quindi, l'immane «buone vacanze».

Si è concluso così il settimo anno della scuola di tennis che ha visto impegnati 120 fra ragazzi e ragazze di età compresa fra i sette e i quattordici anni. Una scuola che, come ha voluto sottolineare più volte il dirigente responsabile Massimo Stein, non ha per scopo primario quello di creare campioni ma solo di avvicinare i giovani allo sport della racchetta, dare loro i primi rudimenti del gioco.

«Una scuola — ha aggiunto Massimo Stein — in cui si lavora più sulla qualità che sulla quantità. Ciò non significa, ovviamente, che si perda di vista l'obiettivo principale che è quello di impostare tecnicamente nel modo migliore i giovani. Non c'è esasperazione, comunque. Se uno ha i mezzi e le qualità tecniche per riuscire viene ovviamente inserito, per il grado di preparazione raggiunto, in un gruppo in cui trova altri ragazzi e altre ragazze che dispongono di una maggior predisposizione».

Dalla Sat del Tc Triestino, anche se non è questo l'obiettivo principale, sono usciti fior di giocatori che possono essere considerati Petrucci, Rivalico e Roberto Turrini. Sempre su alti livelli l'udi-



NELL'AMBITO DELLA SECONDA PROVA DEL TROFEO PROVINCIA DI UDINE

Bertolissi, 110 hs da record

UDINE — Appuntamento infrasettimanale in notturna per la seconda prova del trofeo amministrativo provinciale di Udine di atletica riservata alle categorie allievi e allieve. Tale trofeo è articolato in tre prove, alla fine delle quali verrà compilata una classifica individuale che terrà conto dei due risultati migliori ottenuti da un atleta nella stessa specialità, sommando il tempo (o la misura) ottenuti; chi avrà ottenuto la maggior misura o il miglior tempo risulterà vincitore della specialità. E prevista anche una classifica per società.

In questo secondo round non sono mancati i risultati di spicco nobilitati da Bertolissi (Tosi Tarvisio) che sui 110 ostacoli ha portato il record regionale allievi a 14"5, tempo di grosso valore nazionale per la categoria. Questo primato ha però appena offuscato la splendida serata del monfalconese Bertogna, autore di una pregevole doppietta su 100 e 400 (10"8 e 49"6) a conferma del felice periodo attraversato da questo talento. Sempre su alti livelli l'udi-

nese Spiesanzotti (martello) vincitore del premio speciale per i lanci, mentre per i salti è stato premiato il lunghista Marini.

Tra i triestini notevole il gavelottista Pignatti (Csi) ormai costante su certe misurazioni e vittoria nel 1500 per Cillari, cui ha nuotato per il cronometro la solita mancarza di antagonisti validi. Valtissimi anche Grandi sul 400 e D'Accolti sul 100 (secondo in 11"1).

Tra le femmine, assente la sorella Cristina, Laura Biagi ha imitato Bertogna innalzando anch'essa una doppietta: 100 ostacoli in 14" (tempo di valore che le è valso il premio speciale) e 100 in 12"4. Battendo nettamente la Rosi, che in velocità pura stenta a ritrovare lo smalto e la freschezza dell'inizio di stagione.

Il premio per i salti è andato alla lunghista Cadamuro, mentre per i lanci ha prevalso la Biagi con la Paolini a confermare che il recente record provinciale del gavelotto (38.46) non è certamente un episodio isolato.

G. L.

CAMPIONATO ITALIANO A RUTTARS

Trial per quattro ruote

TRIESTE — 80 vetture a quattro ruote motrici prenderanno parte domenica alla quarta prova del campionato italiano trial, che si svolgerà a Ruttars di Dolegna del Collio, nei pressi di Cormons. È la prima volta che una prova di campionato italiano viene disputata nella nostra regione. L'ha organizzata l'Agriturismo fuoristrada club.

La prova di trial inizierà alle 10.30 sul campo allestito a Cavezzo. Le jeep dovranno percorrere in fuoristrada sette zone delimitate da paletti. Vince chi ne abbatte di meno, non indietreggia o non si ferma. Per ogni errore c'è una diversa penalità. Lo spirito della competizione è quello di affinare le doti di guida, la sensibilità e le capacità di

transi d'impaccio da situazioni scabrose, come buche, sassi, guadi e fango. Meno una piglia sull'acceleratore, più probabilità ha di finire la prova a zero penalità. Le macchine sono divise in quattro classi a seconda delle dimensioni.

C. E.

■ MARATONA — Organizzata dalla società sportiva San Nazario in collaborazione con il Marathon club, si svolgerà domenica una corsa podistica su strada della distanza di 12 chilometri. La partenza verrà data alle 20.15 da Borgo San Nazario e la gara è valida come terza prova «Coppa Trieste». La quota d'iscrizione è fissata in duemila lire.

Operazione Vacanze Peugeot Talbot
AUTO NUOVA, VACANZA NUOVA!
Fino al 9 Luglio

Continua, fino al 9 luglio, l'eccezionale iniziativa Peugeot Talbot: ogni giorno puoi vincere con una telefonata l'auto che hai appena acquistato. Dal 19 al 26 hanno vinto la loro auto nuova:

DE LUCA FILOMENA (Monte Corice); CASA DI CURA SAN PAOLO (Torino); GIUSSANI MARIA ROSA (Meda); SETTANNI ITALO (Aversa); SCARPETTA SILVANA (Marsala); FIGLIOLI ELENA (Messina); ANZANI ELENA (Palermo).

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

ATTUALITÀ

LE VACANZE: UN'INDAGINE SUI COME, DOVE, PERCHÉ

Dimmi dove vai in ferie e ti dirò che italiano sei

Il mare è, come sempre, la meta preferita - Scarso successo della montagna

ROMA — Gli italiani che vanno in vacanza preferiscono usufruire soprattutto dell'ospitalità di amici o parenti (per il 34 per cento) e, in ogni caso, sono orientati verso le «quattro mura» di una casa (propria o presa in affitto). Chi sembra sfruttare notevolmente meno l'altrui ospitalità sono i residenti nell'area Nord-Est, che al contrario (per il 25,8 per cento) preferiscono più di chiunque altro affittare una casa.

Questo è quanto emerge da un'inchiesta sulle vacanze degli italiani condotta dall'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) e dall'Asm (Analisi e strategie di mercato) su un campione di 2 mila italiani scelti in tutte le regioni.

La vacanza in campeggio è la soluzione più frequentemente adottata dai giovani e dalle famiglie numerose, che disdegnano i villaggi turistici. Il villaggio turistico, contrariamente alle aspettative (dato il suo prezzo elevato), sembra accessibile a quasi tutte le classi sociali (esclusa l'inferiore) e scelto soprattutto dagli appartenenti a classi di età intermedia.

La vacanza in albergo, soluzione poco scelta dagli italiani, è propria delle classi di età superiore (55-64 anni) e da persone di ceto elevato. La barca è, per ovvii motivi di prezzo, la soluzione meno sfruttata e del tutto esclusa dalla classe inferiore, dai non lavoratori e dagli anziani.

Analizzando l'incrocio tra il luogo di vacanza degli intervistati è interessante notare che: le vacanze al mare vengono fatte soprattutto presso amici e parenti. Seguono con peso percentuale pressoché identico, le sistemazioni in casa propria, in casa in affitto e in camping.

Considerando che dall'indagine emerge che il 37,1 per cento degli italiani non si recherà quest'anno in vacanza, ci si chiede naturalmente, chi sono quelli che rimarranno a casa.

Sono soprattutto gli appartenenti alla classe inferiore o media inferiore (ad esempio coloro che non possiedono l'automobile), le persone che non lavorano, più marcatamente dunque gli anziani e le casalinghe; gli operai, i commercianti e gli abitanti dell'Italia meridionale, non solo probabilmente per i minori redditi, ma anche per il carattere turistico di molti dei loro paesi di residenza (per cui, tra l'altro, l'estate per loro significa lavoro).

E gli italiani che partono, dove vanno in vacanza? Al mare, è la risposta immediata. Il mare è, infatti, di gran lunga la meta preferita, con un abbassamento delle preferenze degli anziani che, forse per le loro maggiori esigenze di distensione e tranquillità, tendono ad orientarsi in misu-

Sei milioni di valigie pronte

ROMA — Sei milioni di italiani tra oggi e domani inizieranno la prima parte delle ferie estive. L'Italia vacanziera è dunque pronta a mettersi in fila ai caselli delle autostrade, a salire in treno dai finestrini, a dormire in macchina in attesa del traghetto.

ra più accentuata, rispetto agli altri italiani esaminati, verso la campagna. Analogamente è stato inoltre osservato presso i commercianti.

Spostarsi in altre città o all'estero è preferito dai giovani (soprattutto nella fascia 20-24 anni), per un ipotizzabile maggior desiderio di «conoscenza» di luoghi e realtà nuovi, diversi. La vacanza in campagna è preferita dal 12,5 per cento degli italiani soprattutto nella fascia intermedia di età (35-44 anni) e, come già visto, dai più anziani (55-64 anni).

Per quanto riguarda infine la vacanza in montagna (scelta solo dal 3,2 per cento degli intervistati) si osserva come questa non sia ancora considerata, nel nostro paese, una meta per le vacanze estive.

«ALFA 90»: TRA «ALFETTA» E «ALFA 6»

La nuova berlina Alfa



MILANO — L'Alfa Romeo ha diffuso ieri le prime foto ufficiali della nuova «Alfa 90». Questa la denominazione con cui, a partire dal prossimo autunno, sarà commercializzata la nuova berlina compatta medio-grande a tre volumi che si collocherà, nell'ambito dell'attuale gamma Alfa Romeo, tra l'«Alfetta» e l'«Alfa 6».

Ne sono previste cinque versioni: da 1800 e 2000 cc. di cilindrata a carburatori, da 2000 cc. Motronic con iniezione elettronica-digitale multipoint, da 2400 cc. turbodiesel con intercooler e, al vertice della gamma, Quadrifoglio oro, da 2400 cc., in grado, con i suoi 156 cavalli, di superare i 200 chilometri orari.

DISCORSO DEL PAPA SULLA FEDE NELLA SCUOLA

«È sacro l'insegnamento della religione cattolica»

«Le famiglie credenti devono essere garantite su questo punto»

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa «chiede libertà e uguaglianza per le scuole cattoliche», mossa dalla convinzione che esse «sono un diritto delle famiglie cristiane» e considera inoltre «un diritto, ma anche un dovere» assicurare l'insegnamento della religione pure nelle scuole statali. Questi «principi» sono stati affermati ieri mattina con forza dal Papa, in un ampio discorso pronunciato in San Pietro alla presenza di 24 cardinali, 60 arcivescovi e vescovi e tutti i suoi collaboratori della curia romana, convocati alla vigilia della festa di San Pietro.

Con chiaro riferimento alla battaglia in corso in Francia sulla questione scolastica, ma anche alle «difficoltà» incontrate dalle scuole cattoliche «in vari paesi», egli ha affer-

mato che nella questione della «educazione cristiana della gioventù» gli episcopati «sono impegnati in prima persona». Ma, ha osservato, «la questione non è estranea a nessuno di noi», coinvolgendo l'intera Chiesa cattolica.

Agli uomini della curia romana, che ha definito «le mie braccia», il Papa ha ricordato che il «servizio» del Pontefice, successore di Pietro, è da intendere come «garanzia di stabilità e di coesione per tutta la Chiesa». Si è quindi detto solidale con tutti coloro, laici, insegnanti, giovani e genitori, che spendono «energia e risorse» nella lotta per la «libertà» delle scuole cattoliche.

«La Chiesa — ha affermato il Papa — ha il dovere e il diritto nativo di insegnare agli uomini, a tutti gli uomini,

la verità rivelata e perciò «non deve trovare ostacolo nell'esercizio di questo primordiale dovere, richiesto oltretutto dall'aspirazione originaria dell'uomo verso la ricerca della verità: esso rientra quindi nell'ambito generale del rispetto della libertà religiosa».

E l'educazione cattolica, ha aggiunto, «comprende l'insegnamento religioso nell'ambito più generale della scuola, sia essa cattolica o statale». A ciò «hanno diritto le famiglie dei credenti, le quali debbono avere la garanzia che la scuola pubblica, proprio perché aperta a tutti, non ponga in pericolo la fede dei loro figli, ma anzi completi, con adeguato insegnamento religioso, la loro formazione integrale. Questo principio va inquadrato nel concetto della libertà religiosa e dello stato veramente democratico».

Il Pontefice ha poi detto: «Visto in questa convergenza di principi religiosi, filosofici, politici, questo insegnamento va considerato un diritto: diritto delle famiglie credenti, diritto dei giovani e delle giovani che vogliono vivere e professare la loro fede; e questo in ogni genere di scuola, anche in quella che non accoglie le istanze dell'educazione cattolica, propria della Chiesa».

La famiglia a sua volta — ha affermato il Papa — «deve poter godere, senza discriminazione alcuna da parte dei pubblici poteri, la libertà di scegliere per i figli il tipo di scuola confacente con le proprie convinzioni, né deve essere ostacolata da gravami economici troppo onerosi, perché tutti i cittadini hanno intrinseca parità anche e soprattutto in questo campo».

Perciò, nell'esercizio del diritto di scelta per i figli del tipo di scuola secondo le sue convinzioni religiose, «la famiglia non deve essere in alcun modo ostacolata ma favorita dallo Stato che, non solo ha il dovere di non ledere i diritti dei genitori cristiani, suoi cittadini a tutti gli effetti, ma ha anche quello di collaborare al bene delle famiglie».

Il Pontefice ha infine rivolto a tutti, gerarchia e fedeli, l'invito a «compiere ogni sforzo per mantenere efficienti le strutture delle scuole cattoliche», dichiarando: «Tutte le componenti della Chiesa si sentano impegnate a tenerne alto il prestigio, anche a costo di sacrifici». La difesa dell'insegnamento cattolico — ha aggiunto — va affrontata «con serenità e fermezza».

MENTRE SI GIRAVA «LEGEND» DI RIDLEY SCOTT

Incendio divora un set degli studi «Pinewood»

In quel teatro erano stati girati tutti gli «007» e «Superman»

LONDRA — Gli studi cinematografici di Pinewood — considerati tra i più grandi del mondo — sono stati gravemente danneggiati ieri da un incendio divampato sul set del film «Legend». Le fiamme hanno distrutto uno dei teatri di posa degli studi — lo stesso dove erano stati girati tutti i film della serie «Agente 007» e «Superman» — provocando danni per oltre due milioni di sterline (circa cinque miliardi di lire) ma senza fare vittime.

Le fiamme sono divampate, per motivi ancora da chiarire, durante l'intervallo per il pranzo. Lo studio, che misura 100 metri di lunghezza per 40 metri di larghezza e 12 metri di altezza, raffigurava un bosco e una cascata per il film di fantascienza della 20th Century Fox «Legend».

Il film ha come protagonisti principali gli attori britannici Tom Cruise e Tim Curry ed è diretto dal regista Ridley Scott, non nuovo a esperienze del genere. Ha già diretto infatti film come «Alien» e «Blade Runner».

«Abbiamo sentito un'esplo-

sione improvvisa e le fiamme si sono propagate per lo studio a velocità spaventosa — ha raccontato Norman Martlew, portavoce per gli studi Pinewood — sul set c'erano bombole contenenti del gas, che hanno alimentato l'incendio».

Gli studi di Pinewood si trovano a circa quaranta chilometri da Londra, nel Buckinghamshire. Pe combattere

le fiamme sono stati chiamati, circa 70 pompieri della zona oltre alle squadre giunte da varie caserme di Londra, ma la mancanza di riserve d'acqua ha impedito ai pompieri di agire con tempestività. Sul set si trovava un'enorme cisterna di acqua (per simulare l'effetto cascata) ma i pompieri, data la forza delle fiamme, non sono riusciti a raggiungerla.

i telegrammi

Dopo il terremoto arrivano i ladri

PERUGIA — Dopo il terremoto, i ladri. In Umbria ignoti hanno portato via gli arredi d'antiquariato del castello di Civitella Ranieri, a tre chilometri da Umbertide, in provincia di Perugia.

Il maniero, di epoca trecentesca, di proprietà del conte Roberto Ranieri, abitante nel capoluogo umbro, aveva subito forti danni in occasione del terremoto del 29 aprile scorso, tanto che i tecnici lo avevano dichiarato inabitabile.

La grande muraglia si sgretola

PECHINO — La grande muraglia cinese, l'unica costruzione dell'uomo che sia visibile dallo spazio a occhio nudo, si sta sgretolando sotto i colpi del tempo. A lanciare il grido d'allarme è il quotidiano di Pechino «Evening News», secondo cui solo il 16 per cento della seimila chilometri della muraglia è ancora intatto.

Sono rimasti integri solo i tratti che vengono mostrati ai turisti: il resto è andato in frantumi.

Si getta nel vuoto con due figlie

SIRACUSA — Una giovane vedova, Vicenza Meluzzo, in un momento di sconforto, ha tentato di suicidarsi insieme con due figlie, Teresa e Letizia rispettivamente di 13 e 12 anni, lanciandosi dal balcone, al primo piano, della propria abitazione. Tutte hanno riportato fratture e sono state ricoverate in ospedale con prognosi riservata.

È accaduto a Palazzolo Acreide, un comune a 30 chilometri da Siracusa.

ALL'OSPEDALE DI MODICA

Picchiano selvaggiamente e uccidono un paziente: arrestati due infermieri

L'uomo si era lamentato dei disservizi

RAGUSA — Due infermieri dell'ospedale maggiore di Modica sono stati arrestati sotto l'accusa di avere provocato la morte di un marittimo che, ricoverato per una serie di accertamenti, era stato selvaggiamente percosso dagli stessi infermieri insoddisfatti alle lamentele del paziente per i disservizi del nosocomio.

I due, Bartolomeo Fella di 36 anni e Giovanni Agosta di 40 anni, sono stati raggiunti

ieri mattina in ospedale dai carabinieri.

Il marittimo Carmelo Rizza di 34 anni, di Pozzallo, sposato e padre di due bambini, si era fatto ricoverare in ospedale il 10 aprile scorso per una colica addominale; due giorni dopo morì in circostanze che sul momento apparvero misteriose.

Il magistrato dispose l'esame autopsico, che fu eseguito dal medico legale Giuseppe Portuese di Ragusa. I risultati furono sconvolgenti: a causare la morte del Rizza sarebbero state le percosse che i due infermieri avrebbero inferto al marittimo dopo che questi si era lamentato per i ritardi delle analisi da lui richieste.

Venne accertato anche che delle sevizie subite dal Rizza era stata informata la direzione dell'ospedale da quanti furono testimoni dei fatti. Il direttore sanitario, dott. Giuseppe Pluchino Zita, non avrebbe però denunciato il fatto alla magistratura.

Il dott. Pulehino Zita non è nuovo alle cronache: il suo nome infatti fu trovato nelle liste della P2 di Licio Gelli sequestrate ad Arezzo dalla Guardia di finanza.

DOPO L'INIZIATIVA FIORENTINA

Anche i musei romani aperti «in notturna»? Tutti d'accordo, ma...

Nicolini: «Quest'anno non se ne parla»

ROMA — Sulla falsariga dell'iniziativa del Comune di Firenze, che ha deciso l'apertura notturna per alcuni musei, il presidente dell'ente del turismo romano, Travaglini di Santa Rita, ha proposto l'apertura notturna anche per i musei di Roma.

«È un provvedimento — ha detto — che dovrebbe essere immediato. I turisti vengono a Roma soprattutto per visitare la città, i monumenti e i musei. E meglio sviluppare — ha proseguito, riferendosi all'estate romana — prima di tutto la parte culturale».

Il problema del personale, insufficiente secondo Travaglini di Santa Rita, si potrebbe risolvere con l'occupazione stagionale dei giovani, che potrebbero essere pagati con i fondi della tassa di soggiorno, «molti dei quali — ha precisato — vengono spesi per l'estate romana».

Per completare il quadro il presidente dell'ente del turismo propone anche, seguendo sempre l'esempio fiorentino, di tenere aperti almeno fino alla mezzanotte i negozi di moda e di oggetti ricordo.

Pienamente d'accordo, ma solo in teoria, l'assessore alla

cultura Nicolini. «Sarei veramente entusiasta se andasse in porto — ha commentato Nicolini — l'idea. In fondo, è un po' figlia dell'estate romana, ma la realtà frena gli entusiasmi. La carenza di personale impedisce, almeno per quest'anno, l'apertura notturna dei musei comunali».

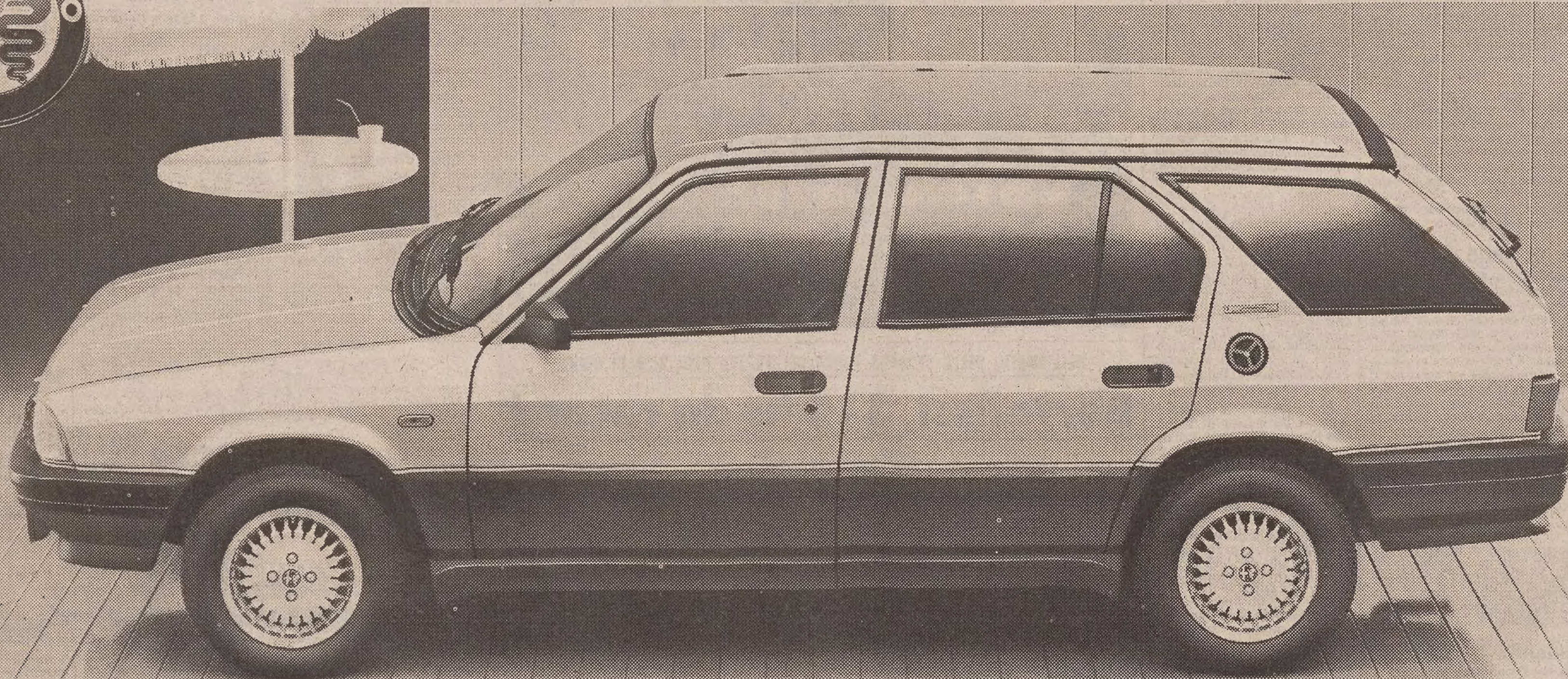
Nicolini ha ricordato il fallimento del tentativo dello scorso anno di convincere il personale ad effettuare d'estate il servizio dei musei.

«Per ora — ha concluso — accontentiamoci dell'apertura notturna, limitata al solo sabato, dei Musei Capitolini».

Favorevole al progetto «musei di notte» anche il sovrintendente ai beni archeologici, La Regina. «Superando i problemi di organico e illuminando in modo adeguato alcune aree — ha detto La Regina — potremmo anche realizzarlo, ma non in tempi brevi».

«Il nuovo museo romano, che sarà allestito nella sede del museo delle terme e nel palazzo Massimo, già prevede — ha concluso il sovrintendente — questa ipotesi. Nel progetto di ristrutturazione è infatti previsto un impianto di illuminazione per l'apertura notturna».

ALFA 33 GIARDINETTA. LA LINEA. LO SPAZIO. LA FANTASIA.



Il piacere di una raffinata eleganza si unisce al piacere della massima libertà. Alfa 33 Giardinetta coniuga stile e funzionalità per dare una vettura dalla personalità esclusiva e dal carattere estremamente versatile.

Sempre brillante e dinamica, la Giardinetta si dedica alle attività più diverse,

perché il suo generoso e confortevole spazio interno si addice tanto agli impieghi quotidiani quanto a quelli del tempo libero. La trazione integrale sulle quattro ruote le permette di muoversi con agilità e sicurezza su qualsiasi terreno in ogni condizione atmosferica. Innestata durante la marcia, la doppia trazione può

essere mantenuta a tutte le velocità. Armoniosa, ben equilibrata, perfettamente accessoriata, la Giardinetta asseconda con discrezione il ritmo di vita e le abitudini di ciascuno. E fa sentire sempre a proprio agio. Per la versatilità delle sue interpretazioni, Alfa 33 si conferma la linea del successo.

Alfa 33	Potenza CV	Velocità (km/h)	Consumi a 90 km/h (km/Litro)
1.3	76	> 185	17.2
1.5 Quadr. Oro	85	> 170	17.5
1.5 4x4	85	> 165	16.4
1.5 Quadr. Verde	105	> 185	16.2
1.5 Giardinetta 4x4	95	> 170	16.4

Alfa 33 Giardinetta ha, compresa nel prezzo, la

Supergaranzia 1+3+6: 1 anno di garanzia totale + 3 anni di Pronto Alfa contro gli imprevisti dell'automobilista + 6 anni contro la corrosione passante.

ALFA ROMEO. Per l'acquisto con comodità rateale o la cessione in leasing personalizzato.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.



ESTERI

I SOVIETICI RIDICOLIZZANO TUTTE LE «AVANCES» DELLA CASA BIANCA

Da Mosca: «Manovra elettorale il dialogo offerto da Reagan»

Il Presidente Usa (pur ricordando Sakarov) aveva detto che ci sono sempre porte aperte tra America e Urss

MOSCA — Nel primo commento sovietico al discorso dell'altro ieri del Presidente americano sul colloquio Usa-Urss, l'agenzia Novosti scrive che Reagan si è soffermato su questioni di secondaria importanza, mentre ha ignorato le proposte sovietiche per il controllo degli armamenti, al fine di placare i sostenitori della sua politica.

In un articolo a firma Alexander Malyskin, la Novosti afferma che il Presidente americano, nel criticare la politica sovietica, «ha rivoltato completamente i fatti, accusando l'Urss di fare ciò che invece è tipico della politica Usa: atti che minacciano la pace, interferenza negli affari interni di altri paesi, violazione degli impegni presi e dei diritti dell'uomo».

«Si tratta — scrive Malyskin — di un ennesimo tentativo del Presidente americano di scansare la responsabilità di notevole deterioramento delle relazioni Usa-Urss e della situazione mondiale nel suo complesso». Reagan ha voluto «rassicurare» i suoi sostenitori che si erano allarmati per la sua retorica elettorale e al tempo stesso presentare di sé un'immagine pacifica».

Anche l'agenzia sovietica Tass ha ridicolizzato le offerte di dialogo con l'Urss avanzate dal Presidente Reagan e ha detto che non si tratta di altro che di «una nuova manovra elettorale».

Sullo stesso tema, ma più in generale, la «Pravda» ha affermato che la disponibilità manifestata di recente da Reagan per un incontro al

vertice con il leader del Pcus Konstantin Cernenko è «una carnevalata politica» e un «nuovo trucco» che fanno parte della «campagna di guerra psicologica contro l'Urss lanciata su scala internazionale» dalla Casa Bianca.

Nel suo discorso alla Casa Bianca, il presidente Reagan aveva dichiarato che egli ricerca l'allargamento del dialogo con l'Unione Sovietica, ma si sente libero di criticare l'Urss quando lo ritiene necessario.

Parlando ai partecipanti di una conferenza sugli scambi Usa-Urss, Reagan aveva detto tra l'altro: «quando le azioni dei sovietici minacciano la pace e calpestando le norme del mondo civile, non intendiamo mantenere il silenzio. Perché, così facendo, tradire-

mo i nostri valori più profondi, violeremmo la nostra coscienza e finiremmo per minare la stabilità del mondo e la nostra capacità di mantenere la pace».

Reagan aveva inoltre indicato una gamma di questioni, con l'esclusione di quelle del controllo degli armamenti, sulle quali il colloquio Usa-Urss è sempre in corso in quanto — aveva sottolineato — i popoli civili di ogni parte del mondo hanno qualcosa in gioco.

«Alcune azioni sovietiche — aveva detto ancora Reagan ricordando il «caso Sakarov» — portano ad una diminuzione dei rapporti e i popoli dell'Unione Sovietica e di tutto il mondo pagano un alto prezzo quando il governo sovietico adotta azioni oppressive».

ESTRATTI DEL «LIBRO BIANCO» CROATO

Documento sul dissenso sequestrato a Belgrado

Lunedì a Sarajevo il processo al sociologo Seselj

BELGRADO — Il procuratore del tribunale di Belgrado ha ordinato il sequestro di un volume dal titolo «Libro bianco», che ha riunito ampi estratti di un documento-inchiesta della Lega comunista croata sul dissenso nel mondo della cultura jugoslava, e in genere, sulle più recenti tendenze politiche che il partito considera «non accettabili», e che sono emerse come produzione letteraria, teatrale, cinematografica e nelle arti figurative.

Di tale documento-inchiesta si vociferava da circa un mese, da quando cioè fu dibattuto in segreto a Zagabria dal comitato centrale della Lega e da quando, poi, il suo contenuto politico fu avallato da intellettuali ossequienti o comunque «allinea-

ti» con il partito, in una serie di interviste raccolte dal settimanale «Start».

I particolari dovevano comunque restare segreti e invece vi è stata una «fuga» e ampi stralci sono stati pubblicati a Belgrado sotto il titolo «Libro bianco» a iniziativa, e sembra anche a spese, di due noti scrittori, Rasko Zakic e Dragan Arsic.

Il procuratore della capitale ha ravvisato in questo «Libro bianco» gli estremi del vilipendio delle istituzioni repubblicane e di Tito e ne ha ordinato appunto il sequestro.

Oltre ad analizzare e denunciare le «tendenze inaccettabili» per i comunisti della cultura artistica, con l'esemplificazione dei casi ritenuti più «riprovevoli», il documento-inchiesta (sembra di 237

pagine) elencava con nome e cognome gli artisti «dissenzienti», circa 200.

Si è parlato così di una «lista nera» e se ne sono risentiti, in modo particolare, gli intellettuali della Serbia, perché in essa, appunto, figurano in maggioranza scrittori, romanzieri, poeti, cineasti, drammaturghi, pittori di questa repubblica, le cui opere sono considerate eterodosse.

Si apprende intanto che si aprirà lunedì a Sarajevo il processo contro il dissidente Vojislav Seselj, che dal 21 maggio scorso sta attuando in carcere lo sciopero della fame. Lo ha detto il suo avvocato.

Seselj, 29 anni, professore di sociologia è accusato di «complotto controrivoluzionario».

LA «GAUCHE» MINATA DALLE DISCORDIE INTERNE E INCALZATA DAL FRONTE PER LA SCUOLA PRIVATA

Papa Wojtyla al fianco dei cattolici di Francia

Un monito indiretto ai governi eurosocialisti

CITTÀ DEL VATICANO — Papa Wojtyla è sceso in campo, schierandosi a fianco dei milioni di francesi che hanno manifestato, domenica scorsa a Parigi, contro la legge Savary che imbriglia le scuole cattoliche e che, per questo, è pubblicamente osteggiata dall'episcopato d'oltreoceano.

Lo ha fatto in un'occasione indubbiamente solenne: il ricevimento della curia romana alla vigilia della grande festività dei Santi Pietro e Paolo, alla presenza di numerosi cardinali, vescovi e prelati; con un discorso piuttosto esplicito nel tono e nei contenuti.

Così facendo, Giovanni Paolo II ha indirettamente voluto avvertire altri episcopati nei cui paesi il problema della scuola cattolica è oggetto di controversie e di polemiche.

Primo fra tutti l'Italia che, dopo la firma del documento sulla riforma del concordato, registra non poche polemiche all'interno dello stesso mondo cattolico e fra cattolici e laici in merito sia alla così detta «ora di religione», sia alla stessa abolizione dell'insegnamento religioso obbligatorio nelle scuole civili.

L'allusione papale è rivolta anche alla Spagna, pur essa socialista come la Francia di Mitterrand e, parzialmente, l'Italia di Craxi,

che dopo l'ascesa al governo di Gonzales ha rapidamente percorso tutte le tappe della società permissiva, laicizzandosi oltre ogni previsione.

Nel suo discorso, insolitamente lungo e chiaramente addolorato, Papa Wojtyla ha affermato che la Chiesa chiede libertà e uguaglianza per le scuole cattoliche, perché esse «sono un diritto delle famiglie cristiane»; ma è anche, per la stessa Chiesa, un dovere assicurare l'insegnamento della religione nelle scuole statali.

Così, dopo quest'affermazione di principio, il Pontefice si è detto solidale con tutti coloro che spendono «energie e risorse» nella lotta per la libertà delle scuole cattoliche, proprio come sta accadendo in questi giorni in Francia.

Tutte le famiglie dei credenti, ha incalzato Papa Wojtyla, «debbono avere la garanzia che la scuola pubblica, proprio perché aperta a tutti, non ponga in pericolo la fede dei loro figli, ma anzi completi, con adeguato insegnamento religioso, la loro formazione integrale».

Si tratta di un principio da inquadrare nel più ampio concetto della libertà religiosa «dello stato veramente democratico».

Marchais dopo due settimane «sorpreso» dal voto europeo

Primo commento pubblico alla disfatta del Pcf - Una risoluzione incolpa il Ps

PARIGI — Intervendendo per la prima volta in pubblico dopo la sconfitta del 17 giugno scorso, il segretario generale del Pcf Georges Marchais, ha detto di essere rimasto «sorpreso» dall'ampiezza dell'insuccesso, e ha giustificato la sua assenza pubblica con la «necessità di una riflessione».

Marchais ha parlato di «inseguimenti da trarre» da un voto — ha detto — con il quale l'elettorato ha inteso inviare «con l'astensione» dalle urne «un messaggio di insoddisfazione», poiché, sebbene la sinistra abbia fatto «un notevole lavoro», da quando è giunta al potere, non ha visto soddisfatta altre aspettative in quelle che ha definito problemi «prioritari» non ancora affrontati.

Egli ha riconosciuto la necessità di rivedere la politica finora seguita, affermando che «l'eccellente dibattito» svolto in seno al comitato centrale continuerà. Si è «all'inizio di una riflessione», ha detto.

Il segretario generale del Pcf si è poi dichiarato contrario al rilancio del «centralismo democratico» di cui ha parlato Pierre Juquin (membro del comitato centrale) manifestando, invece, la necessità di «tenere conto» delle realtà, facendo partecipare meglio l'insieme del partito all'elaborazione della sua politica.

La necessità di un vasto dibattito in seno al Partito è l'elemento nuovo emerso dalla riunione del comitato centrale, i cui lavori si sono conclusi l'altra sera.

In una risoluzione approvata all'unanimità, dopo un lungo dibattito sul rapporto introduttivo del comitato cen-

trale preparato da Claude Poperen, si legge che il partito «conferma il bisogno di una discussione completa di tutti i comunisti».

Commentando il documento del Pcf, il giornale «Libération» (sinistra indipendente) scrive nell'editoriale che la risoluzione è «una tappa in più verso l'esito finale della lunga agonia dell'unione della sinistra».

Per il quotidiano parigino il Pcf francese ritiene che dopo la sconfitta alle europee «il bilancio della sua partecipazione al governo sia globalmente negativo».

Vi sarebbero quindi, secondo «Libération», tutti gli ingredienti per una nuova rotta (dopo quella del 1977) e resterebbe soltanto il problema del divorzio.

E comunque un'interpretazione del giornale poiché il

comitato centrale ha escluso che la partecipazione alla maggioranza, e di conseguenza al governo, siano in discussione.

Per il conservatore «Le Figaro», il quale non si fa invece illusioni sull'abbandono del governo da parte del Pcf, il Partito comunista intende servirsi della sua presenza al potere «come arma contro l'attuale politica».

E, in effetti, la politica di Mitterrand che il Pcf considera all'origine dei suoi insuccessi.

«La causa prima, la più importante, del nostro arretramento risiede nell'astensione che ci ha danneggiato, come ha danneggiato il Partito socialista, dato che l'elettorato si rende conto che gli impegni del 1981 non sono stati mantenuti», afferma, infatti, la relazione.

TESTIMONIANZA DI DUE DISERTORI

«Lezione di sgoccamento» per i militari sovietici in un villaggio afghano

LONDRA — «Allora, soldato Sotnik, questo è il pugnale — dice l'ufficiale — piantalo dentro quest'uomo. Dicono che hai paura del sangue. Io, invece, dico che devi imparare a uccidere». Con occhi sbarrati e il pugnale in mano, il soldato si avvicina alla vittima, che finora ha seguito con orrore la scena. Per pochi attimi i due si guardano negli occhi. Quindi Sotnik affonda indeciso e tremante il pugnale nel petto del ragazzo afghano, che cade urlando di dolore.

L'ufficiale interviene rabbioso: «Idiota — grida al soldato — non sai neanche uccidere. Ti faccio vedere io come si fa». Strappa il pugnale dalle mani del terrorizzato Sotnik e con un colpo solo lo pianta in gola al ragazzo. La vittima si dibatte per qualche attimo e quindi resta immobile. «Ecco come si fa», dice l'ufficiale, ripulendo il pugnale con uno straccio.

Il racconto non è tratto dalle pagine di un «giornale per l'estate», ma è la testimo-

nianza di Igor Rykov, soldato dell'Armata rossa, combattente in Afghanistan fino a qualche settimana fa, fin quando, insieme a Oleg Khlan, suo compagno d'armi, si è convinto di non poterne più degli orrori di questa guerra e si è arreso.

E' mancato al nostro affetto

Eugenio Calcina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, parenti e amici. I funerali seguiranno sabato alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, parenti e amici. I funerali seguiranno sabato alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Muggia, 29 giugno 1984

Si è spento Ygael Yadin archeologo e politico

GERUSALEMME — Un attacco cardiaco ha improvvisamente stroncato, ieri, a 67 anni, Ygael Yadin, l'archeologo israeliano che identificò i «manoscritti del Mar Morto» e portò alla luce Massada, che fu il secondo capo di stato maggiore israeliano e, dal 1977 al 1981, vice-premier nel primo governo guidato da Menachem Begin, quale leader del partito centrista «Desh».

Era nato a Gerusalemme il 21 marzo del 1917. Da suo padre, Elazar Suknikin, un famoso archeologo russo, ereditò prestissimo la stessa passione alla vita fu fedele tutta la vita. A 15 anni entrò nell'«haganah», la forza di difesa ebraica nella Palestina sotto mandato britannico.

Nel 1942 ne divenne vice-comandante, agli ordini di Yehonatan Dori, e fu nominato il primo capo di stato maggiore delle forze armate israeliane. In seguito a contrasti, Yadin lasciò poi il comando per dedicarsi all'archeologia, alla lingua ed alla letteratura ebraica.

NEI PROSSIMI GIORNI IL REFERENDUM CONCLUSIVO DALL'ESITO SCONTATO

Bonn: un ungo dibattito con la base per il sì al compromesso sull'orario

BONN — Dopo più di cinque ore di acceso dibattito la commissione contrattuale allargata del sindacato Ig-Metall ha accettato a maggioranza la proposta di compromesso di Georg Leber, che prevede la riduzione dell'orario settimanale di lavoro da 40 a 38,5 ore, senza diminuzione di salario. Ora spetta ai membri della commissione di mediazione straordinaria firmare all'unanimità la proposta di compromesso. Il che è dato per scontato. Lo sciopero si può quindi considerare concluso, a meno che nel referendum dei prossimi giorni non si riesca a raggiungere il 25 per cento di voti favorevoli all'accordo. Ma ciò appare virtualmente impossibile.

Dopo l'approvazione della proposta di compromesso di Georg Leber da parte della commissione contrattuale allargata dell'Ig-Metall, il vertice sindacale ha deciso di indire per oggi e per lunedì nel Baden-Württemberg e nell'Assia il referendum tra la base per l'accettazione definitiva

della proposta. Se infatti a favore dell'accettazione della proposta votano almeno il 25 per cento degli aventi diritto al voto, il cui voto sono stati però messi a repentaglio dai picchetti di sciopero. Questi ultimi hanno lanciato in aria dei palloni e degli aquiloni, nonché bottiglie di birra, sassi e rotoli di carta igienica, nell'intento di indurre i piloti ad abbandonare l'impresa. Un'edizione ridotta del giornale in 340 mila copie è giunta, comunque, ai lettori grazie al ponte aereo.

Per forzare il blocco all'uscita dello stabilimento, sono stati impiegati gli elicotteri, i cui voli sono stati però messi a repentaglio dai picchetti di sciopero. Questi ultimi hanno lanciato in aria dei palloni e degli aquiloni, nonché bottiglie di birra, sassi e rotoli di carta igienica, nell'intento di indurre i piloti ad abbandonare l'impresa. Un'edizione ridotta del giornale in 340 mila copie è giunta, comunque, ai lettori grazie al ponte aereo.

I responsabili del quotidiano hanno preferito non chiedere l'intervento della polizia per non provocare incidenti

Nelle ultime settimane, l'assedio si è intensificato a danno di tutti i quotidiani a larga tiratura che vengono pubblicati a Francoforte. Le rotative sono rimaste praticamente ferme a partire dal 13 giugno, con l'eccezione di quelle della Faz, i cui responsabili sono ricorsi alla pubblicazione del quotidiano con un numero estremamente ridotto di pagine.

Per forzare il blocco all'uscita dello stabilimento, sono stati impiegati gli elicotteri, i cui voli sono stati però messi a repentaglio dai picchetti di sciopero. Questi ultimi hanno lanciato in aria dei palloni e degli aquiloni, nonché bottiglie di birra, sassi e rotoli di carta igienica, nell'intento di indurre i piloti ad abbandonare l'impresa. Un'edizione ridotta del giornale in 340 mila copie è giunta, comunque, ai lettori grazie al ponte aereo.

I responsabili del quotidiano hanno preferito non chiedere l'intervento della polizia per non provocare incidenti

con le centinaia di persone che affiancano i picchetti agli ingressi dello stabilimento. Essi hanno comunque ottenuto un'ordinanza del giudice che impone agli scioperanti di lasciare libero un corridoio di quattro metri per il passaggio degli autoveicoli e degli autocarri in entrata e in uscita, sotto pena di sanzioni pecuniarie fino a 100 mila marchi.

Non sembra, però, che neppure questa ordinanza possa sortire gli effetti sperati, dato che un analogo decreto a favore di un altro giornale che si stampa nello stesso stabilimento, la «Frankfurter Rundschau», è rimasto lettera morta.

L'agitazione dei poligrafici, in atto ormai da due mesi, pare destinata ad aggravarsi con il passare del tempo, creando uno stato di tensione che si è evidenziato in una serie di incidenti e atti di sabotaggio di minore portata ai danni dei crumiri, non solo a Francoforte, ma anche in altri centri della Germania.

TEHERAN MINACCIA RAPPRESAGLIE IN TUTTA L'AREA

Otto i morti sulla petroliera colpita da un missile iracheno

KUWAIT — Sono otto i membri dell'equipaggio della «Tiburon» morti nell'attacco dell'altro ieri, e tre sono i feriti; lo ha annunciato, in un comunicato, la società svizzera armatrice della «Tiburon», la «Suisse Outremer Reederei Ag».

Il comunicato precisa che la petroliera è stata colpita dall'aviazione irachena mentre stava lasciando il terminale di Kharg, in direzione dell'Europa, con 250.000 tonnellate di petrolio a bordo.

Un missile, secondo il comunicato, ha colpito la nave all'altezza della sala macchine circa un metro e 50 al di sotto della linea di galleggiamento, provocando numerose esplosioni e un incendio, che si è subito esteso alle cabine dell'equipaggio che sono state completamente distrutte.

Secondo uno dei portavoce

della società, i mezzi di soccorso sono ancora in azione con gli idranti per domare il fuoco sulla nave e impedire che raggiunga il carico di petrolio.

Si registrano intanto nuove minacce da Teheran: se gli iracheni distruggeranno, o renderanno comunque inutilizzabile, il terminale petrolifero iraniano di Kharg, l'Iran reagirà — rendendo insicura — non solo la navigazione attraverso lo stretto di Hormuz, ma l'intera regione petrolifera fino al Mar Rosso.

Il nuovo monito è contenuto in un'analisi della situazione, dopo 45 mesi di guerra fra Iran e Iraq, fatta dal leader scita iraniano Hashemi Rafsanjani.

Rafsanjani ha rinnovato la minaccia di bloccare lo stretto di Hormuz, precisando che gli iraniani hanno postazioni militari su «14 o 15 isole» di-

slocate all'imboccatura del Golfo, e da esse potrebbero facilmente intervenire, con battelli armati (presumibilmente di lanciarazzi) contro le navi mercantili in transito.

L'Arabia Saudita, infatti, è il principale alleato di Bagdad nell'area del Golfo, e secondo Rafsanjani il regime del Presidente iracheno Saddam Hussein sarebbe già caduto da molto tempo, sotto i colpi delle forze iraniane, se non avesse ricevuto e continuasse a ricevere cospicui aiuti da Riad.

Questa volta, Rafsanjani ha esteso la minaccia all'intera zona petrolifera saudita che va dal Golfo al Mar Rosso, affermando, con un apparente riferimento a possibili azioni terroristiche, che l'Iran «mobilita» tutte le forze amiche e non lascerà alcun posto sicuro per i propri nemici».

Manovre all'Est: collaudo del «Blitz»

BRUXELLES — Gli esperti della Nato segnano da tempo le manovre del Patto di Varsavia, in corso da ieri nell'Europa centrale. Secondo i servizi di informazione occidentali, le esercitazioni del Patto mirano a perfezionare la nuova tattica di guerra-lampo.

In un discorso riportato dall'agenzia «Tass», il ministro della difesa sovietico, Dmitri Ustinov, ha riconosciuto che l'Armata rossa ha costituito delle unità operative delle dimensioni di una divisione blindata (Gom) è il nome in codice).

Le indicazioni di Ustinov confermano quanto gli esperti della Nato affermano da tempo. Con le «Gom», i cui attacchi sarebbero preceduti da incursioni delle unità di sabotaggio, le «Spetsnaz», il Patto di Varsavia potrebbe mettere rapidamente in difficoltà i dispositivi di difesa convenzionale dell'alleanza atlantica.

Il Brasile non avrà le elezioni dirette

BRASILIA — Il Brasile non avrà elezioni dirette per la nomina del Presidente della repubblica. Ne quest'anno, né tra quattro. Il governo ha, ieri mattina, deciso di ritirare l'emendamento costituzionale proposto dal presidente, generale Joao Figueiredo, che riduceva a quattro anni il mandato del suo successore (attualmente è di sei) e fissava per il 1988 la reintroduzione del voto a suffragio universale per la scelta del capo dello stato.

La decisione è stata adottata dal governo per evitare che, con il contributo dei deputati e senatori dissidenti del partito democratico sociale (Pds), al potere, fosse approvata una modifica proposta dall'opposizione, che introduceva elezioni dirette già per il prossimo novembre, raggiungendo così quell'obiettivo che, per soli 22 voti, era stato mancato il 26 aprile scorso.

È morto a Vienna il giornalista Gatterer

VIENNA — Il giornalista e scrittore altoatesino Claus Gatterer è morto l'altra notte a Vienna dopo una lunga malattia. Aveva 60 anni.

Nato a Sesto di Pusteria nel 1924, Gatterer aveva cominciato la sua carriera giornalistica in Alto Adige nel 1945. Tresferitosi a Vienna nel 1948, collaborava a numerosi giornali e riviste.

Dal primo ottobre 1972, era entrato alla radio televisione austriaca, dove aveva ideato, realizzato e condotto, dal 1974 sino a pochi mesi fa, una delle più seguite trasmissioni giornalistiche, intitolata «Teleobjektiv». Nel corso di 150 puntate, si era occupato dei più attuali problemi in ogni settore della vita pubblica.

Claus Gatterer era autore di un volume su Cesare Battisti e di altri due libri dal titolo «In lotta contro Roma» e «L'inimicizia secolare tra Italia e Austria».

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roberto Demarchi

Straziato dal dolore lo annunciano a tutti coloro che gli vollero bene la mamma, il papà, il fratello PIERPAOLO, il nonno, i zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 11.45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 giugno 1984

†

E' mancato al nostro affetto

Ettore Novembre

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EVELINA, la figlia ALIDA, il fratello GINO con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 30 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 giugno 1984

†

EDI, BRUNA, MARIANO e MARIO partecipano con profondo dolore al lutto di EVELINA e ALIDA.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

L'amico fraterno GUIDO SIMONCELLI e SAVINA.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

†

Si associano al lutto OLIMPIA e famiglie FRANCESCHI, MESSERI e VITTI.

Trieste, 29 giugno 1984

Continuaz. dalla 12.a pagina

OCCASIONI della Fulvio Bacchelli Racing di Monfalcone Boston Whaler 11/1978 motore Mercury 20 hp/1978 3.800.000, Sessa Tanga 5/50 1981 motore Mercury 80 hp/1981 14.500.000, motore Evinrude 25/1979 1.200.000, motore Evinrude 15/1983 1.500.000 motore Mercury 20/1978 800.000 **FULVIO BACCHELLI RACING**, MONFALCONE, via Colombo 1 tel. 0481/40184. 05018115

ROLLER De Luxe 485 1982 splendido. Friulcamp-Pordenone tel. 0434/97287. 52295/15

17 Stanze e pensioni Offerte

MONFALCONE affittasi stanza 2, 3, 4 letti bagno, comodo cucina libera fino 10 luglio, oppure agosto. Tel. 471047. 132/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

MONFALCONE o dintorni cercasi villetta in affitto. Tel. 0432/851120. 133/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI locale d'affari 92 mq via Matteotti. Tel. 755221. 50957/19

MONFALCONE: appartamento arredato 2 camere ogni comfort consegna luglio agenzia Italia 0481/74404. 085/19

S. GIACOMO, appartamento arredato affittasi 380.000. "Trieste Mia" 768800-54519. 1297/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI sportivi rione signorile cedesi ADRIA Mazzini 30. 1199/20

A.G. CALZATURE centrale e periferico ottimi incassi cedesi ADRIA Mazzini 30. 876/20

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1199/20

A.G. FRUTTA verdura validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1199/20

CANARUTTO Immobiliare cedesi bellissimo negozio centrale mq 220 adatto qualsiasi attività, con servizi, ampie vetrine 68349. 876/20

CANARUTTO Immobiliare cedesi boutique centralissima elegantemente arredata con licenza di esercizio, arredamento, muri, 68349. 876/20

CANARUTTO Immobiliare cedesi piazza della Borsa bellissimo negozio pelletterie, ampie vetrine 68349. 876/20

LOCANDA avviata zona interessante vendesi motivi salute. Trattative riservate. Telefonare 630088 ore ufficio. 1305/20

VENDO trattoria buffet Muggia centro tel. 280177-820190 ore pasti. 52818/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO da privati camera cucina bagno anche mansarda paganti tel. 630120. 121/21

CERCO villetta o casetta anche da ristrutturare purché con giardino. Pagamento contanti. Tratto solo con privati. Telefonare 733498. 231

CERCO 1 o 2 camere cucina bagno eventualmente anche da ristrutturare pagamento contanti telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE acquisto appartamento recente tre stanze servizi 731383 ore negozio. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 73486 Roiano bistranze cucina bagno autoportato cantina ascensore 42.000.000. 1197/22

ACIT 73486 Carducci palazzo signorile 4 stanze cucina bagno automotano poggiolo. 1197/22

ACIT 73486 ROZZO bistranze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 40.000.000. 1197/22

ACIT 73486 Borgo San Sergio bistranze soggiorno pranzo cucinino bagno riscaldamento. 1197/22

AGENZIA Meridiana 733275 **GATTERI** bella casa epoca, piano IV due ampie stanze, cucina, servizi separati ristrutturati. 1272/22

AGENZIA Meridiana 733275 **F. SEVERO** ultimo piano, ascensore, 3 stanze, cucina, servizi separati poggiolo. 1272/22

ALABARDA 768821 Volontari Giuliani epoca 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio autoriscaldamento metano luminoso manufatti manutenzione perfetta 50.000.000. 1303/22

ALABARDA 768821 centrale in signorile casa epoca 187 mq piano adatto studio professionale uffici 85.000.000. 1303/22

APPARTAMENTI bistranze in villa vista mare prestigiosa vendiamo Barcola, Romagnà, Monfort, Scorsola Opicina geom. Sbisa 942494 viale Ippodromo 14. 1170/22

BONZANINI terreno non edificabile Grotta Gigante 1350 mq a L. 4.900 al mq vendesi. Tel. 631792. 1203/22

BONZANINI appartamento libero uso ufficio Largo Riborgo due camere cameretta bagno bagno palazzo signorile riscaldamento portineria. Tel. 631792. 1203/22

BONZANINI appartamento occupato Rossetti palazzo recente settimo piano due camere cucina bagno due poggioli ascensore riscaldamento. Tel. 631792. 1203/22

BONZANINI appartamento libero via Roma ristrutturato ad uso ufficio due camere camerone salone cucina doppi servizi tot. 120 mq balcone soffitta riscaldamento autonomo. Tel. 631792. 1203/22

BONZANINI appartamento libero palazzo Liberty IV piano senza ascensore quattro ampie camere soggiorno cucina doppi servizi 170 mq riscaldamento centrale. Tel. 631792. 1203/22

GREBLO 68789 zona Severo IV piano ascensore automotano 2 stanze tinello cucinino 2 poggioli cantina 48.500.000. 25/22

GREBLO centrali in edificio restaurato soggiorno matrimoniale cucina bagno automotano da 50.000.000. 25/22

GREBLO 68789 prossima consegna Revoltella signorile giardino mansarda automotano da 95.000.000. 25/22

INTERMEDIA 729801 San Lorenzo in Selva libero in signorile palazzina appartamento di soggiorno camera cucinino doppi servizi balcone più splendida mansarda posto auto 85.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Monte Cengio libero signorile soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio giardino e posto auto condominiale 61.500.000. 2/22

LIGNANO Pineta Parco Hemingway villetta d'angolo impresa vende L. 74.500.000 mq 95 soggiorno, caminetto, patio, pergolato, due camere, doppi servizi, terrazze, ampio giardino, posto macchina; mutuo pagamento avanzamento lavori. 0431/511087 - 430391.

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento recente soggiorno cucinino bagno camera

terrazza 28.000.000 più piccolo mutuo. 41807. 1/22

PER chiusura cantiere impresa vende prontissimo: attico mansardato ed altri tre ultimi appartamenti bistranze accessoriati mutui contributo regionale. Tel. 814311 da lunedì in poi. 1208/22

PIED-A-TERRA perfette condizioni zona Ippodromo, giardino proprio, entrata indipendente privato vende inintermediari. Tel. 946804 pomeriggio. 51546/22

PREFABRICATI 25 mq 550.000 altri 45-90 mq facilità trasporto 0432/297937 - 200881. 3/22

PRIVATO vende in palazzina, appartamento recentissimo due stanze soggiorno cucina doppi servizi, poggioli due posti auto. Tel. 574281 - 796322. 52173/22

PRIVATO vende primo ingresso appartamento con mansarda giardino posto auto coperto. Tel. 574281 - 796322. 109/22

QUADRIFOGLIO periferia tranquilla, recentissimo con mansarda cucina salone 3 stanze servizi terrazza 70 mq cantina posto auto prezzo interessantissimo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIA MONTI cucinino tinello matrimoniale bagno terrazza 15 mq ascensore riscaldamento 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO panoramico perfetto recentemente rimodernato cucina soggiorno matrimoniale stanza zetta bagno automotano 55.000.000. 830174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO recentissimo piano alto vista mare circa 75 mq con ogni confort. 630175. 12/22

RABINO 762081 Pam libero minipartamento camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081 Montecucco libero soggiorno camera camerone cucina bagno cantina 51.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giulia libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 Stazione libero soggiorno 3 camere cucina servizio ripostiglio 51.000.000. 14/22

STUDIO immobiliare vende prestigiosi appartamenti varie misure in palazzi centrali e zone residenziali anche panoramici, doppi servizi, terrazze, eventuale box. Tel. 631778 9.30-12 15.30-19.

ULTIMA irripetibile favolosa offerta per ancora pochi giorni. Box auto indipendenti, luce acqua, da L. 13.000.000, condominio Agavi. Tel. 814311 da lunedì in poi. 1208/22

VESTA immobiliare vende libero largo Mioni luminoso piano quarto stanza salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 1181/22

VESTA immobiliare vende libero zona piazza Oberdan luminoso tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 1181/22

VESTA immobiliare vende libero via Canova in casa d'epoca due stanze stanzetta cucina bagno 34.000.000. Telefonare 730344. 1181/22

VESTA immobiliare vende libero zona Baia Mioni piano quarto luminoso stanza cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore 32.000.000. Telefonare 730344. 1181/22

ARRIVI

per Ronchi da: Partenze Arrivi

Alghero 07.05 10.50

Bari 07.00 10.50

Brindisi 07.00 10.50

Cagliari 07.00 10.50

Catania 06.40 10.50

Genova 19.50 21.45

Lampetusa 12.30 19.05

Milano 12.15 13.05

Napoli 07.00 10.50

Olbia 07.25 10.50

Palermo 06.55 10.50

Pantelleria 12.35 19.05

Reggio Calabria 09.40 10.50

Roma 17.55 19.05

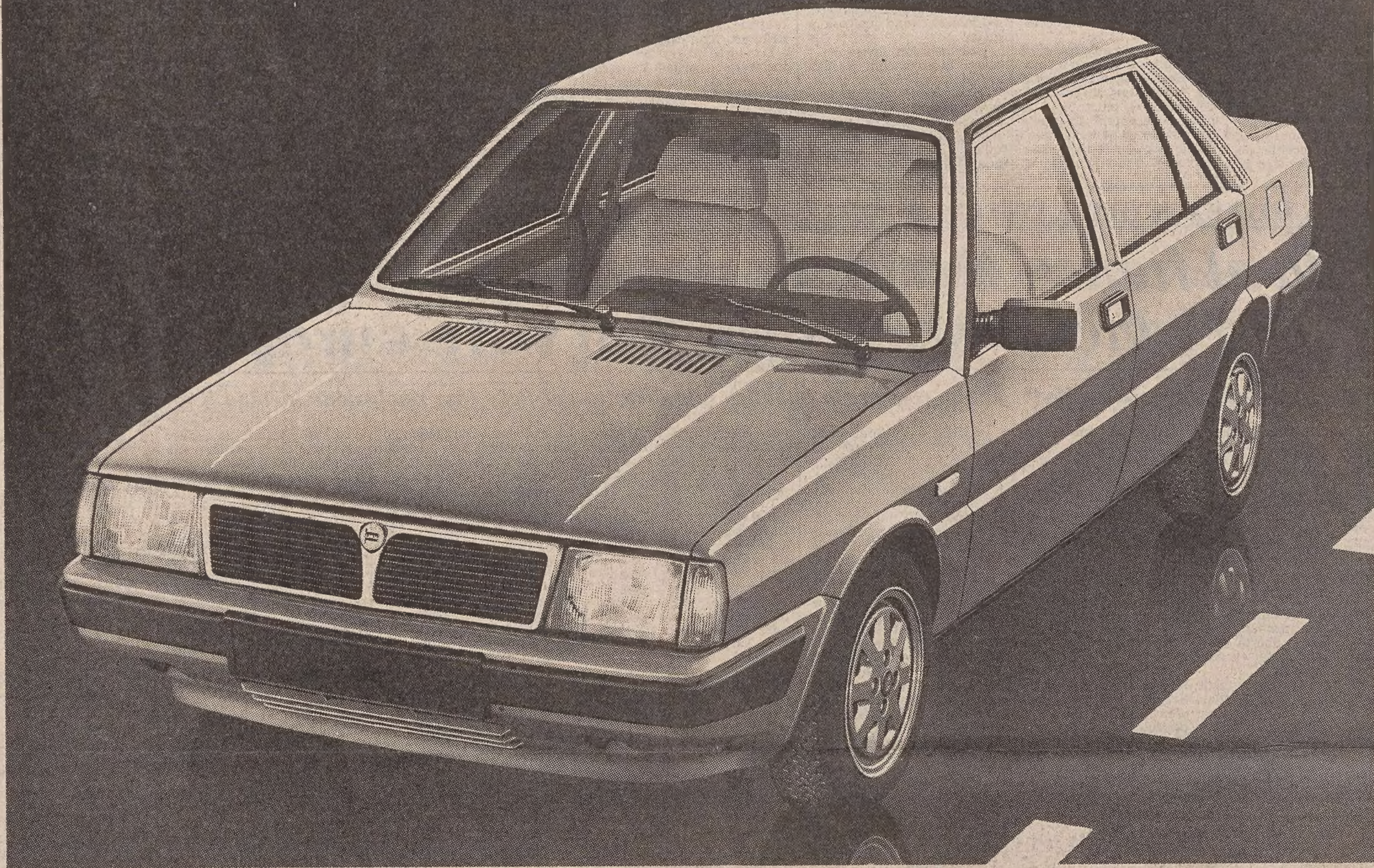
Torino 10.10 13.25

Trapani 18.45 21.45

Venezia 13.00 21.25

* Tranne sabato/domenica

Lancia veste il diesel.



Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm³, si è posto ai vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete innanzi il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h in 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.



Un piccolo spazio

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

14
127
Golf
vendo
30/14
lotte
port

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 0422-2553.

AGENZIA Meridiana S. GIACOMO

un gran risultato.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065 67
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesto
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Montebelluna - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924